

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 25

16 - 22 GIUGNO 1963 L. 70

**Si elegge
il nuovo
Pontefice**





(Foto Roma's Press Photo)

Dopo il cordoglio destinato in tutto il mondo dalla scomparsa di Giovanni XXIII, l'attenzione della Cristianità è ora volta alla Cappella Sistina, dove, la sera del 19 giugno, i Cardinali si riuniranno in Conclave per eleggere il nuovo Pontefice. La fotografia della nostra copertina, con il trono vacante di San Pietro, vuol simboleggiare l'attesa di tutti i popoli. All'apertura del Conclave dedichiamo, all'interno del giornale, un ampio servizio.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 25

DAL 16 AL 22 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 69 73 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 87 53
- Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Ed. Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 10 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Parlamentari sportivi

« La mia domanda potrà sembrare curiosa, ma è in relazione a una vostra recentissima trasmissione. Sono uno sportivo e, naturalmente, anche un elettore. Cosa c'entra? direte voi. Eppure le due cose non stanno male insieme, se è vero che anche molti nuovi parlamentari sono degli sportivi. Molti voti sono stati dati, forse, proprio da sportivi come me che sperano in una migliore regolamentazione dello sport italiano. Non è senza senso quindi la mia curiosità di conoscere questi nomi, per cui... ti farei! » (I. Forcella - Roma).

Oltre trenta fra i nuovi deputati e senatori appartengono al mondo dello sport in gran maggioranza del calcio. Con le recenti elezioni ai deputati calcistici si sono aggiunti il Presidente della Juventus Catella e il Vice Presidente della Roma Evangelisti, il primo eletto a Torino con voti liberali, e il secondo nella lista democristiana di Roma. Altri esponenti di popolari società calcistiche sono l'on. Servello del M.S.I., consigliere dell'Inter, e il sen. Lauro, Presidente onorario del Napoli. Non ha rappresentato invece il ciclismo, nonostante la candidatura dell'organizzatore del Giro d'Italia, Torriani. Un vero sportivo è il sen. Darè, del P.S.I., che è stato campione olimpionico e mondiale di scherma, ed è uno studioso di problemi organizzativi dello sport. Vecchie conoscenze del gruppo sono invece, fra gli altri, il sen. Ferretti, Presidente del Panathlon Club di Roma, il sen. De Unterrichter, Presidente della Commissione Sportiva Automobilistica, il sen. Turani, Presidente dell'Atalanta, l'onorevole Vizzini, già Presidente del Palermo, l'on. Ceccherini,

Consigliere dell'Udinese, l'onorevole Simonacci, Presidente della Associazione Azzurri d'Italia, l'on. De La Penne, Presidente fino a poco tempo fa della Federazione del Nuoto e l'on. Antonozzi, Sottosegretario al Ministero del Turismo e

Spettacolo, che è Presidente onorario del Cosenza.

Confronti monetari

« Nella trasmissione di Almannacco del 17 aprile scorso il (segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV		RADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

16 - 22 giugno

ARIE — Mercurio in quadratura a Urano consiglia la prudenza. Dovrete darvi da fare per portare a termine dei lavori utili. Mettete mano alla corrispondenza. Se lasciate nel silenzio e nell'incertezza chi attende, otterrete scarsi risultati. Stato generale di salute instabile. Cercate di rinforzarvi. Giorni fausti: 18, 19, 22.

TORO — Fortuna nascosta, da scoprire con la destrezza e l'astuzia. Rinsuscita generale, provvidenziale risveglio. Sentimentalismo da frenare per non lasciarsi sfruttare da chi è molo dalla cupidigia. Gli ostacoli saranno abbattuti ad uno ad uno. Vita affettiva promette. Giorni: 18, 21.

GEMELLI — Armonia e comprensione; resistenze ambientali appianate. Bevete poco e stancatevi il meno possibile. Altezza. Conversazioni conclusive per i vostri piani. In quattro tempi concluderete una trattativa che sembrava ferma. Prudenza il 18.

CANCRO — Un po' di tristezza per la mancata espansione della persona amata. Tenetevi sereni e distaccati. Non state in casa, uscite e scuotete. Frizioni al corpo e ginnastica leggera serviranno per ridarvi rigate e gioia di vivere. Reagite, non pensate sempre alle stesse cose. Giorni utili: 17, 21, 22.

LEONE — Potete contare su un ambiente accogliente ma faticoso. Taccate i fatti personali. Una diplomatica e abile trattativa vi spingerà al successo. Guadagnerete stima e simpatie di persone altolocate. Sarà bene moderare la vostra espansività per non raccontare fatti intimi che la gente non deve conoscere. Giorni fausti: 16, 18, 21.

VERGINE — Otterrete successi stabili facilitati dalla devozione di un giovane. Se agirete con tempestività potrete guadagnare strada e concludere a vostro vantaggio. Valutate in giusta misura i suggerimenti di amici. Spontaneamente, consiglia. Giorni: 20 e 22.

BILANCIA — Vi troverete alle prese con notevoli difficoltà, ma siate certi che la vostra riuscita. Puntate i piedi sulla terra solida. Se agirete con tempestività guadagnerete strada e concluderete a vostro vantaggio. Giorni fausti: 18, 21, 22.

SCORPIONE — Contenetevi nel limite della semplicità e della modestia, senza far vedere che avete realizzato più degli altri. La moderazione è sempre utile. All'ultimo momento vi sarà della confusione e qualche disonestà fatale. State in guardia! Vivaci discussioni in sede affettiva. Giorni: 18, 19, 21.

SAGITTARIO — Concreti sviluppi e decisioni. Via facile e avanzata perfetta ed uniforme. Speranze positive, perché appoggiate da risultati incoraggianti. Eliminate alcuni cibi e sceglietene altri più adatti alla vostra costituzione. L'impazienza vi condurrà a far precipitare le cose. Giorni utili: 21, 22.

CAPRICORNO — Oscillate fra l'azione e l'indolenza, fra il pessimismo e l'ottimismo. Siate saggi ed equilibrati con i pazienti. Dubitate di tutto diventa una forma patologica. Rivedete meglio ogni cosa e assicuratevi con una personale indagine. Cautela negli spostamenti. Giorni: 16, 22.

ACQUARIO — Affaticatevi il meno possibile. Avrete delle notizie utili e liete. Ritroverete la via maestra. Contenetevi però, nel dire quanto vi capita. La segretezza è necessaria se vorrete che la situazione migliori. Prenderete coraggio e avvanzerete. Giorni favorevoli: 17, 18, 21.

PESCI — Un ritardo vi farà irritare e rischierete di smarrire la prudenza. Converterà controllare di più i nervi. Mettete di buona volontà per fare in modo da accumulare vantaggi. Calma e ponderazione sono gli strumenti del vostro progresso. Platone e Liana faranno accelerare le decisioni. Giorni utili: 18, 19, 21.

Tommaso Palamidessi



caffè vero, naturalmente



Adesso il giornale può attendere,

lui non si chiude più dietro il giornale, stanco e preoccupato. È più calmo, più fiducioso di se stesso, dopo una buona tazza di caffè vero. Il caffè è nato proprio per questo: ci vogliamo più bene - a noi stessi e agli altri. Nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, e dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

**col caffè
è un altro vivere!**



**non
potevi
sceglier
meglio!**



SERIE DELUXE

capacità litri
130-150-170
210-240
sbrinatori
automatico
chiusura
magnetica
apertura
a pedale

A richiesta viene fornito un piano in laminato plastico di facile applicazione sul frigorifero; si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

Studio Plesco 22/63

partecipate al
quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.

Per partecipare al concorso del **quadrifoglio d'oro** basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN** dal valore di **L. 20.900** in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

ci scrivono

(segue da pag. 2)

commentatore è incorso in una esagerazione, affermando che il valore del premio di mille sterline assegnato nell'anno 1909 all'aviatore Blériot per la prima traversata della Manica equivale a circa un miliardo di lire. Tutto al più (senza pregiudizio per quelle che sono le tendenze attuali della moneta...) le 25.000 lire di allora possono ragguagliarsi a una dozzina di milioni di oggi. Si può anche notare che, se il suddetto premio fosse stato conservato in oro sonante, si troverebbe oggi a valere appena la metà di tale importo, e per di più senza aver mai fruttato nulla» (Giorgio Palazzini - Bologna).

I confronti monetari sono sempre pericolosi, specie a distanza di cinquanta anni.

i. p.

lavoro

Pensionati occupati in agricoltura - Applicazione trattenute

Antonio e Felice Buozi - Mortara.

Il Comitato esecutivo dell'I.N.P.S., pronunciandosi sui ricorsi proposti da pensionati occupati in agricoltura avverso l'applicazione delle riduzioni e delle detrazioni di cui all'art. 2, ultimo comma, della legge 12-8-1962, n. 1338, ha posto in rilievo i seguenti principi:

1) le riduzioni e le detrazioni previste dall'anzidetta norma di legge devono essere effettuate sulla base delle risultanze degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.

In sostanza, l'Istituto deve operare le riduzioni e le detrazioni corrispondenti alle giornate di lavoro prestate in un determinato anno agrario nell'anno successivo e cioè quando, a chiusura dell'anno agrario precedente, è stato possibile, con la formazione degli elenchi, determinare il numero delle giornate di lavoro prestate.

Tale procedura riflette esattamente il concetto espresso dalla norma laddove è detto «in ragione del numero delle giornate di lavoro prestato nell'anno precedente e risultante dagli elenchi anagrafici».

2) le giornate di lavoro in relazione alle quali devono essere effettuate le riduzioni e le detrazioni previste dalla norma di legge esaminata sono quelle prestate in qualità di pensionato, e cioè dopo la decorrenza della pensione.

Gruppo assuntori Azienda autonoma F.F.S.S. - Roma.

La legge n. 1236 del 30-12-59 ha dato un nuovo assetto allo stato giuridico ed economico degli assuntori dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato. In conseguenza, per

questi lavoratori, si è determinata una nuova situazione in rapporto alle assicurazioni sociali obbligatorie.

L'art. 17 della legge n. 1236 prevede, peraltro, la istituzione di un «Fondo di previdenza per gli assuntori» al fine di garantire agli stessi un trattamento economico all'atto della definitiva cessazione delle loro prestazioni.

Tale trattamento economico si sostanzia in un assegno vitalizio, liquidabile a coloro che cessino dal servizio dopo almeno 20 anni di iscrizione al Fondo (15 anni per coloro che hanno compiuto il 65° anno di età) o in una indennità «una tantum» liquidabile a coloro che cessino dal servizio prima di aver maturato il diritto all'assegno vitalizio.

Ora la Direzione Generale dell'I.N.P.S. è venuta alla determinazione di consentire alla Amministrazione ferroviaria la costituzione, nei confronti degli assuntori, del conto individuale nell'assicurazione obbligatoria a norma della legge n. 322.

Tale ricostituzione deve essere operata applicando le stesse modalità a suo tempo fissate dal Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - con la circolare n. 76 del 28 aprile 1960.

Il «Fondo di previdenza degli assuntori» è entrato in funzione a partire dal 1° febbraio 1958; tale Fondo corrisponde il trattamento previdenziale soltanto agli assuntori che abbiano definitivamente cessato di dare le loro prestazioni dopo il 31 gennaio 1958.

Pertanto, nei confronti di coloro che abbiano definitivamente risolto il rapporto di assuntoria tra la predetta data del 31 gennaio 1958 ed il 29 aprile 1958 non deve farsi luogo alla ricostituzione della posizione contributiva nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti in quanto la ricongiunzione delle posizioni previdenziali non può essere operata nei confronti di coloro che siano cessati dal servizio dalla data di entrata in vigore della legge n. 322 e cioè prima del 30-4-1958.

Si tenga presente, inoltre, che l'art. 31 della legge n. 1236 consente agli assuntori di riscattare a domanda, sia ai fini dell'assegno vitalizio che della indennità «una tantum», i periodi di servizio prestati prima del funzionamento del Fondo stesso.

Pertanto, poiché i periodi riscattati sono da considerarsi come periodi di servizio resi con iscrizione al Fondo è consentito in conformità dell'avviso espresso al riguardo dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che anche per tali periodi si faccia luogo alla ricostituzione della posizione assicurativa, sempreché, ovviamente, la cessazione della iscrizione al Fondo di previdenza sia avvenuta a partire dalla data di entrata in vigore della legge n. 322 (30 aprile '58).

g. d. i.

**non brilla
come
il sole
ma...**



...i casalinghi in plastica
ELTEX si distinguono per la loro ineguagliabile lucentezza.

Attenzione: compilate in stampello e spedite alla Solvay & Co Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo.

S/4 RC

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

ELTEX

in vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
LOMBARDIA			
Narro	87,7	90,1	92,5
MARCHE			
Frontignano	88,9	90,9	92,9
Sarnano	95,7	97,7	99,7
CALABRIA			
M. Scavo	88,9	90,9	92,9
Sella	93,7	96,9	98,9

ABBONATEVI ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE
ENTRO IL 30 GIUGNO

IL CONCORSO
GIUGNO RADIO TV
PROSEGUE I SORTEGGI
PER L'ASSEGNAZIONE GIORNALIERA
DI UNA FIAT 500 D
GIARDINIERA CON AUTORADIO
TRA TUTTI I NUOVI ABBONATI
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Conferenza e logo

RAI - via Po 12 - 10121 Milano - Tel. 02/27001

VII Festival di Zurigo

E' uscito il bando di concorso del VII Festival della canzone italiana in Svizzera che si svolgerà a Zurigo il 28 settembre 1963. La nuova formula del concorso contiene grosse modifiche strutturali. I cantanti, posti in primo piano, lotteranno per il conseguimento dell'Oscar speciale che si chiamerà «Aquila d'oro di Zurigo» e potranno partecipare al festival con canzoni inedite di loro scelta. Altri premi saranno assegnati agli editori, autori e direttori d'orchestra.

L'ultimo termine per la presentazione delle copie del testo letterario, delle parti di canto e piano e dei dischi in acetato delle canzoni scade il 20 giugno 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato di Beneficenza della Colonia Italiana di Zurigo, Casella Postale H. B. 2694.

GRAN PREMIO

Il 15 giugno prossimo scade il termine utile per la partecipazione a «Gran Premio», il ciclo di trasmissioni televisive che quest'anno sostituirà «Canzonissima». E' noto di che si tratta. Sul numero 21 del «Radiocorriere-TV» è stato pubblicato un ampio articolo illustrativo e sul numero 23 l'estratto del regolamento del concorso legato alle trasmissioni. In breve, a questo programma possono partecipare tutti coloro che posseggono un sicuro talento e adeguata preparazione in una determinata specializzazione dello spettacolo: musica leggera (cantanti, strumentisti e complessi); musica lirica (cantanti); teatro drammatico, comico, di rivista (attori, complessi, folcloristi); danza classica e popolare (solisti, complessi). Sarà sufficiente che ciascuno invii, appunto entro il 15 giugno, la sua domanda alla RAI - Casella Postale 400 - Torino. I concorrenti nel corso del mese di luglio verranno esaminati da un'apposita commissione di esperti e divisi in squadre regionali. A coppie, una regione contro l'altra, le squadre si esibiranno nelle varie trasmissioni, che si susseguiranno ogni settimana sul Nazionale TV da settembre al 6 gennaio 1964.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Canzoni per l'Europa»

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno inviato a termini di regolamento una cartolina postale contenente il titolo di una delle 8 canzoni trasmesse nel corso del secondo girone della manifestazione.

Sorteggio n. 2 del 22-5-1963

Vincono rispettivamente un viaggio aereo per due persone Torino-Atene con l'Organizzazione della Soc. Transitalia di Torino i signori: Primo Rizzo, corso Torino, 14 - Novara; Virginia Campana - Spezzano Albanese Scalo (Cosenza).

«Il Giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 19-5-1963

Sorteggio n. 20 del 24-5-1963

Soluzione del quiz: Maria Callas.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Ono» per sei mesi la signora Irma Tarocco, via Mazzini, 33 - Cerea (Verona).

Vincono una fornitura di «Ono» per sei mesi le signore: Milly Campestri - Castelnovo Valsugana (Trento) ed Eleonora Zorzi, presso Oggero, via Monte Grappa, 5 - Susa (Torino).

fastidio in bocca?

un dolce sollievo con
Rinstead
le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: RINSTEAD, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. RINSTEAD, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



L. 280

Pastiglie RINSTEAD - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie RINSTEAD nelle migliori Farmacie.

ora anche
in Italia

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963

la raccolta a premi più facile ...è la raccolta dei punti **BOLLO ITALIA**

Più facile ora la raccolta dei punti e regali ricchi e meravigliosi! Perché potete fare tutta la vostra spesa quotidiana scegliendo fra più di 100 prodotti di marca, di uso quotidiano per l'alimentazione e per la casa... e tutti hanno il **BOLLO ITALIA**!



Aut. Min. 350/4

RICHIEDETE A BOLLO ITALIA - MILANO IL NUOVO CATALOGO

riceverete in **OMAGGIO 20 PUNTI** offerti dalle ditte:

BEVILACQUA

conserven, confetture,
frutta sciroppata

BONOMELLI

camomilla, té,
sciroppi, liquori

B.P.D.

insetticidi,
deodoranti,
detersivi

FERRARI

vini, vermouth,
spumanti

ITALSILVA

saponi, detersivi

Lombardi

dadi per brodo,
succhi di frutta

ORCO

margarina, maionese,
pasta d'acclughe,
senape

**Polenghi
LOMBARDO
LODI**

burro, formaggi, salumi

THOMY

olio di semi, sugo,
maionese, senape

Zàini

cioccolato, caramelle,
Blooker cacao

Il Giornale radio e il Telegiornale nei prossimi grandi avvenimenti

TELECAMERE PUNTATE SUL CONCLAVE



Roma: la Cappella Sistina, dove i Cardinali si riuniranno, il 19 giugno, per eleggere il nuovo Pontefice

LE NORME vigenti per l'elezione del romano Pontefice sono state emanate da Pio XII, con la costituzione apostolica (atto legislativo pontificio) «*Vacantis apostolicae sedis*», dell'8 dicembre 1945, e da Giovanni XXIII, con il *Mo-*

tu proprio (documento analogo al precedente) «*Summi Pontificis electio*», del 5 settembre 1962, che ha apportato alcune modifiche alla costituzione piana.

Fino al principio del secolo XI, il Papa veniva eletto dal clero e dal popolo romano, ma

questo sistema favoriva il formarsi di fazioni, con il conseguente sorgere di contrasti che talvolta degeneravano, e rendevano necessario il ricorso, alla autorità imperiale. Di fronte a inconvenienti tanto gravi, Niccolò III, con la costituzione «*In nomine Domini*», del

13 aprile 1059, riservò ai Cardinali la designazione e la elezione del Papa, e al clero e al popolo di Roma l'approvazione della scelta. La nuova norma, però, non dette l'esito sperato, per il fatto, soprattutto, che non avendo Niccolò fissato quanti voti dovessero richiedere per considerare l'elezione legittima, dissensi e controversie tornarono a ripetersi, fino al punto di provocare la creazione di antipapi, che, tanto per citare uno dei casi più clamorosi, al tempo di Alessandro III, cioè fra il 1159 e il 1181, furono addirittura quattro.

Ammaestrato dall'esperienza personalmente vissuta, il Papa della Lega Lombarda, con la costituzione «*Vitanda discordia*», abolì il principio e la prassi della approvazione da parte del clero e del popolo romano e stabilì che il Papa dovesse essere eletto dai Cardinali con una maggioranza di due terzi.

Anche il *Motu proprio* di Giovanni XXIII richiede tale maggioranza, alla quale, peraltro, dovrà aggiungersi ancora un voto, nel caso in cui il numero dei Cardinali partecipanti all'elezione, non sia divisibile esattamente per tre. Facciamo un esempio: se i porporati elettori fossero 82 (numero,

dunque, non divisibile per tre) la maggioranza di due terzi sarebbe 54,33, ma il Cardinale prescelto, per essere eletto Papa, dovrebbe ottenere 55 voti. Viceversa, se gli elettori fossero 90 (numero divisibile per tre), sarebbe sufficiente l'esatta maggioranza di due terzi, vale a dire sessanta voti.

Questo caso non si poneva nella costituzione di Pio XII, che richiedeva in ogni caso i due terzi dei voti più uno. La riunione dei membri del Sacro Collegio cardinalizio durante la quale viene eletto il Sommo Pontefice è detta Conclave, dall'espressione latina «*cum clavis*», che, in senso costante, indica un luogo costantemente chiuso a chiave, e che, pertanto, dà un'idea chiara della rigorosa clausura imposta a coloro che partecipano all'elezione.

Il Conclave si svolge negli ambienti del Palazzo Apostolico vaticano prospicienti, all'ingresso, i cortili di San Damaso e del bevedere, ma le riunioni, le votazioni e gli scrutini si tengono nella Cappella Sistina (così detta per essere stata costruita, sul finire del XV secolo, durante il pontificato di Sisto IV), ornata dagli affreschi di illustri maestri toscani e umbri del Rinascimento e dal «*Giudizio universale*» di Michelangelo.

Gli accessi, che conducono al

Il cordoglio della RAI per il lutto della Chiesa

A nome della RAI, il presidente Papafava, l'amministratore delegato Rodinò, il direttore generale Bernabei hanno inviato al cardinale Tisserant, Decano del Sacro Collegio, un telegramma di condoglianze per la morte di S.S. Giovanni XXIII, di cui riproduciamo il testo:

La RAI, che si onora di avere contribuito in questi anni alla più larga diffusione dell'alto magistero e della cara e buona immagine paterna di Sua Santità Giovanni XXIII, unisce la propria voce a quella dell'universale compianto per la dipartita del Sommo Pontefice che ha dedicato la sua vita al compito immane di portare un accento umano e cristiano alla civiltà moderna.

A nome del Sacro Collegio il Cardinale Camerlengo Aloisi-Masella ha risposto con il seguente telegramma:

Sacro Collegio Cardinalizio accoglie con apprezzamento messaggio cordoglio cortesemente inviato circostanza pia morte Sommo Pontefice Giovanni XXIII et devoto omaggio sua venerata memoria et esprime vivo ringraziamento per partecipazione lutto santa Chiesa.

recinto del Conclave vengono sbarrati e chiusi a chiave, subito dopo l'ingresso dei Cardinali, dall'interno e dall'esterno, e per far affluire viveri o medicinali si usano due grandi « ruote » — simili a quelle che si vedono tuttora nei conventi di clausura — rigorosamente vigilate.

Con i Cardinali entrano in Conclave: il segretario del Sacro Collegio in funzione di segretario del Conclave; il sacrista del Palazzo Apostolico (con alcuni chierici incaricati di disporre tutto il necessario per la celebrazione delle Messe e delle altre funzioni religiose); il prefetto delle cerimonie con alcuni cerimonieri; un religioso confessore; due medici; un chirurgo e un farmacista. Ciascun Conclave conduce con sé un sacerdote o un religioso (conclavisti) o un inserviente anche laico. Tutte queste persone, naturalmente, non possono accedere alla Cappella Sistina, salvo il prefetto delle cerimonie e altri prelati, ma non mai quando sono in corso le votazioni o gli scrutini.

I Cardinali, appena entrati in Conclave, prestano il prescritto giuramento, in latino, con il quale si impegnano, fra l'altro, a « osservare alla lettera, inviolabilmente, la costituzione "Vacantibus apostolicæ sedis" e il *Motu proprio* "Summi Pontificis electio" »; a non prestarsi in alcun modo a favore di interventi « con i quali la potestà laica si volesse immischiare nell'elezione del Sommo Pontefice »; e a mantenere, anche nel futuro, il più assoluto segreto su tutto quanto, in qualsiasi maniera, riguardi l'elezione.

Al segreto sono tenuti anche tutti gli altri che entrano in Conclave, i quali, perciò, devono prestare, alla loro volta, giuramento.

I Cardinali, al segnale dato per tre volte dalla campana del cortile di San Damaso, si riuniscono nella Sistina al mattino e nel pomeriggio: per esprimere il loro voto, si servono di una scheda sulla quale è stampato: « Eligo in Sum-

CONSENSI ALLE TRASMISSIONI PER LA SCOMPARS A DI GIOVANNI XXIII

Le trasmissioni dedicate alla scomparsa di S. S. Giovanni XXIII — trasmissioni che ci sono state richieste dagli Enti Televisivi di 26 Nazioni Estere — ci hanno procurato innumerevoli attestati di consenso e plauso da parte di spettatori d'ogni condizione, dalle più alte personalità alla gente più umile. A tutti desideriamo rivolgere qui il nostro ringraziamento.

Riportiamo il testo della Lettera indirizzata dal Cardinale Camerlengo di S. R. Chiesa al Direttore generale della RAI.

Il Cardinale Camerlengo di S.R.C.

Ill.mo Signore,

nella profonda mestizia per la recente scomparsa di Sua Santità Giovanni XXIII di Venerata Memoria è motivo di non piccolo conforto la constatazione che della viva trepidazione per la Sua malattia prima, e dell'universale cordoglio poi, la RAI ha stata partecipe attiva ed interprete fedele a come edificazione di milioni di telespettatori e radiocollaboratori.

I servizi di informazione, infatti, disposti e svolti con quella prontezza ed intelligenza che le circostanze esigevano, mentre tornano a lode della solerzia direttiva ed alta efficienza tecnica di codesto Ente, costituiscono altresì una nuova testimonianza di devozione al Vicario di Cristo, oltre che di particolare sensibilità ad ogni evento religioso di rilievo nel centro della Cattolicità.

A nome del Sacro Collegio e mio personale porgo, pertanto, alla S. V. Ill.ma e a tutti i suoi collaboratori le espressioni di sincero plauso e di comune riconoscenza, unitamente all'auspicio di cospicue grazie celesti, che ricompensino l'opera così diligentemente compiuta. Con sensi di distinto ossequio mi confermo della S. V. Ill.ma

Dev.mo ✕ Benedetto Card. Aloisi-Masella
Camerlengo di S. R. Chiesa

In riconoscimento di quanto sopra, l'Amministratore delegato della RAI ha rivolto a quanti hanno collaborato alle trasmissioni un elogio « per la dignità, la delicatezza, il rispetto, la tecnica con cui le trasmissioni sono state realizzate, che costituiscono motivo di grande soddisfazione per l'Azienda ».

VATICANO, 7 giugno 1963

mum Pontificem rev.mum D. meum cardinalem...» (eleggo Sommo Pontefice il reverendissimo mio signor cardinale...), Le schede, immesse da ciascuno in un grande calice, collocato sull'altare della Cappella, vengono poi scrutinate, e una volta reso noto il risultato, vengono bruciate.

Per qualche tempo, il bruciamento avveniva nella stessa Cappella, ma poi, in considerazione dei danni che il fumo avrebbe potuto arrecare ai preziosi affreschi, si ritenne opportuno usare una stufa, con canna fumaria esterna. Da questa consuetudine hanno tratto origine le « fumate »: difatti, la gente radunata nella sottostante piazza, quando vedeva uscire fumo dal comignolo della Sistina, capiva che l'elezione non era avvenuta, e se ne tor-

nava a casa. Il segno, invece, che il Papa era stato eletto, era costituito dall'apertura delle vetrate della loggia esterna della basilica, dalla quale il Cardinale primo diacono annunciava il nome del nuovo Pontefice.

La distinzione tra fumata « nera » (elezione non avvenuta) e fumata « bianca » (Papa eletto) è relativamente recente, e non di rado ha dato luogo a malintesi, come quello della prima giornata del Conclave dell'ottobre 1958, allorché, per effetto della luce del giorno, si ebbe la impressione che il fumo fosse bianco e, perciò, si ritenne che l'elezione fosse già avvenuta.

Quando nelle votazioni viene raggiunta la prescritta maggioranza, e dopo l'accettazione del-

l'eletto, i baldacchini dei trochetti dei Cardinali disposti lungo le pareti della Sistina, vengono abbassati, salvo quello dell'eletto. E mentre il nuovo Papa, nella vicina Sala dei paramenti, assume le vesti pontificali, il Cardinale primo diacono (in questo caso il card. Alfredo Ottaviani), nella loggia esterna di San Pietro pronuncia la formula: « Annuntio vobis audium manum: habemus Papam » e subito dopo comunica il nome del Cardinale eletto e quello da lui assunto come Pontefice.

Finalmente il nuovo Papa appare alla loggia per impartire, « urbi et orbi », la sua prima benedizione apostolica.

In base alle disposizioni del *Motu proprio* di Giovanni XXIII, dopo l'elezione e l'accettazione del Papa, il Conclave si considera canonicamente concluso a tutti gli effetti; fino al 1958, invece, la clausura si protrarreva fino al mattino del giorno successivo a quello dell'elezione.

Il Conclave per la scelta del successore di Giovanni XXIII è fra quelli che hanno riunito il maggior numero di Cardinali; difatti, i membri del Sacro Collegio sono oggi 82, mentre alla morte di Pio XII erano soltanto cinquantacinque. Al Conclave del '58, però, parteciparono solo 48 porporati perché, otto giorni dopo la scomparsa del Papa, cioè il 17 ottobre, morì il cardinale Celso Costantini, e il giorno 25, un'ora prima dell'ingresso del Sacro Collegio nella Sistina, decedeva il cardinale Edoardo Mooney, arcivescovo di Detroit. Non intervennero inoltre al Conclave il cardinale Luigi Stroppiana, arcivescovo di Zagabria (che morì quattro mesi dopo l'elezione di Giovanni XXIII) e il cardinale ungherese Giuseppe Mindszenty.

Fra i Cardinali che partecipano al Conclave di questi giorni, otto intervennero non solo al precedente, ma anche a quello nel quale fu eletto Pio XII; sono i Cardinali: Tisserant, Pizzardi, Cerejeira, Liehart, Fossati, Tappouni, Copello e Gerlier.

A sua volta, il prefetto delle cerimonie, l'arcivescovo romano mons. Enrico Dante, ha partecipato, come cerimoniere, ai Conclavi per l'elezione di Benedetto XV (1914), di Pio XI (1922) e di Pio XII (1939); e come prefetto, a quello del 1958.

Il primato in questo campo,

però, spetta a un altro arcivescovo romano: mons. Alfonso Carinci, il quale avendo 100 anni e sette mesi, ricorda anche il Conclave del 1903 nel quale fu eletto Leone XIII. Mons. Carinci, inoltre, ha partecipato come cerimoniere ad alcuni dei Conclavi successivi.

Fra i componenti l'attuale Sacro Collegio, i più anziani sono il cardinale Francesco Morano, che ha 91 anni, e il cardinale Carlo Maria de La Torre, arcivescovo di Quito, che ne ha novanta. I più giovani sono, invece, il cardinale Giulio Döpfner, arcivescovo di Monaco di Baviera, e il cardinale Giovanni Landazuri Ricketts, arcivescovo di Lima, nati tutti e due nel 1913.

Dal punto di vista della nazionalità, gli ottantadue Cardinali sono così suddivisi: italiani 29; francesi 8 (due dei quali, i cardinali Tisserant e Julien, residenti a Roma); spagnoli 6 (due dei quali, il cardinale Larraona, residente a Roma); statunitensi 5; tedeschi 3 (uno dei quali, il cardinale Bea, residente a Roma); brasiliani 3; argentini 2 (uno dei quali, il cardinale Copello, residente a Roma); canadesi 2; portoghesi 2 (uno dei quali, il cardinale Da Costa Nunes, residente a Roma) e uno per ciascuna delle seguenti nazionalità: irakena, armena (il cardinale Agagianian, residente a Roma), australiana, ungherese, cinese, equatoriana, polacca, indiana, messicana, uruguayana, austriaca, giapponese, olandese, filippina, tangankana, venezuelana, colombiana, ciliana, belga, inglese (il cardinale Heard, residente a Roma) e irlandese (il cardinale Browne residente a Roma).

Nonostante la multiforme diversità d'origine, che costituisce un eloquente testimonianza dell'universalità della Chiesa, i Cardinali appartengono tutti al clero romano, come vescovi, preti o diaconi di diocesi e di chiese del territorio dell'Urbe. Piena unità, dunque, nell'universalità.

Sandro Carletti

Le trasmissioni per il Conclave

Il Giornale radio (che ha sostituito la *tribuna* Vaticano Secondo con un'altra dal titolo Verso il Conclave) installerà uno studio mobile in piazza San Pietro, dal quale i radiocronisti potranno diffondere immediatamente le informazioni raccolte qualche attimo prima. Inoltre il Giornale radio trasmetterà, all'inizio del Conclave, un documentario che fornirà dati storici e attuali, sull'elezione del Pontefice. Infine, i Notiziari Servizi informativi per l'Estero provvederanno a trasmettere in tutto il mondo le notizie del Giornale radio, con la simultanea traduzione in trentadue lingue. Se necessario, saranno trasmesse edizioni straordinarie (come è stato fatto per la morte di Papa Roncalli) nella trasmissione Notturno dall'Italia.



Il cardinale Aloisi-Masella (al centro della foto), Camerlengo di Santa Romana Chiesa, in un corridoio del Palazzo Vaticani. Ha in mano il bastone che simboleggia il potere esecutivo accentrato nella sua persona nel periodo di sede vacante

Mentre continua la corsa di "Relay" e di "Telstar"

Quanti satelliti occorrono per la Mondovisione?



Gli scienziati guardano al futuro e le loro opinioni sono divise: è meglio impiegare molti satelliti a bassa quota oppure lanciarne pochi in orbite più lontane dalla terra?

IL GRAN DISCO traforato dell'antenna di Telespazio, nella conca del Fucino, continua a seguire quotidianamente i passaggi dei satelliti artificiali per telecomunicazioni *Relay* e *Telstar II*, ad effettuare collegamenti, mentre nei due laboratori su ruote posti lì presso i tecnici raccolgono dati. A chi non abbia familiarità con i problemi delle telecomunicazioni potrà sembrare strano che, dopo migliaia di passaggi, sia ancora utile raccogliere dati e fare esperimenti; invece non è soltanto utile, ma anche interessante: fra noi e il satellite esistono migliaia di km di spazio, parzialmente riempito dalla mutevole atmosfera terrestre, percorso dalle radiazioni di innumerevoli fenomeni. Tutto ciò che accade in questo spazio, fra noi e i satelliti in corsa, non è stato ancora perfettamente esplorato, e perciò occorre raccogliere una casistica; e poi, c'è il satellite: di ogni satellite bisogna seguire il comportamento e l'invecchiamento, sia dal punto di vista elettronico sia dal punto di vista astronomico. Dal punto di vista elettronico vogliamo sapere come si comportano i circuiti, le cellule solari, le bat-

terie al nickel-cadmio, gli amplificatori, i ricevitori, i trasmettitori ecc., mentre dal punto di vista astronomico ci interessa sapere come variano le orbite, se il perigeo e l'apogeo si mantengono sempre alla stessa altezza, quando comincia la caduta del satellite.

Intanto *Relay*, che ha circa sei mesi di età, essendo stato lanciato il 13 dicembre 1962, continua a comportarsi bene: il 9 aprile scorso ha collegato l'Inghilterra con gli Stati Uniti per una teleconferenza del conferimento da parte del Presidente Kennedy della cittadinanza americana a Sir Winston Churchill; lo stesso Sir Winston, che è troppo anziano per andare personalmente in America, ha visto sul teleschermo, via *Relay*, il Presidente Kennedy che firmava il decreto. Documentari sono stati trasmessi dagli Stati Uniti alla Germania, e frequentemente altri collegamenti del genere; questa partecipazione del pubblico agli esperimenti è però eccezionale: per solito le trasmissioni di prova vengono scambiate fra le varie stazioni, e per quanto possano essere interessanti, vengono valutate dai tecnici solo

sotto il profilo della bontà dell'immagine e della sua stabilità.

Intanto a Tokio è stata già ultimata la grande antenna a paraboloide da trenta metri di diametro che nel 1964 potrebbe forse servire a trasmettere le immagini dei Giochi Olimpici in tutto il globo; e per la prima volta nella storia alle Olimpiadi sarebbe in tal caso presente, attraverso le telecamere, l'intero mondo civile. La grande stazione giapponese, come tutte le altre del genere, avrà però per funzione principale quella di aumentare le possibilità di collegamenti per telefono, per telecrivente e in facsimile: si prevede che il nuovissimo cavo sottomarino a 16 canali telefonici, che collega il Giappone agli Stati Uniti via Guam, Wake, Midway, Honolulu e San Francisco sarà in breve saturato. Il ritmo con cui aumenta in tutto il mondo la necessità di collegamenti telefonici e telegrafici fa prevedere che entro quattro o cinque anni tutti i nuovi canali ora costruiti saranno occupati; e la nostra modesta esperienza in Italia ce lo conferma: nei primi tempi di servizio del coassiale si telefonava da una città all'altra senza più alcun ritardo, mentre ora, pur rimanendo aperto lo stesso numero di canali, sono ricominciate le attese a causa dell'enorme aumento del traffico. Entro ciascun continente i ponti radio potranno forse bastare, specie con l'uso di frequenze più elevate; al di sopra degli oceani solo i satelliti per telecomunicazioni risolveranno il problema.

Quale sarà la soluzione migliore? Tre soli satelliti sincroni orbitanti a 37.000 km d'altezza e pressoché fermi in ap-

parenza a chi li osservi da terra, oppure un numero di satelliti maggiore, e tanto più elevato quanto più si scende di quota? E' una questione dibattuta, e vi sono partigiani dell'una e dell'altra soluzione; coloro che sostengono il satellite sincrono affermano che con tre soli satelliti si potrebbe collegare qualsiasi punto del globo con qualsiasi altro punto; un altro vantaggio sta nel fatto che per ogni stazione basta una sola antenna, e che quest'antenna non è necessario che sia mobile, poiché il satellite sta sempre nello stesso punto del cielo; inoltre, data la sua quota molto elevata, il satellite sincrono sta sempre al di sopra delle fasce radioattive di van Allen, ed è illuminato dal sole per il 99 per cento del tempo, il che facilita la ricarica delle batterie a mezzo cellule solari, e quindi giova a prolungare la vita attiva del satellite stesso.

Cosa dicono i sostenitori dei molti satelliti a bassa quota? Anch'essi hanno dalla loro un buon numero di validi argomenti: è vero che i satelliti a «bassa quota» debbono essere in numero rilevante, fino a un centinaio, ma è anche vero che si tratta di satelliti dal costo minore, perché essendo più vicini a terra hanno bisogno di minore potenza irradiante, e che se ne possono lanciare parecchi con un solo vettore; ad esempio un missile Agena B ne può lanciare agevolmente quattro. Pensiamo che il *Relay* ha un carico utile di 78 kg, mentre il *Syncom*, lanciato con lo stesso vettore, ha un carico utile di una quarantina di chili; inoltre la messa in orbita di un satellite tipo *Relay* (orbita ellittica con 1300 km

di perigeo e 7500 km di apogeo) è molto più facile della inserzione di un satellite sincrono su un'orbita quasi perfettamente circolare, a 37.000 km d'altezza. Vi sono altri due problemi connessi coi satelliti sincroni: il primo è che data la quota molto elevata occorre adoperare antenne fortemente direttive, e quindi stabilizzare accuratamente il satellite; il secondo riguarda le comunicazioni telefoniche: data la grande distanza che le onde elettromagnetiche debbono percorrere per raggiungere il satellite così alto e tornare poi a terra, nonostante esse viaggino a 300.000 km al secondo, impiegano un tempo apprezzabile. Così, se un tale che si trova in Inghilterra parla con un altro che si trova in Nuova Zelanda, ci vorranno 0,6 secondi perché i segnali arrivino da un capo all'altro; il che significa che, fatta una domanda, bisogna aspettare 1,2 secondi per avere la risposta, anche se l'interrogato risponde immediatamente dopo aver udito. In televisione questo ritardo, naturalmente, non ha alcun peso; nessuno si accorge di ricevere un programma con sei decimi di secondo di ritardo.

Quale dei due sistemi è il migliore? Lo potrà dire solo l'esperienza; come si sa il lancio del *Syncom* non è stato un successo, quindi non si può neppure cominciare a fare il confronto. I prossimi anni lo diranno; a meno che, come c'è posto per cavi coassiali e ponti radio, non si ricorra, per diverse reti, ai due tipi diversi di satellite. Lo spazio, dopo tutto, è ciò che di più grande si possa immaginare; e ci dovrebbe esser posto per tutti.

Alberto Mondini

Il comico napoletano torna alla TV come attore ed autore

Nino Taranto presenta lo squattrinato Miché

Il nuovo personaggio, che potremo seguire in cinque tragicomiche avventure, è stato creato con lo scopo di far ridere il pubblico. Ma la sua maschera, come quella di Pulcinella, talvolta nasconde la malinconia - Le farse sono allestite nel nuovo Centro di Napoli



Michele Settespirti, il nuovo personaggio di Taranto, alle prese con una cliente particolarmente difficile della sua «Agenzia matrimoniale», impersonata da Anna Maestri

Napoli, giugno

QUAL ERA la cantilena della nonna, Miché, ti ricordi?». Ma il marito, ancora assorto alle voci del vicolo e ai mille pensieri che a quelle voci si intrecciavano, sembrò non averla sentita. Lucia allora ricominciò, con la stessa voce dolce di prima: «Ti ricordi la nonna, Miché? Diceva sempre: avendo, potendo, pagando...». Michele volse il capo a guardare la moglie, abbozzando un sorriso, e dopo un attimo di silenzio riprese la frase lasciata a mezzo: «...non avendo, non potendo, non pagando».

Su questa battuta, Michele e Lucia, tornati ad essere Nino Taranto e Regina Bianchi, guardarono con aria interrogativa il regista Di Martino, nascosto nel buio dello studio deserto: «Benissimo», disse avanzando verso la sola zona illuminata della scena, «per me va benissimo». Nino Taranto, allora, chiese di ripetere un'altra scena. E i tre ricominciarono a provare.

A questo punto sarà bene dire che ciò avveniva un'ora buona dopo la fine delle prove generali, quando ormai le telecamere dello «studio uno» di Napoli erano spente e tutti, dagli elettricisti al tecnico del suono, dai cameramen alla segretaria di produzione, avevano abbandonato il campo, dopo sei ore consecutive di lavoro. Così come sarà opportuno spiegare che, anche se la serietà professionale e la meticolosità sono due caratteri propri di Nino Taranto, quella sera, l'attore napoletano, aveva un motivo di più per essere, diremo così, «pignolo»: si era infatti alla vigilia della registrazione della terza delle cinque farse televisive di cui Nino Taranto, oltre ad essere protagonista, è anche autore assieme a Gaetano Di Majo.

Le prime due farse, già pronte per la programmazione, sono *Agenzia matrimoniale* e *Villeggiante per forza*. La terza ha per titolo *Scadenza 4, pagabile 5*. Le altre due, che seguiranno nell'ordine di realizzazione, sono *Il fratello d'America* e *Un giorno di battaglia*. Cinque farse (e torneremo fra

poco su questa definizione di farsa) che rappresentano cinque momenti diversi della vita di Michele Assante, meglio noto col soprannome di Michele Settespirti, e della sua famiglia.

Michele è in perenne conflitto con i soldi: dove c'è lui quelli spariscono, quando ne ha bisogno quelli mancano, quando crede di averli afferrati si accorge di aver fatto ancora debiti. Ed è su questo tema che si articolano le cinque avventure di Michele Settespirti, nate soprattutto «per far ridere». Questa è la prima e costante preoccupazione di Nino Taranto autore: «Non mi si accusi di ingenuità se affermo subito che questi cinque racconti non hanno altro scopo. Sennmai il discorso potrebbe spostarsi sull'estrema difficoltà di divertire il pubblico: la mia esperienza di attore che è stato a contatto con ogni genere di platea, in un certo senso, aveva agito fino ad oggi da freno. Ancora più perplesso mi rendeva l'idea di preparare qualcosa di veramente divertente per la televisione, per un pubblico, cioè, particolarmente esigente, per un pubblico al quale manca l'appoggio del resto della platea e che giudica spietatamente il più lieve errore, la più impercettibile sbavatura».

«Poi, finalmente, mi sono deciso, e con Gaetano Di Majo ho elaborato la storia di Michele Settespirti, in queste cinque farse. E non ho ripensamenti sul termine farsa: perché appunto a questo genere di teatro che è nella tradizione popolare napoletana, ho legato il meccanismo delle vicende, il succedersi delle situazioni comiche ed anche i momenti vagamente patetici. Ricordatevi la maschera di Pulcinella che copre a mezzo il viso del comico: il suo ghigno di cartapesta si rivela mobile e imprevedibile al solo atteggiare delle labbra dell'attore, ma ha due soli momenti, più o meno intensi, più o meno decisi: il riso e il pianto».

Ecco, a proposito della maschera di Pulcinella, vogliamo raccontarvi di un altro momento delle prove. Durante una pausa di *Agenzia matrimoniale* gli attori si erano sparpagliati, chi aveva raggiunto il proprio camerino, chi si era affidato alle cure del truccatore, chi infine cercava, davanti

Michele e la moglie Lucia (Nino Taranto e Regina Bianchi) in una scena di «Villeggiante per forza»



ad una tazza di caffè, un attimo di vero riposo. Ma Nino Taranto e Gennaro Di Napoli, il popolare attore che Taranto ha voluto accanto a sé in tutte e cinque le farse, discutevano attorno ad un tavolino. Da quel che si poteva capire, Di Napoli cercava di sottrarre alle rapaci mani di Taranto un pacchetto, Taranto insisteva, Di Napoli si alzava e cambiava posto, e continuavano così, a girare attorno al tavolo sempre discutendo. Finché Di Napoli, ormai vinto (ma forse si trattava di una resa ampiamente scontata, dopo una recita strettamente privata), acconsentì, se non a cedere il pacco, almeno ad aprirlo: dopo tre differenti tipi di carta venne fuori un sacchetto di plastica e da questo emerse una maschera di Pulcinella.

«E' di Petito...», sussurrava con aria da cospiratore Di Napoli, guardandosi alle spalle e coprendone la visione con le spalle. «Magnifica...» mormorava Taranto con gli occhi lucidi. «Piange e ride...» fremeva Di Napoli. «La voglio, non importa quel che costa...» scattava, ma sempre a mezza voce, Taranto. E Di Napoli a lanciare occhiate furienti per l'affronto subito: «Venderla? Fossi pazzo...». E uno a insistere e l'altro a difendersi, sempre girando forsennatamente attorno al tavolino, finché non intervenne la voce dell'assistente di studio che richiamava gli attori al lavoro. Gennaro Di Napoli riceveva medicamente i tre pacchetti, nascose l'involto sotto il braccio e andò a chiuderlo, sottochiave, nel suo camerino.

Prima di riprendere la scena interrotta al momento della pausa, Nino Taranto lanciò un ultimo disperato sguardo di implorazione. Ma Di Napoli si trincerò dietro il suo personaggio.

Ebbene, l'episodio ha un suo preciso valore: appunto perché si trattava di due attori napoletani e, soprattutto, di due figli d'arte. Quella specie di feticismo che li lega alla maschera di Pulcinella ha un suo senso: e che quella maschera significhi secoli di tradizione popolare, significa il ricordo di Petito e di Raffaele Viviani, significa un costante impegno al rispetto di questi valori. Che è poi l'elemento che unisce tutti gli attori napoletani.

Ma torniamo a Michele Settespirti. Abbiamo già visto che la moglie di Michele è Lucia, impersonata da Regina Bianchi. Gli altri componenti della famiglia Assante sono Nicolino (Carlo Taranto), Concetta (Vittoria Crispo) e Ninetta (Tonia Schmitz), rispettivamente fratello, madre e figlia del protagonista. Li ritroveremo, logicamente, in tutte e cinque le farse. Così come ritroveremo buona parte degli altri attori, da Gennaro Di Napoli a Nino Veglia, a Isa Danieli, Alberto Carloni, Amedeo Girard, al comiccissimo Pietro De Vico, a Rosita Pisano, Giuseppe Porrelli ed Enzo Turco. Un cast di attori napoletani che di tanto in tanto ospita rari elementi, diremo così, stranieri, come è il caso di Anna Maestri e di Carlo Romano.

La regia, così come era già avvenuto per un'altra importante serie interpretata da Nino Taranto, quella costituita dai cinque *Racconti napoletani* di Giuseppe Marotta, è di Giuseppe Di Martino. Ma anche se i racconti marottiani, elaborati per la televisione da Belisario Randone, rappresentano un sicuro successo di questo regista, vogliamo ricordare due sue particolari fatiche, quel *Raccomandato di ferro* di Efraim Kishom che presentò sia al pubblico televisivo che a quello del Teatro Stabile della Città di Napoli, con una splendida realizzazione, e il dramma di García Lorca *Yerma*, rappresentato solo in teatro, ma sempre con grande successo.

La presenza di Nino Taranto negli Studi Televisivi del Centro di Produzione di Napoli, infine, non terminerà con le farse della serie *Michele Settespirti*: infatti, subito dopo, lo attendono tre commedie in tre atti. La prima è *Caviale e lentichie*, di Scarnicci e Tarabusi, lavoro che Taranto portò al successo in molti teatri italiani. La seconda è *Bello di papà* di Marotta e Randone, la terza *Il khedivè*, sempre di Marotta e Randone, due commedie che fanno parte del repertorio più applaudito del popolare comico napoletano.

Ezio Zéfferi



Taranto con Pietro De Vico, in un'altra scena di «Agenzia matrimoniale». L'agenzia costituisce uno degli espedienti messi in atto da Michele Settespirti per sbarcare il lunario

**Intervista-shock di Menotti
sul Festival di Spoleto**

SPERO CHE "LA TRAVIATA" NON ABBIAM TROPPO SUCCESSO

Il Maestro vuole che il nuovo allestimento dell'opera sia discusso - "Perché ho scelto cantanti giovani? Quelli celebri cantano con la meccanicità dell'abitudine"



A POCHI GIORNI dall'apertura del « Festival dei due mondi 1963 », mentre fervono gli ultimi preparativi, l'interesse si appunta sullo spettacolo inaugurale, la *Traviata* con la regia di Visconti, che apre in eleganza e in raffinatezza le manifestazioni spoletine. Durante una conferenza-stampa Giancarlo Menotti, appena arrivato dall'America, ha parlato degli interpreti della *Traviata* come di artisti veri e maturi, nonostante la giovane età. Il direttore La Marchina, nato negli Stati Uniti, dovrebbe costituire una « rivelazione » di questo Festival 1963. L'« Alfredo » di turno è il tenore Franco Bonisoli, un giovane laureato dello « Sperimentale » di Spoleto (che ha già avuto al « Festival dei due mondi » brillanti affermazioni, ricordiamo l'Amore delle tre melancolie). La protagonista è infine una giovane milanese, Franca Fabbri, figlia di un clarinetista della « Scala », scomparso alcuni anni fa. Per quest'artista venticinquenne è già pronta l'etichetta critica: una « nuova Callas ». L'accostamento nasce dal particolare timbro di voce che, dai toni acuti a quelli più bassi, si mantiene sempre compatta e vibrante, dal forte intuito scenico, e infine da certe somiglianze fisiche: una figura slanciata, un paio di grandi occhi, una massa di capelli scuri.

Avevamo però molte altre curiosità, e qualcuno abbiamo potuto soddisfarla in un'intervista con il maestro Menotti.

— Perché ha scelto la « Traviata »?

— A dire il vero la scelta non è stata mia, ma di Luchino Visconti. Uno dei nostri segreti per attirare tante celebrità in un piccolo centro come Spoleto è quello di dare loro libertà di scelta e completa indipendenza artistica. Quelli che siano i motivi che hanno spinto Visconti a fermarsi sulla *Traviata*, io sono ben contento che abbia scelto quest'opera. Quando ero giovane preferivo il Fal-

staff e l'Otello, ma invecchiando ho imparato ad amare molto di più opere come *Trovatore*, *Traviata*, *Aida*.

— In che cosa differirà la *Traviata* spoletina da quella della « Scala », affidata allo stesso Visconti?

— Questa è una domanda a cui solo Visconti può rispondere. Le sue regie sono sempre ricche di sorprese ed è forse questa la ragione principale per cui non ama ammettere estranei alle sue prove. Quando si crede di aver capito l'impostazione dello spettacolo, ecco che la bacchetta magica di Visconti scatta e, alla prova generale, ti trovi dinanzi a un allestimento completamente imprevisto e originale.

— Anche quest'anno, com'è tradizione a Spoleto, lo spettacolo segna il debutto di un nuovo « astro »: il soprano Franca Fabbri. Ci sembra però che proprio quest'opera, per la potenza espressiva della sua vocalità, costituisca un banco di prova « pericoloso » per interpreti senza lunga esperienza.

— Non condivido la sua opinione che siano i cantanti con molti anni di esperienza quelli che sanno comunicare le più vive emozioni. Trovo, al contrario, che una delle piaghe del teatro lirico è proprio quel voler sempre affidare parti di primo piano a cantanti già celebri, a cantanti cioè che purtroppo recitano e cantano con la meccanicità dell'abitudine. Troppo spesso i cantanti diventano celebri quando hanno già superato il culmine della loro capacità espressiva. La Callas, per esempio, da celebre non ha mai cantato con lo stesso splendore vocale di quando era, più o meno, una sconosciuta.

— Il direttore La Marchina ha suonato il violoncello nell'orchestra diretta da Toscanini, partecipando anzi ad una esecuzione memorabile della *Traviata*. Crede lei che gli si atterrà all'interpretazione del grande maestro italiano?

— L'interpretazione di La Marchina è individualissima. Sarà certo discussa, ma non si potrà non ammirare il fatto che, pur tenendo conto degli insegnamenti di Toscanini, egli non tenti in alcun modo di scimmiettarlo. La sua interpretazione potrebbe essere definita da due aggettivi: fervida e spontanea.

— Può dirci la sua opinione sul libretto della *Traviata*?

— Vollesse Iddio che i librettisti sofisticati d'oggi, tenessero più conto delle lezioni di umiltà che ci ha dato il Piave. E' difficile convincere un poeta contemporaneo che un libretto d'opera dev'essere poco più che una tela bianca (bene intellaiata, naturalmente) sulla quale il compositore deve dipingere. Nella maggior parte dei libretti contemporanei, la vanità del poeta concede ben poco all'istinto del compositore. Non dico con questo che il libretto di *Traviata* sia ideale, tuttavia contiene indubbiamente gli ingredienti necessari all'opera.

— E secondo lei, quale sarebbe un libretto « ideale »?

— Un libretto che, pur conservando i pregi letterari, si lasci possedere dalla prepotenza della musica e dunque si trasformi in un nuovo elemento. L'opera dev'essere la goccia d'acqua formata da idrogeno e ossigeno.

— Anche lei giudica, come molti, l'aria famosa di Germont, un brano infelice?

— Ciò che ammiro di più in Verdi, e del resto in Beethoven, è il suo meraviglioso senso architettonico e quel sacrificare il particolare in favore di una costruzione più solida e di respiro più ampio. Perciò per me è difficile tagliare e giudicare separatamente i vari elementi della *Traviata*.

— Il critico francese J. Chantavoine ha scritto che il famoso « Addio del passato » viene cantato da molte interpreti, soprattutto in Francia; in tempo

troppo rapido. Lei cosa ne pensa?

— Il vero errore è quello di andare a sentire una *Traviata* in Francia.

— Passando ad altro genere di domande, può dirci quali impegni l'hanno trattenuto in America, obbligandolo quest'anno a ritardare la sua venuta in Italia? Sappiamo che una sua nuova « cantata », *La morte del vescovo di Brindisi*, ha avuto a Cincinnati uno strepitoso successo. Sappiamo anche che lei (ch'è stato il primo a scrivere un'opera per la radio) ha composto recentemente, per primo, un'opera per la televisione, cioè *Il labirinto*, che ha suscitato interesse e polemiche.

— Quali impegni? Quelli che lei ha citato. Un'opera e una cantata in uno stesso inverno non le pare che bastino?

— Si parla anche di una sua « prima » a Parigi.

— Ah, già! Dimenticavo che ho dovuto terminare l'orchestrazione della mia nuova opera, *L'ultimo selvaggio* (sono ormai quattro anni che viene annunciata con titoli differenti). Sarà rappresentata per la prima volta all'« Opéra-Comique » il prossimo ottobre e subito dopo al « Metropolitan » di New York.

— E in Italia?

— Pare a Venezia, la prima vera prossima.

— Ritornando alla *Traviata* spoletina, crede che avrà successo?

— Spero di no. E sono sicuro che Visconti condivide la mia speranza. Il vero successo è quello discusso. Il successo in discussione da luogo soltanto alle cosiddette « trombonate ».

Laura Padellaro

F ACCIAMO SCENDERE le dive della lirica dal loro piedestale e mettiamole a confronto. Quante sono, innanzitutto, le primedonne alle quali si può applicare senza riserve una qualifica tanto impegnativa, quasi mitica se la si considera nella sua accezione storica? E quali sono?

La rivista *Arts*, che si definisce « il settimanale dell'intelligenza francese », prendendo spunto dal fatto che a Parigi si è gridato al miracolo per un soprano russo, Galina Vishnevskaya, che ha esordito all'Opéra come protagonista di *Aida*, ha formato una rosa di quelle che sono, a suo giudizio, le maggiori cantanti liriche del mondo. Ne ha scelte nove, modellandosi sul numero delle Muse, ed ha aperto questo Olimpo femminile con il nome della Vishnevskaya, affiancandole poi quelli di Maria Callas, della francese Regine Crespin, della spagnola Victoria De Los Angeles, della svedese Birgit Nilsson, dell'americana Leontyne Price, dell'austriaca Elizabeth Schwarzkopf, dell'australiana Joan Sutherland e della nostra Renata Tebaldi. Sono evidenti, anche a prima vista, i limiti di una scelta di questo genere (ristretta ai soli soprani), limiti che sono nei criteri di nazionalità ai quali la rivista si ispira.

L'idea di *Arts* ha suscitato non pochi commenti, e anche

le preferite

Galina Vishnevskaya

Victoria De Los Angeles

Renata Tebaldi

Elizabeth Schwarzkopf

La « Traviata » del Festival di Spoleto andrà in onda sul Programma Nazionale radiofonico giovedì 20 giugno alle ore 21.

QUALI SONO LE PIÙ GRANDI CANTANTI DEL MONDO?

UN'INCHIESTA ALLA RADIO DI "TACCUINO MUSICALE"

delle polemiche. Il *Taccuino musicale* (che si trasmette ogni giovedì) alle 15,15 sul Programma Nazionale Radio a cura di Emilio Pozzi e Rolando Renzoni) ha affidato a Giuseppe Barigazzi e a Giuseppe Mezzera, un'inchiesta in proposito. La classifica di *Arts* è stata sottoposta a critici musicali, direttori d'orchestra, maestri di canto e altre personalità del mondo musicale italiano. Le risposte (qui ne abbiamo raccolte, in sintesi, ventitré) so-

no state trasmesse nella rubrica radiofonica. E l'inchiesta, svolta fra esponenti degli ambienti musicali di tutta Italia, ha riportato alla ribalta confronti che hanno sempre appassionato i frequentatori dei teatri lirici e che parevano essersi sopiti da quando si sono spente le polemiche sul binomio Callas-Tebaldi.

L'indagine svolta ora dal *Taccuino musicale* ha dimostrato come sia vivo nel pubblico l'interesse per tali raf-

fronti, che sono uno dei più validi motivi dell'attuale risveglio di attenzione per il melodramma.

E' ormai pacifico che oggi il nome dell'esecutore — sia il direttore, il regista o il cantante — ha acquistato un rilievo, nel complesso della messa in scena di un melodramma, che in altri tempi non aveva. Si tende sempre più a parlare dell'*Aida* della Price, della *Lucia* della Sutherland, della *Butterfly* della Scotto, e via di se-

guito. Si capisce che il fatto in sé ha i suoi aspetti negativi, ma questo è un discorso che riguarda la critica e investe semmai anche il costume di un'epoca. Del resto, è fuori di dubbio che, da quando il melodramma è uscito dalle Corti per diventare uno spettacolo popolare, ha sempre avuto i suoi idoli. E questi idoli, per il loro magico potere di trascinare di folle e per quei pretesti con cui hanno in ogni momento alimentato le crona-

che, sono soprattutto le primedonne.

Vediamo dunque quali sono le primedonne di questi anni. Ad ognuno degli intervistati abbiamo rivolto due domande:

1) Approva la rosa di nomi formata dal settimanale francese *Arts*?

2) Se non l'approva, quali nomi, a suo giudizio, dovrebbero essere aggiunti o esclusi?

Pubblichiamo i pareri degli intervistati, elencati in ordine alfabetico.

della rivista "Arts"



Replicano i critici italiani

FRANCO ABBIATI
critico musicale

«Certo che sono nomi da approvare, anche se c'è da fare qualche distinzione. La Price, ad esempio, non è all'altezza delle altre. Nomi da aggiungere? Al livello delle nove muse di Arts soltanto uno: Giulietta Simionato».

LUCIANO ALBERTI
critico musicale

«Potrebbe essere un elenco accettabile se, anziché recare la data del '63, fosse datato, per esempio, '56-57. Oggi si potrebbero aggiungere i nomi di Sena Jurinac, Teresa Berganza, Magda Laslo, della nostra Renata Scotto e anche, largo ai giovani, di Mirella Freni».

GIOACCHINO LANZA TOMASI
critico musicale

Osserva che alcune di queste cantanti (la Callas, la Tebaldi, la Schwarzkopf) non sono più, oggi, nel loro pieno fulgore. A suo avviso mancano Ilva Ligabue, tuttora in ascesa, e Sena Jurinac, un elemento eccezionale anche dal punto di vista interpretativo.

BINDO MISSIROLI
Soprintendente dell'Arena di Verona

«Se consideriamo gli ultimi vent'anni la rosa dei nomi

proposta da Arts mi pare, nel complesso, giusta, fatta eccezione per la Vishnevskaya che non conosco. Se si vuole però aggiornare questo elenco vanno aggiunti i nomi della Scotto, della Cossotto, della Freni, della Tucci e della Zeani».

ROBERTO PAGANO
critico musicale

Pur dicendosi contrario alle classifiche, afferma: «I miei colleghi francesi hanno fatto di ogni erba un fascio, stabilendo paragoni che l'esperienza ci dice impossibili». Aggiungerebbe all'elenco i nomi della Stella, della Ligabue, della Jurinac e della Stich-Randall.

ALFREDO PARENTE
critico musicale

Non ritiene possibile una classificazione di cantanti e, in genere, di artisti. «Oltretutto occorrerebbe avere conoscenza diretta e precisa delle cantanti che svolgono la loro attività in centinaia di istituzioni liriche del mondo, il che è assurdo».

GIUSEPPE PUGLIESE
critico musicale

«Se si vuole considerare tutta una carriera potrei aggiungere il soprano jugoslavo Zimka Milanoff ed i soprano tedeschi Astrid Varnay e Inge Borkh. Non co-

nosco altre cantanti con i requisiti necessari per entrare a far parte di questa classifica».

ALCEO TONI
critico musicale

«Le nove muse di Arts non mi convincono tutte. Ne escluderei tre: la Callas e la Price perché la loro qualità di voce non mi è mai piaciuta, e la Vishnevskaya semplicemente perché non la conosco. Lascio in forse la Sutherland in quanto il suo virtuosismo è anche il suo limite. E aggiungerei la Scotto, la Freni e la Cossotto».

MARIO RINALDI
critico musicale

«Se è vero che i confronti nella vita sono sempre odiosi, è ancora più vero che in arte qualsiasi classificazione è impossibile. Come è possibile accettare un'unica formula di giudizio quando, in una interpretazione vocale, da concerto o da teatro, si devono tener presenti tanti elementi? Non si può accogliere una qualsiasi classificazione».

JACOPO NAPOLI
compositore, direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

«Non le conosco tutte e non posso sottoscrivere pienamente l'elenco di Arts. Ho

QUALI SONO LE MIGLIORI CANTANTI DEL MONDO?

ascoltato però delle giovani che hanno dato prove eccellenti e che potrebbero apparire in questa lista; mi riferisco a Mirella Freni, alla Scotto e alla Cossotto ».



EUGENIO MONTALE
nella sua veste di critico musicale

Aggiungerebbe nomi di giovani non ancora famosissimi come Mirella Freni e altre come Leonie Rysanek, Graziella Sciutti e Sena Jurinac anche se quest'ultima — ha detto Montale — da vera musicista interpreta soltanto parti che le sono congeniali.



NINO SANZOGNO
direttore stabile della
Orchestra della Scala

Lamenta anzitutto l'assenza di Giulietta Simionato, e accanto alla Simionato, ricorda altri due mezzosoprano: Teresa Berganza e Fiorenza Cossotto, e un soprano, Mirella Freni, la rivelazione di questa stagione scaligera.

ETTORE CAMPOGALLIANI
docente al Conservatorio di Milano

Pensa che la rosa di nomi debba essere allargata. Aggiungerebbe Graziella Sciutti, Mirella Freni, Renata Scotto, Sena Jurinac, Fiorenza Cossotto e la Berganza.



TEODORO CELLI
critico musicale

Approva la rosa di nomi di Arts anche se la considera incompleta e anche se alcune cantanti citate non cantano più. Di esse però resta sempre una ricca documentazione discografica. Segnala, fra gli altri nomi, Mirella Freni, Fiorenza Cossotto, Giulietta Simionato.



MASSIMO MILA
critico musicale

Rileva qualche grossa lacuna, quale la mancanza della francese Jeanine Micheau e di alcune specialiste di particolari repertori quali Wilma Lipp, Emmy Russ, Rita Streich, Graziella Sciutti per Mozart; Magda Laszlo, Helga Pilarczig per il repertorio moderno.



GUIDO PANNAIN
critico e compositore

E' contrario per principio a graduatorie di questo genere. Senza dubbio tra queste cantanti ce ne sono al-

cune eccellenti. Però le loro qualità artistiche indiscutibili, non giustificano minimamente i criteri di valutazione assurdi applicati nella graduatoria perché estranei a qualunque concezione ».



GENNARO BARRA
maestro di canto
alla Scala di Milano

Sottoscrive l'elenco proposto dal settimanale francese precisando che se le « nove muse » di Arts non sono le migliori, sono le più quotate. Completa la rosa con i nomi di Fiorenza Cossotto, Mirella Freni, Renata Scotto, Gabriella Tucci.



EUGENIO GARA
critico musicale

Considera gli elenchi come questo di Arts incompleti per diverse ragioni. Egli ha citato, quali altri nomi, de-

gni di figurare nella rosa, la Stella, la Zeani, la Freni, la Cossotto, la Güden, la Della Casa, la Seefried, la Sciutti.

ANTONINO VOTTO
direttore d'orchestra

Si è chiuso in un prudenziale riserbo. « Non mi sento di ritoccare questa rosa di nomi pur non condividendola in pieno. E' certo che ci sono altre cantanti che hanno dato molto alla lirica ma non ritengo opportuno fare nomi. Il teatro lirico è già di per sé un vivaio di polemiche e non vorrei crearne altre ».

ADONE ZECCHI
titolare della cattedra di
composizione al Conservatorio di Bologna

Dice di essere piuttosto perplesso di fronte alla classifica di Arts, in quanto le « nove muse » scelte dal settimanale non possono essere paragonate fra loro sulla base di un repertorio comune. Aggiungerebbe i nomi della Simionato e della Cossotto.



MERCEDES LLIOPART
maestra di canto

Approva la classifica del settimanale francese, pur lamentando la dimenticanza di giovani primedonne che si sono affacciate alla ribalta in questi ultimi anni. Alle « nove muse » di Arts aggiungerebbe: Renata Scotto, Fiorenza Cossotto, Mirella Freni.



GIANANDREA GAVAZZENI
direttore d'orchestra

« Sono nomi illustri, di cantanti validissime; salvo la russa, le altre le conosco tutte. La scelta potrebbe essere allargata, ma non voglio fare nomi, perché in questo caso i nomi non vanno fatti. Ci valiamo delle singole artiste a seconda delle necessità di un'opera o dell'altra, senza per questo stabilire alcuna graduatoria ».



MARIO LABROCA
direttore del Festival
di musica contemporanea di Venezia

« Approvo la rosa di Arts solo a condizione che venga integrata da qualche nome. Per esempio, fra i soprano, la Tucci e la Stella; fra i mezzosoprano, assolutamente la Simionato, la Cossotto e la Barbieri ».

Conclusioni dell'inchiesta

Più di nove le "primedonne" della lirica

Come si è visto, dalle indicazioni degli intervistati emergono alcuni nomi che arricchiscono la « rosa » di « Arts » e offrono dunque un panorama più vasto, se pure non completo, dei valori oggi esistenti nel campo delle interpreti liriche. Gli « esperti » musicali hanno esposto i loro pareri, affiancando nelle risposte, ai nomi grandi e indiscussi di cantanti come la Barbieri, la Simionato, la Stella, ecc., anche altri nomi di artiste italiane le quali vanno sempre più conquistando l'ammirazione del pubblico e della critica: per esempio, la Cossotto, la Freni, la Scotto.

Certamente le opinioni delle varie personalità interrogate andrebbero completate con quelle di altri critici e musicisti, da cui forse si potrebbe ricavare una diversa « graduatoria » di merito, secondo criteri anch'essi attendibili.

Ma quel che soprattutto preme ripetere è che i pareri, le discussioni e addirittura le polemiche intorno alle « primedonne » non mirano a suscitare discordie, ma a testimoniare concretamente la vitalità dell'arte lirica in un mo-

mento in cui si va parlando di « morte dell'opera », di disinteresse dei compositori per una forma d'arte di così gloriosa tradizione.

Il sondaggio di opinioni effettuato qui in Italia — a parte ogni giudizio di merito — è servito a una consolante constatazione: e cioè che il numero « nove » è assolutamente insufficiente per le muse della lirica, ai nostri giorni.

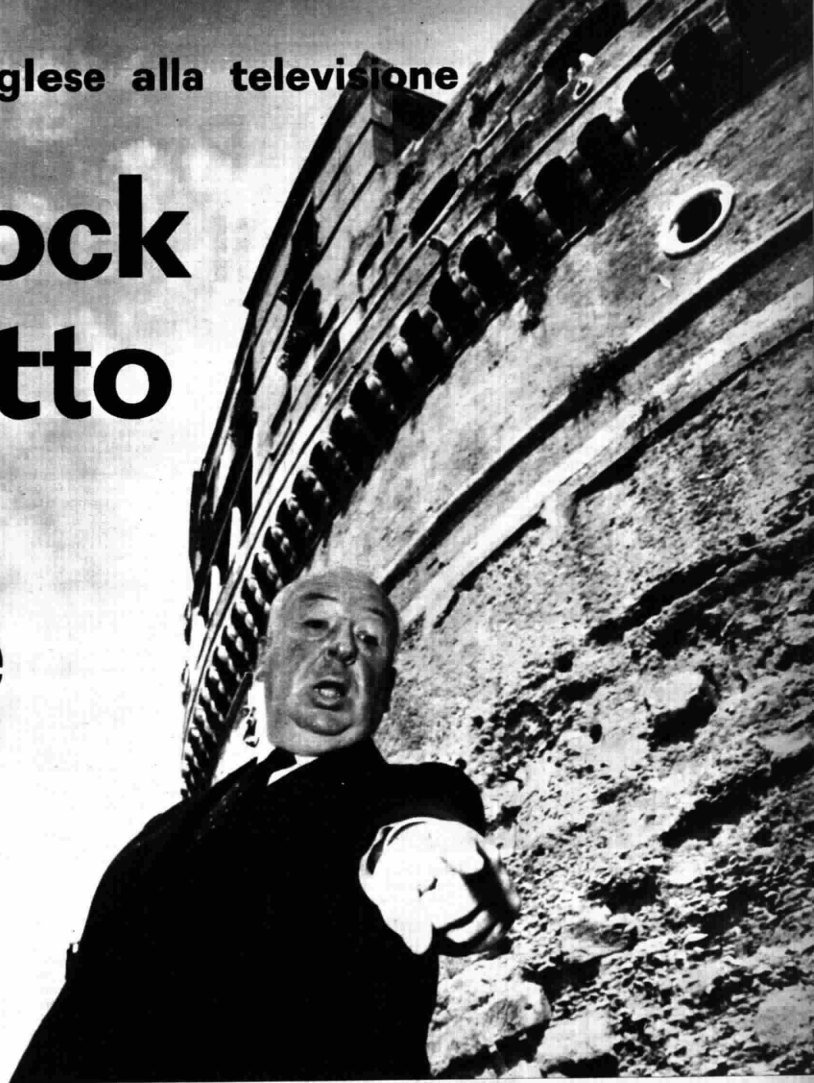
Sicché alle cantanti elette in Francia, bisogna aggiungere altri astri di prima grandezza, molti dei quali segnalati nell'inchiesta radiofonica. E dunque, oltre ai nomi che abbiamo già ricordato, quelli luminosi di Teresa Berganza, Lisa Della Casa, Hilde Güden, Sena Jurinac, Magda Laszlo, Iva Ligabue, Wilma Lipp, Janine Micheau, Helga Pilarczig, Graziella Sciutti, Irmingard Seefried, Teresa Stich-Randall, Rita Streich, Gabriella Tucci, Virginia Zeani, ecc.

L'inchiesta è, comunque, tuttora aperta. Potrete ascoltarne le conclusioni dalla voce del critico m° Giulio Confalonieri e Giorgio Vighi nella trasmissione di giovedì 20 giugno del « Tacuino musicale » (ore 15,15, Progr. Naz. Radio).

I film del regista inglese alla televisione

Hitchcock architetto del terrore

Alfred Hitchcock durante una sua visita a Roma, fotografato a Castel Sant'Angelo



AVERTENZA. Per noi stessi, per gli altri. Con Alfred Hitchcock occorre molta cautela. Costui è un regista che scotta. Vedete, un Fellini volendo lo si può malmenare, e nessuno si inalbera; un Bergman lo si può benissimo trattare con durezza, e proprio nessuno si offende; un Billy Wilder lo si può tranquillamente far fuori dalla cerchia dei registi di rispetto, e chi ha visto i suoi ultimi film sarà subito d'accordo. Abbiamo detto tre nomi a caso, ne potevamo dire altri cento ed era lo stesso. Li prenderemmo come ci pare, senza pensarci due volte. Ma Hitchcock, no. C'è gente per cui questo cosiddetto « mago del brivido » va lisciato amorevolmente, giorno per giorno, ora per ora, e guardato con occhi sgranati dalla meraviglia.

Perché Hitchcock è un genio. Non abbiamo mai capito perché, ma il regista di *Psycho* e degli *Uccelli* ha la singolare caratteristica di adescare un mucchio di persone sensibili e colte. Avessimo spazio trascr-

veremmo certi giudizi francesi, dove l'entusiasmo sfiora i limiti della patologia, un rosario di esclamazioni lucidissime e precise. Esiste un sistema, un mondo, un universo che porta il nome di Hitchcock. Non è più uno che fa il cinema, è il punto focale dell'inquietudine contemporanea. Perciò, attenti. Guardate dove mettete i piedi, controllate il vostro linguaggio. Ricordate: chi non venera Hitchcock è un imbecille.

L'avvertenza è indispensabile. Chi onestamente va al cinema per emozionarsi dinanzi alla bravura ironico-orrifica del regista, non commetta lo sbaglio di dire che il film — *La finestra sul cortile* (o *La congiura degli innocenti*, o *La donna che visse due volte*) — è una cosa simpatica e divertente. Il film non è questo. Il film è, almeno, un trattato di metafisica. Panzane, è vero? Certo, panzane. Eppure c'è chi ci crede con fermezza. Se è vero che un sistema chiuso, come è sempre un film giallo, dà l'idea di un meccanismo inevitabilmente costretto ad agire in una certa direzione e solo in quella, e se è vero che i meccanismi perfetti provocano una vaga inquietudine in chi li osserva (sembrano esseri mutostruosi), e se è vero — ancora

— che Hitchcock è uno dei più bravi manipolatori di « gialli » che la storia del cinema ricordi, voi comprendete come sia breve in questo caso il passo dal film alla metafisica. La vertigine del giallo diventa immediatamente la vertigine di qualcosa d'altro. Il gioco è fatto. Hitchcock stregone si trasforma in Hitchcock filosofo.

Non gli rendiamo un buon servizio, credeteci. Lui è un furbo. Visto che così stavano le cose, ha cominciato a giocare. Racconta storielle assurde, butta là sciocchezze quasi profonde, ammicca e sorride dietro il faccione che gli casca da tutte le parti. E, fingendo di non farlo, si prende molto sul serio. Piacere: Hitchcock, filosofo dilettante, regista professionista, un pazzarello che vi diverte e vi fa pensare. Ora, ci garbrebbe sapere quali pensieri dovrebbe suggerire il grandguignol di coltellacci e cadaveri impagliati che circolano in *Psycho*, o la furia del bombardamento a tappeto degli *Uccelli*. O, per dire altro, lo sdoppiamento di una personalità malata nella *Donna che visse due volte*. O quella stravagante storia di spionaggio di *Intrigo internazionale*. Sarà perché siamo refrattari alla metafisica, ma tutto questo ci

suggerisce la sola idea che Hitchcock è un regista di incommensurabile esattezza, di gusto sottile, di diabolica abilità narrativa. Vi sembra poco? Fate un po' voi.

A citare almeno i film importanti di questo inglese sornione ci metteremmo cinque minuti. Se per ognuno dovessimo scrivere il commentino, addio *Radiocorriere*. Tanto per ricordare qualcosa, leggete qua i titoli seguenti: *Rebecca*, *La prima moglie*; *Sospetto*; *L'ombra del dubbio*; *Io ti salverò*; *Notorius*; *Il caso Paradine*; *L'altro uomo*; *Io confesso*; *Il delitto perfetto*; *Caccia al ladro*; *L'uomo che sapeva troppo*. Aggiungete i titoli che abbiamo detto più avanti, pensate che tutta questa roba comincia con il 1940 e che Hitchcock iniziò la sua attività di regista cinematografico nel 1922: ecco, ora avete il quadro della situazione. Macchina da spettacolo di esemplare coerenza, quest'uomo che oggi ha 64 anni (un matusalemme se consideri quanto ha lavorato, un ragazzino se guardi la leggerezza con cui si muove) si è costruito una solida fama sfruttando sino all'osso certe doti di osservazione psicologica e di manipolazione drammatica di cui l'ha dotato la natura. Null'al-

tro. Ma di quanti uomini si può dire che abbiano saputo mettere a profitto le inclinazioni naturali, il poco o molto ingegno che si sono trovati nascendo?

Curioso a sapersi, ma di importanza del tutto trascurabile, quando andava a scuola (e a scuola ci andò dai Gesuiti, a Londra) eccelleva nella geografia e nel disegno. Altrettanto curioso, e meno trascurabile: finito il liceo si iscrisse al Politecnico, voleva fare l'ingegnere. Piantata l'università (non è forse vero che il genio si manifesta la prima volta con un atto di ribellione?), si impiegò nella Società dei telegrafi. Lo cacciarono, sembra, perché amava disegnare feroci caricature dei colleghi e dei superiori. Si intrufolò nel cinema come disegnatore di titoli e sceneggiatore, sempre a Londra. La cominciò a farsi avanti. Possedeva una netta propensione per le storie ambigue, di una ambiguità fredda e meccanica, calcolata al millimetro. Quando lo misero dietro una macchina da presa (aveva ventitré anni), mostrò d'essere pignolo e sicuro come un robot. Non sbagliò un'inquadratura, un effetto, un'atmosfera. I gialli, dunque, erano fatti per lui. E, quando non



In alto, un'inquadratura di « Rebecca », il film che ha aperto alla TV la serie dedicata a Hitchcock, con Judith Anderson (a sinistra) e Joan Fontaine. In basso: « La finestra sul cortile » (1954), con James Stewart e Grace Kelly



Qui sotto, Peter Lorre (a sinistra) e John Gielgud in una scena di « Amore e mistero », che fu realizzato nel 1936



Hitchcock, l'architetto del terrore

i gialli, le storie allucinanti, tese, macabre, opprimenti.

In più, questo Hitchcock precoce teneva in serbo l'ironia inglese. Una cosetta inafferrabile (e, a rigore, inutile) che verniciava di correttezza e rispettabilità borghese anche le vicende più truci. Sono quaranta anni che lavora, con l'ironia come vernice e il sadismo come sostanza. Continua a non sbagliare un colpo. Perfino adesso che (diciamo dopo Psycho) sta dimenticando l'ironia e dando a testa bassa nell'or-

rore. L'ironia pare voglia tenersi per sé, soddisfatto dello spettacolo di questi ingegni che siamo noi, al cinema, a strillare di paura per i suoi effetti magistrali. Quand'era in fase ironica, dava l'impressione d'un miscuglio di Conan Doyle, Edgar Poe e Oscar Wilde. Oggi dà l'impressione di un Edgar Wallace elettronizzato, Levigatissimo, efficientissimo.

Fernaldo Di Giammatteo

Per la serie dedicata a Hitchcock mercoledì 19 alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo va in onda il film « Io ti salverò ».

L'ultima interpretazione dell'attore scomparso

Rivedremo alla TV il volto di Pilotto

LA GRANDE e gloriosa famiglia dei « figli d'arte », cioè nati da genitori attori, è durata alcuni secoli; gli ultimi superstiti escono a breve distanza di tempo — Luigi Almirante, Camillo Pilotto — piano piano, dalla scena del mondo, cercando di fare il meno rumore possibile. Per ottenere questo volontariamente, negli ultimi decenni (da quando il « loro » mondo è incominciato a scomparire) essi hanno rimpicciolita la propria personalità, cercando di dimenticarla amaramente, in mezzo a tutti coloro che la conoscevano appena o la ignoravano completamente, considerando gli attori della generazione a cavallo del secolo, qualcosa di indefinibile, tra gli ultimi zingari ed i guitti, diseredati dell'arte senza scuola ed ignari dei problemi di fondo.

Ammessi così alla tavola dei ricchi, si sono creati per triste adattamento il complesso della personalità scaduta. E l'hanno sopportato con fermezza, non per necessità soltanto, ma soprattutto per religiosità professionale, spirito di mestiere e amore al teatro. Per tale amore, se autentico, si può scomparire prima della stessa fine materiale, come Luigi Almirante, poche settimane fa; oppure continuare la presenza con ammirevole costanza, ma sempre con minori battiti del cuore, come Camillo Pilotto, scomparso negli ultimi giorni di maggio.

Il vecchio cuore di « Camillo » (così indicato amicalmente) andava affievolendosi sempre più nel suo grosso corpo, ma l'attore gli chiedeva incessantemente di assisterlo, di continuare a pulsare per quel tanto di fatica necessaria al suo pane quotidiano: teatro, cinema, radio, televisione.

Camillo Pilotto era nato a Roma, così come la Duse a Vigevano o Ermete Novelli a Bertinoro, tappe d'un cammino randagio. Gli attori, al suo tempo, non avevano culla; se mai la « ceca » soltanto, che era qualcosa di simile ad una culla ogni sera, rinnovantesi, contenente gli abiti per la scena, che dalla camera d'affitto veniva trasportata in camerino, in quanto ogni sera la rappresentazione era diversa. Suo padre fu attore colto e bravo, assai simile a Camillo per corporatura, estro e fervore artistico. Non recitò soltanto, ma fu capocomico e autore. Quando Camillo nacque — il 6 gennaio 1888 — nella Compagnia di suo padre recitava un giovinetto che divenne celebre, ed a Camillo adolescente fu poi maestro: Ermete Zacconi.

Gli anni giovanili e l'esperienza permisero a Pilotto di fare anche parti di primo attore, ma in un'epoca nella quale i « ruoli » erano il numero di matricola di ogni attore, l'indirizzo artistico si delineava e prendeva forma in rapporto alla struttura fisica. Poiché non era nato snello né poteva diventarlo, Pilotto si portò gradatamente verso le parti di carattere, e ad esse si adattò con tale accortezza e nitida espressione, da ricavarne una bravu-

ra non di rado eccezionale, tale da permettergli di essere Falstaff nelle *Allegre comari* di Shakespeare, che a ragione può essere indicata come la sua maggiore espressione artistica, la più completa interpretazione, il fatto più importante ed impegnativo della sua carriera di attore non sempre, anzi eccezionalmente, protagonista. Ma forse per questo, il suo Falstaff, sommando gli anni di studio e l'esperienza, la volontà interpretativa e la possibilità fisica, s'ingrandiva per naturale effetto di quest'ultima, fino a costituire un trionfo della carne e dello spirito finalmente all'unisono, pari ed appagati, maestosi e traboccanti. Con quella interpretazione, Pilotto raggiunse una meta da se stesso accortamente segnata, passando via via attraverso personaggi per i quali la ricchezza d'espressione costituiva la base fondamentale: *Boulevard* di Courteline, *Piccolo borghese* di Gorki, *Malato immaginario* di Molière, ecc. Avendo recitato per mezzo secolo almeno, ed appartenendo quindi al teatro di ieri, la sua giovinezza di attore fu preziosa ai capocomici principio di secolo, dalla Galli a Tina di Lorenzo e soprattutto a Emma Gramatica che lo ebbe assai caro in un periodo di splendore della grande attrice e lo portò gradatamente ad un livello artistico di compiuta perfezione. Se Emma fu somma in *Le medaglie della vecchia signora*, Pilotto assai le giovò per l'immediatezza e la compiutezza del suo personaggio. Il periodo degli anni trenta segnò il maggior punto a suo favore, ma non fu pago e non ristette nelle posizioni; ansioso

e duttile, seppe ripiegare anche sull'avanguardia del primo dopoguerra e collaborare con Braggaglia; quindi via via fino agli autori d'oggi ed alle concezioni dimostrative dei teatri stabili attuali.

Il cinema non lo attrasse, ché il mezzo meccanico non poteva sedurre la sua passione di comico nato, ma prodigiosa ed utile com'era la sua figura e la semplicità della sua espressione allo schermo, si lasciò sedurre e lungamente collaborò, a suo tempo, a quella sequenza pellicolare africana dei vari Scipioni e Abuna Messias, fino all'incontro Pirandello-Marta Abba. Le alternative ribaltaschermo, furono varie e continue; poi venne la televisione e milioni di spettatori nuovi conobbero il suo volto ed apprezzarono le sue qualità. Forse pochi sapevano di lui, ma il pubblico ha istinto sicuro e la « gente » capiva la presenza di Camillo Pilotto come di un personaggio cui molta vita d'arte era alle spalle. L'indomani sera dalla sua morte, dopo averne appresa la fine alla radio, quel pubblico lo riebbe in casa ombra semoviente, lui già ombra della sua vita. Per tale prodigio, il detto antico che si riferisce agli attori ed alla loro arte « scritta sull'acqua » non conta più. Noi sappiamo che Camillo Pilotto ritornerà sul video prossimamente in « Anime morte » di Gogol che aveva registrato con Elsa Merlini poco tempo prima di lasciarsi per sempre. Fermare la propria presenza artistica, recitare oltre la vita: un sogno che si perde nei cieli.

Lucio Ridenti



Camillo Pilotto aveva 75 anni



Trapattoni segna il gol per gli azzurri. Nella foto in basso: Rivera in azione nell'area austriaca

AUSTRIA-ITALIA SUL VIDEO

Le impressioni di
Nicolò Carosio

IL SEMPRE TEMUTO, difficile, per non dire a volte anche impossibile stadio viennese del Prater, ci ha offerto domenica un'altra vittoria. Il risultato di 1-0 in nostro favore è scarso, ma il successo comunque meritato, sia sul piano tecnico, che su quello agonistico.

In cinquant'anni di viaggi azzurri nella capitale austriaca, questa è la terza volta nella quale gli italiani riportano pur sudando e faticando la vittoria piena. E' cessata così una specie di sorte contraria, avversa, vorremmo dire una specie di predestinazione, che sempre ci costringeva in passato ad essere inferiori alle nostre possibilità. Dal 1931, data del folgorante 2-0 sotto la guida di Vittorio Pozzo, passando per il non meno valido 2-1 ottenuto nello scorso novembre, all'inizio della « gestione Fabbri », eccoci ora all'1-0 di questa volta, semplice ma altrettanto significativo. E' questa una data che, sportivamente, va ricordata, perché chiude

una stagione positiva, che con i molti suoi insegnamenti, ci lancia ora verso un avvenire senza dubbio pieno di promesse. Nello spazio di dodici mesi, abbiamo superato: Belgio, Ungheria, Francia, Svizzera, Austria (2 volte), Turchia (2 volte) e Brasile. Nel bilancio, c'è purtroppo un pareggio non convincente con la Germania e soprattutto poi, la sconfitta subita dal Cile, a Santiago, nella più nera e sconsolante giornata della nostra storia calcistica. Queste due parentesi, ormai dimenticate, non svalORIZZANO comunque il lavoro fino a questo momento attuato.

L'indice complessivo di vitalità dei nostri azzurri, risulta indubbiamente elevato. E non si può quindi non rimanere lusingati, constatando che i frutti di un lavoro serio e costante, di un lavoro ispirato a rigidissime, impeccabili direttive, ha dato messi copiose.

Queste le deduzioni dopo la giornata viennese, che ci ha lasciati tutti esultanti, pur con le doverose riserve offerte dalla gara. Faticammo infatti a raggiungere il gol, come fati-

cammo a mantenere il vantaggio. Gli austriaci, come nelle previsioni, imbastirono fin dall'inizio una gara animosa, la sostennero impavidi, sempre sorretti dalla speranza che almeno un pareggio fortunoso potesse essere comunque raggiunto. E noi per contro, nella prima parte, stanchi e spossati da un lungo duro campionato, tranne Bulgarelli che è stato un uomo brillante per tutto il corso della partita, si traccheggiava, non si brillava né per affiatamento né per risorse individuali. Mazzola si az-zoppò e Corso lo sostituì nel secondo tempo. La presenza del veronese, se non determinante, valse almeno a far sì che l'assieme trovasse posizione e misura. Si videro così azioni corali, lanci illuminati da una grande classe, si videro *dribblings* e smarcamenti fulminei.

Scese al 10' Trapattoni lanciato da Corso, ma tirò con incisione e con debolezza. Sulla ribattuta di un terzino austriaco, si sentì allora Corso gridare a Trapattoni: « Insisti, va avanti, tira, tira... » e fu gol, l'unico gol azzurro del-



la giornata, che ci fece poi stare tutti col fiato sospeso, col timore del pareggio, soprattutto quando gli avversari invero modesti, colpirono un palo e quando furono protagonisti di un finale bruciante, disperato.

Questa la sintesi di Italia-Austria, che ha lasciato qualcuno dei nostri un po' mortificato a seguito del basso livello tecnico mantenuto e dello scadente ritmo impiegato. Rivera ad esempio, il nostro ragazzo d'oro, forse il più stanco di tutti per le dure e lunghe lotte del campionato e della Coppa dei Campioni, a fine gara disse testualmente: « Oggi non ho combinato proprio nulla di buono. Sono avvilito. Ma credetemi, mi sentivo intontito, mi pareva di sognare, non vedevo proprio nulla ». Lo consolarono tutti gli altri e soprattutto Mazzola, oltre naturalmente il commissario tecnico Fabbri.

Abbassiamo ora comunque

la saracinesca su Italia-Austria e non facciamo recriminazioni. In fin dei conti, si è vinto. La Nazionale ora va in vacanza, ma già guarda al nutrito programma che l'attende la prossima stagione. A ottobre si giocherà a Mosca ed a Roma con la Russia per la Coppa Europa. A dicembre, verrà a trovarci l'Austria, forse a Torino; in aprile la Cecoslovacchia giocherà a Firenze. In maggio poi andremo a Losanna contro la Svizzera ed avremo nella stessa stagione altre due partite, sempre che gli azzurri superino il primo difficile turno di Coppa Europa con la Russia. Un grande lavoro come si vede per i nostri moschettieri ed anche per le telecamere della Televisione, che sperano di seguire ancora come nell'ormai decorsa stagione, la marcia ascendente della finalmente ritrovata squadra azzurra.

Nicolò Carosio

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO
NUMERO 42

SERIE B

(XXXXVII GIORNATA)

* Alessandria (33) - Simm. Monza (38)		
* Brescia (45) - Padova (38)		
* Catanzaro (35) - Triestina (33)		
* Como (29) - Cagliari (38)		
* Cosenza (33) - Bari (47)		
* Lazio (46) - Pro Patria (38)		

* Messina (49) - Foggia (42)		
* Parma (33) - Lucchese (21)		
* Sambenedettese (29) - Lecce (41)		
* Verona (39) - Udinese (34)		
* Basilea - Juventus		
* Grasshoppers - Roma		
* Servette - Inter		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21.15, secondo programma



Riassunto della vicenda

Raskólnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljona e la sorella di lei Lizaveta. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo estraneo al delitto, viene colto da male e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda alla febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastasja e dal medico Zosimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città: apprende così che Marmeladov, che egli aveva conosciuto in una osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmeladov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sonja, e Raskólnikov, lasciati venti rubli alla vedova, si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente: l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja, che non vedeva da tre anni: Raskólnikov invita Dunja a non sposare Luzin. Razumichin riaccompagna in albergo le due donne, che il mattino dopo ritornano a trovarlo. Sopraggiunge Sonja, che lo studente presenta alla madre e alla sorella. Più tardi Razumichin, per togliere ogni sospetto dal capo di Raskólnikov, accompagna l'amico in casa del giudice istruttore Porfirij Petróvic, incaricato delle indagini sul duplice omicidio. Rientrato nella sua stamberga agitatissimo, lo studente vi incontra Svidrigajlov. Nella quarta puntata, costui gli

chiede di permettergli di rivedere Dunja per offrirle 10.000 rubli e risolvere così i problemi della famiglia di lei, ma non viene ascoltato. Esce. Per le scale incontra Razumichin che va da Raskólnikov. Tutti insieme si recano dalla madre di Raskólnikov, dove trovano Dunja e anche Luzin. Dopo uno scontro con Raskólnikov, Luzin viene allontanato definitivamente dalla casa. Raskólnikov va a cercare conforto in Sonja. Vorrebbe trovare la forza di raccontarle tutto, ma ancora non riesce. Leggono insieme un brano del Vangelo di San Giovanni. Prima di andarsene, dice a Sonja che se egli il giorno dopo farà ritorno, sarà in grado di svelarle il nome del vero assassino di Aljona e Lizaveta. Intanto dalla stanza attigua Svidrigajlov spia attentissimamente. Il giorno dopo, Raskólnikov va al commissariato e chiede di essere annunziato a Porfirij Petróvic. Il giudice istruttore si fa insinuante e cerca di scavare in profondità nell'animo travagliato del giovane. Raskólnikov è al limite delle sue forze, quand'eccezione irrompere nella stanza un uomo sfuggito alla vigilanza delle guardie: il quale, inginocchiandosi davanti a Porfirij Petróvic, afferma, fra lo stupore generale, che è lui l'assassino dell'usuraia. Uscito in strada, Raskólnikov s'imbatte nell'artigiano che lo aveva accusato al giudice. In ginocchio, l'accusatore ora gli domanda perdono.

Il progetto di Svidrigajlov

1 « Per due motivi son passato da voi: in primo luogo desideravo conoscervi personalmente, poiché già da un pezzo ho sentito parlar di voi in un senso quanto mai curioso e per voi lusinghiero; in secondo luogo m'immagino che forse non vi schermirete dall'aiutarmi in un'impresa che tocca direttamente l'interesse della sorellina vostra, Dunja. Solo e senza raccomandazione, ella forse non mi lascerebbe adesso nemmeno entrare in casa sua, a motivo d'una prevenzione, già, ma col vostro aiuto invece faccio conto... ».

(Raskólnikov: Luigi Vannucchi; Svidrigajlov: Mario Feliciani)

Dunja scaccia il fidanzato

2 « — Che sfacciataggine! — gridò Dunja, — ma io voglio che non torniate più indietro! — Come? Allora ecco co-o-m'è! — esclamò Luzin, che non aveva assolutamente creduto, fino all'ultimo istante, a un tale epilogo, e perciò aveva ora del tutto perduto il filo: — allora è così! Ma sapete voi, Dunja ch'io potrei anche protestare? — Che diritto avete di parlar così con lei? — intervenne con calore Pulchërija Aleksándrovna; — come potete protestare? E che diritti sono i vostri? E via, potrei dare a voi, a uno così, la mia Dunja? Andate, lasciateci definitivamente! Noi stesse abbiamo colpa d'esserci messe in una faccenda non bella, e soprattutto io... ».

(Luzin: Ubaldo Lay; Pulchërija Aleksándrovna: Lyda Ferro; Dunja: Luciana Paluzzi; Razumichin: Alessandro Speri)





3

Raskòlnikov e Sònja a colloquio

3 « Il moccolo già da un pezzo si andava spegnendo nel candeliere storto, fiocamente illuminando in quella misera stanza l'assassino e la peccatrice, stranamente unitisi nella lettura del libro eterno. Passarono un cinque minuti o più. — Sono venuto a parlare di una faccenda —, disse a un tratto forte e accigliandosi Raskòlnikov. Quella in silenzio levò gli occhi sul suo viso. Lo sguardo di lui era particolarmente duro... ».

(Sònja: Ilaria Occhini)

Il giudice interroga l'assassino

4 « Egli si fece forza quanto più poté, apprestandosi a una tremenda e ignota catastrofe. Di tanto in tanto aveva voglia d'avventarsi e di strozzare Porfirij là sul posto. Già entrando lì aveva avuto paura di questa sua rabbia. Sentiva che le sue labbra erano inaridite, che il cuore martellava, che la schiuma gli si era rappresa sulle labbra. E tuttavia risolse di tacere e non pronunciare una parola prima del tempo. Aveva capito che questa era la migliore tattica nella sua situazione, perché non solo non si sarebbe lasciato sfuggire qualcosa, ma, al contrario, avrebbe irritato col silenzio il nemico stesso, e magari sarebbe ancora stato l'altro a farsi scappare qualche parola ».

(Porfirij: Ivo Garrani)



4



5



6

Una confessione inattesa

5 « ... Tutto ciò che s'è descritto accadde quasi in un solo istante. — Via, è ancora presto. Aspetta che ti si chiami!... Perché l'han condotto prima del tempo — bottava sommanente indispettito, come sconcertato, Porfirij Petróvic. Ma Nikolaĭ d'un tratto si mise in ginocchio. — Che fai? — gridò Porfirij stupito. — Sono colpevole! Ho peccato! Sono io l'assassino! — pronunciò improvvisamente Nikolaĭ, come se si animasse alquanto, ma con voce abbastanza forte. Per una decina di secondi durò il silenzio, come se una catalessi fosse piombata su tutti; perfino l'agente di scorta indietreggiò, senza avvicinarsi a Nikolaĭ, si ritrasse macchinamente verso la porta, e si fermò immobile ».

(Nikolaĭ: Gianni Bonora)

L'accusatore pentito

6 « — Che v'occorre? — domandò, tramortito, Raskòlnikov. L'uomo stette un poco zitto e a un tratto gli s'inclinò quasi fino a terra. Per lo meno, toccò terra con un dito della mano destra. — Che fate? — gridò Raskòlnikov. — Sono colpevole, — pronunciò piano l'uomo. — Di che cosa? — Di mali pensieri. Entrambi si guardavano a vicenda ».

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

LA GUERRA PARALLELA

IL GIORNALISTA Silvio Bertoldi ha svolto una serie d'inchieste di notevole interesse su alcuni episodi salienti degli anni '43-'45 e l'ha raccolta in un volume, *La guerra parallela* (Sugar editore). Su quegli anni davvero cruciali della nostra storia odierna si è ormai rassodato un giudizio calmo ed equanime, che non significa qualunquisticamente remissivo verso nessuno e tenendo ben ferma la consapevolezza di quella che era la parte giusta: si riconoscono virtù ed errori politici, si riscattano da facili ingiurie molti protagonisti, si mettono in luce fatti personali e fatti collettivi rimasti in un'ombra più ambigua che fitta. Lo stesso Bertoldi ha spiegato il suo preciso intento. «La singolarità e se mi è concesso, la curiosità di questa *Guerra parallela*, derivano... dall'aver registrato, con fedeltà quasi meccanica, le differenti versioni, costruendo per apporiti contrari una prospettiva unica, che è forse quella sgradita ad entrambi i contendenti». Dice più avanti: «Sarebbe stato abbastanza facile tentare di dare unità alle varie versioni. Si poteva anche porre ogni personaggio di fronte alle dichiarazioni di colleghi e avversari, quando differivano dalle sue. Non l'ho fatto di proposito. Non invece esposto diligentemente ogni singolo giudizio, perché sia il lettore a valutarlo, e a trarne quell'interpretazione degli avvenimenti, che gli consentirà di entrare per una porta diversa nelle vicende di allora».

A un certo punto (a pag. 297) interviene sul suo metodo. «Il lettore troverà parecchie discordanze, anche sostanziali. E' la sorte dei "contrapposti"... Per parte mia, non ho tentato di conciliare. Ho preferito invece fornire due tesi, imparzialmente, come elementi di giudizio».

Chiario il metodo, osserveremo facilmente che non è quello dello storico, ma, usato con la sua vigilanza e discrezione, è certamente quello di

un buon cronista. Egli è di solito ben preparato (certo, maggiore conoscenza bibliografica degli argomenti, l'avrebbe reso anche più sottile, avvertito) e specialmente bene intenzionato, vale a dire vuole lumeggiare da parti diverse elementi di verità, non per quell'indifferenza che tutto egualia, ma per quell'imparzialità che aiuta ancor meglio a distinguere le componenti di un fatto. Il complesso dei risultati è non solo interessante, ma anche utile, e il senso finale è trasparente: la repubblica di Salò fu, nella più indulgente delle sentenze, un tentativo politico infelice, anzi senza possibilità di vera vita. Il Bertoldi ha interrogato i seguenti personaggi, tutti, in vario grado, rappresentativi delle due parti in lotta: Cadorna, Tarchi, Marazza, Bonomi (Ruggero), Valerio, Pisenti, Patti, Cione, Pertini, Magno Bocca,

Valliani, Borghese, Noble, Basile, Bocca, Montagna, Pietra, Sparzani, Brusasca, Cocceni, Giolitti, ventun *flash-back* ben documentati, con rapidi ritratti dei personaggi e asciutte e sostanziose conversazioni.

Per quanto sia ormai a nostra disposizione una vasta letteratura di studi e memorie e relazioni, ci rendiamo conto che le cose ancora segrete o in mala luce sono numerose. Ora ci sembra che qualche piccolo lembo sollevato ci faccia intravedere alcuni di meno superficiali, e ciò, in particolare, per quanto riguarda i dirigenti e i collaboratori della repubblica di Salò e i loro rapporti con i tedeschi. Ne risulta che tali rapporti erano i peggiori possibili nella sostanza e spesso anche nella forma, e che se qualcuno (come Pisenti, allora ministro della Giustizia) si senta oggi di concludere che i fascisti di Salò furono «assai più indipendenti dalla Ger-

mania di quanto non lo siano stati, per esempio, i francesi di Vichy». I racconti di tutti gli altri francamente non confermano in nessun modo, con nessuna attenuante, tale giudizio.

Sapevamo poco della situazione del porto di Trieste e dei militari italiani là rastrellati, o della caccia al marinaio italiano in Genova a opera dei tedeschi e dell'assassinio dei nostri comandanti di marina Loeuwerberg e Fellner: ora ne sappiamo qualcosa di più.

(Quanto alle testimonianze dei gerarchi osserva il Bertoldi che gli sono sembrate «per molti versi soprattutto dei *carnets de doléance*»: in genere essi si protestano legalitari in fatto di giustizia e frondisti nei riguardi di tutto o parje del nuovo regime).

Ma il fuoco della macchina fotografica è concentrato quasi costantemente su Mussolini: perché non fu organizzata la sua fuga in Giappone, perché non si effettuò quella progettata per lui in Spagna, perché egli non volle resistere in Milano, perché non tornò all'Arcivescovado? Tutti lo descrivo-

no finito fisicamente, sfiduciato, rassegnato.

Non aveva più alcuna fede nei suoi armati. A Marazza che gli prospettava la possibilità di scontri fra quelli e i partigiani, rispose «malinconicamente»: «Non abbia paura, avvocato, i miei non faranno niente». Tutti ammettono che andò incontro alla sua fine per errore proprio.

Da queste interviste emergono altre cose finora poco documentate (per es., le psicologiche ragioni per cui Graziani si affiancò a Mussolini, le varie — e non si sa da chi autorizzate, per quanto riguarda i responsabili antifascisti — trattative di resa della repubblica sociale) e figure non molto note, come quel maggiore Noble, che si occupò della rinascita della stampa italiana.

Il Bertoldi ci ha dato dunque un esempio di quel buon lavoro che andrebbe anche più largamente sollecitato e svolto. E, specialmente, vorrei aggiungere, con il sussidio di mezzi opportunissimi, fatti apposta, come le registrazioni radiofoniche e le riprese televisive.

Franco Antonicelli

Una nuova storia della musica

Una storia monumentale della musica, e non italiana o tedesca ma di Oxford — anzi la «Nuova storia di Oxford della musica» — è senza dubbio un avvenimento. Gli studiosi della musica ed anche le persone colte desiderose di un'informazione sicura sapevano già dell'iniziativa perché il primo volume era uscito l'anno scorso: Musica antica e orientale, editore Feltrinelli, 588 pagine, rilegato, 7000 lire. Il secondo volume è uscito però in questi giorni (Musica medievale fino al Trecento) e ripropone le caratteristiche, i pregi dell'intera collana, che sarà composta di dieci volumi e si spingerà sino ai giorni nostri.

Quest'opera ha una storia. All'inizio del secolo, fra il 1901 e il 1905, uscì come Oxford History of Music in sei grossi vo-

lumi: i primi due del Wool-drudge sino al Cinquecento, il terzo sul Seicento (autore Parry), il quarto su Bach e Händel (del Fuller Maitland), il quinto (Hadow) sino a Schubert, l'ultimo sul periodo romantico (Dannreuther), periodo al quale, secondo l'editore, era «consigliabile arrestarsi». Trent'anni addietro, si fece una nuova edizione dell'opera, con molte aggiunte, un volume introdotto ed un volume finale sul 1850-1900. Nella edizione che vede la luce adesso, tutta la materia è stata rimessa in discussione, diversamente divisa, riscritta da nuovi autori, cinque, che firmano collettivamente: infatti la prefazione al primo volume.

Non si tratta evidentemente di un'opera narrativa della quale si possa riassumere la trama: si tratta di un'opera di

studio e di consultazione che in questo momento è ancora per quattro quinti inedita. Una utile indicazione può tuttavia consistere nell'elenco dei titoli non ancora usciti. Col terzo e quarto volume, si arriverà al 1630; il quinto e sesto volume tratteranno separatamente di musica sacra e lirica e di musica strumentale sino al 1750; il settimo volume sarà dedicato alla sinfonia (seconda metà del Settecento); l'ottavo volume riguarderà il 1790-1830, l'età di Beethoven; il nono volume sarà sul Romanticismo e l'ultimo sulla musica moderna, dal 1890 al 1950.

Detto questo, conviene avvertire che tutta l'opera ha carattere organico più che cronologico: la musica «è presentata come un'arte che si sviluppa contemporaneamente alle altre forme della cultura e delle atti-

vità umane, non come opera di alcuni grandi personaggi».

Questa storia, scrivono i suoi cinque autori, intende essere utile al musicologo di professione; per lui in particolare sono state pensate le fonti documentate e le bibliografie. Ma il crescente interesse mostrato dagli amatori per la musica di tutte le epoche ci ha incoraggiati a tener presenti anche i loro interessi».

Questo secondo volume appena uscito nella traduzione italiana abbraccia tredici secoli di musica europea, dal periodo più oscuro e più povero di testimonianze sino al Mille e più, sino all'inizio del quattordicesimo secolo, periodo ormai ricco di documenti musicali e di opere teoriche. Si apre con la musica cristiana dei primi secoli dell'era volgare.

m. s.

I libri della settimana

alla radio e TV

Teatro. Silvano Ambrogio: «I burocrati» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 20 giugno). Una singolare commedia in due tempi ambientata nel mondo della burocrazia, col suo gergo grottesco, i suoi formalismi, i suoi falsi problemi. (Feltrinelli).

Narrativa. Giuliano Gramigna: «L'eterna moglie» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 20 giugno). Una esperienza coniugale narrata in prima persona e commentata con intento introspettivo, l'attenzione, più che alle vicende esteriori, è rivolta alla realtà psicologica che dà loro significato. (Rizzoli).

* Renzo Rosso: «La dura spina» (Segnalibro, Progr. Naz.

TV, giovedì 20 giugno). Nella Trieste del dopoguerra si svolge la storia di un vecchio musicista che ritorna nella sua città e vi incontra un amore sbagliato per una giovanetta. (Feltrinelli).

Viaggi. Pier Antonio Quarantotti Gambini: «Sotto il cielo di Russia» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 20 giugno). Leningrado, Mosca, Kiev viste con lo sguardo del viaggiatore intento a cogliere gli elementi di fondo della regione che percorre e della gente fra cui vive. (Einaudi).

Arte. Gastone Spezzati: «Le ville venete della riviera del Brenta» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 20 giugno). Un cultore appassionato di questi studi ci presenta una trattazione sistematica delle mirabili opere d'arte sparse lungo il Naviglio del Brenta. (Alfieri).

* Piero Bianconi: «Tutta la pittura di Cosmé Tura» (Le arti, Progr. Naz. TV, martedì 11 giugno). Il volume, curato da uno studioso ticinese di cose italiane, comprende

una biografia, una descrizione delle opere, un florilegio critico e numerose riproduzioni delle opere del grande pittore ferrarese. (Rizzoli).

Cronaca. Vincenzo D'Agostino: «Ho visto il volto sofferente della Chiesa» (Libri ricevuti, Terzo Programma, sabato 8 giugno). L'opera raccoglie dati di un'inchiesta condotta secondo un itinerario che potrebbe chiamarsi dei nuovi martiri. Le nazioni visitate sono: Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Cuba, Sudan. (Ed. Pro Civitate Christiana).

Filologia. Lanfranco Caretti e Cesare Segre: «Lingua, stile e società» (Libri ricevuti, Terzo Programma). Il volume raccoglie un insieme organico di studi sulla storia della prosa italiana, dalle origini fino ad oggi. L'opera si inserisce nel vivo delle tendenze e delle esperienze attuali. (Feltrinelli).

Storia. Carmelo Bonanno: «L'evoluzione dell'Europa nella critica storica, dal Congresso di Vienna alla fine della seconda guerra mondiale» (Libri

ricevuti, Terzo Programma). Il libro intende dare una visione della civiltà contemporanea come risultato di ideologie spirituali, movimenti di cultura di divergente origine e ispirazione. (Liviana Editrice).

Filosofia. Bertrand Russell: «Storia della filosofia occidentale» (Libri ricevuti, Terzo Programma). Il libro, giunto alla quarta edizione, si è ormai imposto anche al lettore comune. Il motivo sta forse nell'aver individuato con chiarezza i rapporti tra storia e pensiero, tra i momenti precisi e concreti della civiltà e le idee che da quella circolazione sono scaturite. (Longanesi).

* Herbert Schneider: «Storia della filosofia americana» (Libri ricevuti, Terzo Programma). E' una delle più ampie e più meritoriamente famose esposizioni delle vicende del pensiero speculativo negli Stati Uniti. Ed è soprattutto un esame del rapporto culturale Europa-America, perché, come dice l'autore, una filosofia autoctona americana non esiste. (Il Mulino).

in vetrina

Romanzo. Fjodor Dostoevskij: «Delitto e castigo». Edizione integrale del capolavoro di Dostoevskij nella traduzione di Sergio Balakouloff. E' stata rilanciata in questi giorni, in concomitanza con la edizione televisiva del romanzo. (Bietti editrice, 314 pagine, 500 lire).

Attualità. Gianni Castellano: «Gli dei da 20 polizi». Scritta dal critico televisivo di un importante quotidiano, è la storia degli spettacoli TV in Italia, dal boom di «Lascia o raddoppia?» agli show più recenti. Ma una storia ricostruita soprattutto attraverso i «divi» del video, quei personaggi cioè che in nove anni, hanno saputo imporsi all'attenzione della grande platea dei telespettatori. Dalla sua minuziosa cronistoria (limitata, peraltro, al genere «varietà») l'autore trae spunto per una serie di considerazioni sulle caratteristiche proprie di uno spettacolo TV. (Ed. Capitol).

Due opere moderne di Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi

“Volo di notte” e “Il Cordovano”

domenica: ore 21,20
terzo programma

Scrive Roman Vlad che «Dallapiccola è un uomo profondamente religioso, il quale sente e vive in modo religioso pure la vita moderna in tutti i suoi aspetti, anche quelli improntati apparentemente al più crudo e crasso materialismo, al più antispirituale tecnicismo. E bisogna dire, anzi, che sono proprio tali aspetti che, lungi dal cancellarla, rendono la problematica spirituale del nostro tempo più intensa e lacerante. E in ultima analisi, l'istanza religiosa invece di venire eliminata non fa che acuirsi a dismisura, per il fatto di dar luogo a una problematicità che, a volte, può sembrare insolubile o comportare soluzioni negative. E Dallapiccola è un uomo che vive quest'esperienza con estremo impegno».

Ciò spiega perché il materiale musicale adottato nell'atto unico *Volo di notte*, composto fra il 1937 e il 1939 su libretto tratto dall'omonimo romanzo di Antoine de Saint-Exupéry, derivi in larga misura e talvolta addirittura si identifichi con quello delle *Tre Laudi* per una voce acuta e orchestra da camera, appena precedenti l'opera teatrale e assunti testi tratti dal *Laudario dei Battuti* di Modena del 1266, vale a dire di ispirazione religiosa.

Il fatto è che simili richiami

valgono ad intensificare il profondo significato esistenziale e religioso di cui il dramma si investe. Questo si svolge in un aeroporto di una compagnia di navigazione aerea di cui è direttore Rivière, il protagonista. Rivière dispone pericolosi voli notturni, durante uno dei quali il pilota Fabien precipita e perde la vita. Ma gli ordini di Rivière, apparentemente spietati, sono espressione simbolica di un'idea superiore ai singoli casi umani: «vincere spazio e tempo». «Giusto, ingiusto — egli afferma — per me sono parole che non hanno senso. Prendo gli uomini per lanciarli fuori di se stessi, verso quella vita forte, che, con la sua gioia, con tutto il suo dolore, è la sola che debba esser vissuta».

Fabien è stato sacrificato; ma — dice ancora Rivière ordinando un nuovo volo notturno — «se avessi sospeso una sola partenza, la causa dei voli di notte sarebbe stata perduta. Ma prevenendo i deboli, che domani mi sconfesseranno, spingo quest'altro equipaggio incontro all'ignoto... forse... forse verso la morte; certo verso il futuro». Un uomo è morto: ma «Rivière, il grande, Rivière, il vittorioso...», solo, «trascina la catena della sua pesante vittoria».

Tutt'altro contenuto e tutt'altro programma ideale e stilistico informano il *Cordovano* di Petrassi. Cordovano è chia-

mato un grande tappeto, per mezzo del quale, in esso avvolto, un amante riesce a introdursi nella casa della donna gelosamente custodita dal marito. Il soggetto è quello di un *entremes* di Cervantes. Ma Petrassi se ne serve per coglierne, mediante il raffinatissimo lavoro timbrico, dinamico e di minuto cesello della sua musica, l'essenza dei motivi e dell'intreccio, quasi a produrvi il divertimento astratto d'un sottile gioco di intelligenza, trasposto ed esercitato nel mondo dei suoni. Nel *Cordovano* i singoli personaggi non cercano caratterizzazioni naturalistiche, neppure pretendono di alludere o di ammiccare ad alcunché. La realtà loro e della loro bocca-cassa vicenda è tutta esposta su una superficie quintessenziale, al punto da identificarsi in una miracolosa metafisica sonora. La stessa che ritroveremo nei lavori sinfonici e cameristici posteriori del musicista.

Volo di notte ebbe la sua prima rappresentazione al teatro della Pergola di Firenze sotto la direzione di Fernando Previtali nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino del 1940. Invece *Il Cordovano* venne rappresentato la prima volta alla Scala nel 1949 diretto da Nino Sanzogni, lo stesso che dieci anni dopo ne avrebbe diretto la nuova versione, per un'orchestra da camera, alla Piccola Scala.

Piero Santi



Magda Laszlo: la signora Fabien nell'opera di Dallapiccola

i CONCERTI

domenica: ore 17
programma nazionale

Composto nel 1853, l'«*Orpheus*» di Liszt — che figura nella trasmissione diretta da Francesco Mander insieme a «*Le fontane di Roma*» di Respighi e alla *ouverture* «*Romeo e Giulietta*» di Ciaikovski — appartiene al genere del poema sinfonico di tipo simbolico, ossia né imitativo né descrittivo, più prossimo alla pura musica. Invece di tradurre con i suoni le suggestioni esteriori della favola di Orfeo — la discesa negli Inferi, lo strazio che del suo corpo fecero le Menadi — il musicista, evocando soltanto il nome del mitico citaredo, ha voluto celebrare la potenza della Musica, la sua magica facoltà di piacere, con le sue onde melodiose, i suoi accordi vibranti come una luce dolce e irresistibile, gli istinti brutali dell'umanità e le forze ostili della Natura. A tale virtù liberatrice dell'arte dei suoni, Liszt si era già ispirato — come ci fa notare Chantavoine — in alcune delle sue «*Consolazioni*» per pianoforte della stessa epoca: e il termine e l'idea di consolazione si potrebbe quindi applicare anche alle più vaste effu-

“Orpheus” di Liszt

sioni di «*Orpheus*», come pure a quelle frasi calme ed ampie che spesso si incontrano negli altri poemi lisztiani e che risolvono nella loro serenità luminosa i dubbi, i tormenti e le tempeste dell'anima romantica del musicista. Ma in «*Orpheus*» gli uragani interiori dell'artista si sono ormai placati: e la sovrana magia sublimatrice della Musica si esercita ora al di là d'ogni contrasto, di ogni conflitto, in una «*effusione*» maestosa e dolce, il cui respiro non è che quello di un petto ispirato e il calore quello di una anima commossa, che ha superato lotte e turbamenti». Questa calma contemplativa trova rispondenza in una musica come immota, in cui le ondulazioni del sentimento non superano l'ampiezza di un tempo lento di Sinfonia, e dove nulla si appiglia a delle immagini vivive o ad una trama narrativa. Le iniziali battute di lenti arpeggi potrebbero associarsi al nome del leggendario citaredo e farci immaginare una provvisoria di Orfeo, di quelle che ammansavano gli animali selvaggi, smuovevano le pietre, aprivano le porte dell'Erebo, compivano insomma ogni miracolo. Apoteosi immateriale del-

la Musica, «*Orpheus*» costituisce, nel suo superamento di ogni drammaticità, il coronamento ideale dei poemi sinfonici del geniale compositore ungherese.

Omaggi musicali

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il concerto affidato a Ferruccio Scaglia riunisce pagine con le quali alcuni compositori moderni han reso omaggio a musicisti del passato: il «*Tombereau de Couperin*» di Ravel, la «*Tartiniana I.*» di Dallapiccola, la «*Cimarosiana*» di Malipiero e la «*Tanzsuite*» di Richard Strauss formata da brani clavicembalistici di Couperin trascritti per piccola orchestra. In Ravel e in Dallapiccola l'omaggio va oltre la trascrizione e la discreta elaborazione. Col «*Tombereau de Couperin*» — scritto nel 1914 per pianoforte e prodigiosamente orchestrato due anni dopo — Ravel stesso disse di non aver voluto sol-



Il baritone Scipio Colombo, protagonista del «Volo di notte»

tanto rendere omaggio al grande clavicembalista. «ma a tutta la musica francese del Settecento». L'opera riprende l'antica forma della suite, trattandola però con quel nuovo gusto sonoro di cui Ravel è uno dei più affascinanti creatori. Essa consta di sei pezzi: un Preludio vivace e scorrevole, una Fuga a tre voci avvincentemente poetica, una deliziosa Furlana (antica danza rustica friulana) dal tema principale saltellante e dalle armonie cristalline e iridescenti, un vivacissimo Rigaudon (danza di origine provenzale), un elegico Minuetto intramezzato da una Masette (danza di carattere pastorale, che prende il nome dalla cornamusa), dal tono come crepuscolare, e infine una Toccata dal ritmo martellante e ostinato e dalla conclusione scintillante e trionfale. Ciascuno dei sei brani è dedicato ad un amico caduto nella prima guerra mondiale: e tale dedica spiega il carattere drammatico della Toccata, che in alcuni tratti sembra evocare l'angoscia del combattimento, il pianto delle madri, e suggerire con le sue sonorità dure e rabbiose i rumori della battaglia.

La «Tartiniana» di Dallapiccola — che ha per sottotitolo «Diversimento per violino e orchestra» — e la cui parte solistica è interpretata da Alfonso Moesti — trae la sua sostanza tematica da alcune Sonate violinistiche del settecentista Giuseppe Tartini, istriano come Dallapiccola.

“Musica da Concerto” di Flavio Testi

**venerdì: ore 21
programma nazionale**

Fulvio Vernizzi dirige la prima esecuzione assoluta della «Musica da concerto n. 4» per flauto e orchestra di Flavio Testi affidata al solista Bruno Martinotti. Diplomato in composizione e laureato in lettere, il fiorentino Testi iniziò la carriera nel '54 con la «Crocefissione» per coro d'uomini, archi, ottoni, timpani e tre pianoforti, presentata ai concerti del Teatro alla Scala. Successivamente scrisse un Concerto per orchestra e l'opera teatrale «Il furor di Oreste», che fu rappresentata nel '56 al Teatro delle Novità di Bergamo. Seguirono il «Diversimento» e l'«Opera» Festival veneziano del '56. Due pezzi — per orchestra, composti nel '58 dietro richiesta del direttore Ehem Kurtz, «Musica da concerto» n. 1, 2, 3 e lo «Stabat Mater». Il suo ultimo lavoro è l'opera in quattro atti «La Celestina», commissionatagli da Riccardo e presentata al Maggio Musicale Fiorentino di quest'anno.

Nella stessa trasmissione il violoncellista Massimo Amfiteatroff si esibisce con la rapsodia ebraica per violoncello e orchestra «Schelomo» di Ernest Bloch. Scritta durante la prima guerra mondiale, quest'opera è una sorta di messaggio al mondo in lotta ispirantesi al libro dell'Ecclesiaste: una meditazione volta a volta grave, appassionata, serena o inquieta. Il monologo del violoncello si inserisce in un sontuoso discorso orchestrale, che prolunga il pensiero del solista e lo commenta, lo contraddice o, anche,



Massimo Amfiteatroff esegue venerdì la Rapsodia ebraica «Schelomo» di Bloch

a tratti, lo rifiuta, ma che cede infine alla grave riflessione sulla vanità delle vanità.

La manifestazione si conclude con la cantata per soli, coro e orchestra «La prima notte di Valpurga», ispirata a Goethe, di Mendelssohn, che interpreta in chiave lirica e pittoresca il simbolismo del poema, descrivendo nell'ouverture la lotta dell'inverno e della primavera, rappresentando scene di sacrifici druidici, evocando atmosfere fantastiche e la naturalistica poesia delle ombrose foreste germaniche. Partecipano all'esecuzione il mezzosoprano Adriana Lazzarini, il tenore Aldo Bertocci, il baritono Vladimir Ganzaroli, il basso Ugo Trama e il Coro di Milano della RAI guidato da Giulio Bertola.

n. c.



Bruno Martinotti, che esegue in prima assoluta la «Musica da concerto n. 4» per flauto e orchestra di Flavio Testi

le TRASMISSIONI di PROSA

Incontro nel parco

**lunedì: ore 22,45
terzo programma**

Due signori si incontrano nel parco Vasa, a Stoccolma, nell'ora del crepuscolo. La neve è molto alta e i viali sono deserti. I due signori non si conoscono, ma dalle primissime parole che si scambiano si comprende che uno dei due ha risposto ad un annuncio messo sul giornale, e che l'altro signore è proprio quello che ha fatto l'inserzione. L'annuncio, a quanto pare, era molto oscuro, di assai difficile decifrazione: i due infatti si augurano che nessun altro si presenti all'appuntamento. Poco a poco il discorso fra i due signori si fa più chiaro, e si viene così a sapere che l'annuncio misterioso riguarda lo scambio di un paio di scarpe, o meglio di una delle scarpe del paio. Non si tratta — come qualcuno crederà a questo punto — della classica azione di spionaggio con il microfilm nascosto nella suola, o del segno di riconoscimento fra gli aderenti ad una società segreta: entrambi i signori hanno solamente scoperto, ciascuno per proprio conto, ma felici di poter finalmente incontrare un altro che ha fatto la medesima scoperta, che gli uomini hanno un piede più piccolo dell'altro e che quindi è praticamente impossibile che un paio di scarpe riesca a calzare alla perfezione. A meno di non poter essere in grado di comprare due paia di scarpe di numero diverso per ottenere un singolo paio che vada bene. Uno dei due signori ha quindi avuto la brillantissima idea dello scambio di una scarpa con una persona che avesse la stessa misura di piede ma la cui differenza di lunghezza fosse dia-

metralmente opposta. I due, dopo essersi raccontate le vicende che hanno dovuto sopportare a causa di questo inconveniente (uno aveva addirittura smesso di comprare scarpe), e dopo aver corso il rischio di essere sorpresi da un poliziotto di guardia nel parco, procedono allo scambio e si sentono — finalmente — profondamente felici. «Una sensazione quasi aristocratica dice uno dei due. E si lasciano, ripromettendosi di incontrarsi di lì a qualche anno per procedere allo scambio di un altro paio di scarpe. Sorretto da un dialogo brillante e ritmato, massimo questo anno dello svedese Peder Sjögren è tradotto con agilità da Annuska Palme Larussa.



Lia Angeleri interpreta la parte di Silla Gala nel «Gioco delle parti» di Pirandello

Il gioco delle parti

**martedì: ore 20,30
programma nazionale**

Saputo che la moglie Silla ha un amante nella persona di Guido Venanzi, Leone Gala, invece di far tragedie, si ritira in buon ordine e lascia alla moglie ogni possibile libertà: solo che, essendo ancora formalmente il marito e volendo che sia rispettata ogni sfumatura di questa formalità, Leone ogni sera si reca in quella che dovrebbe essere la sua casa. Ma Silla non sembra apprezzare il gesto del marito che le concede tanta libertà: pur riconoscendo i vantaggi di quella situazione, soprattutto per quanto riguarda la sua relazione con Venanzi, la giovane donna avrebbe preferito, a tutto, anche un dramma, a quella cortese indifferenza di Leone. Una notte irrompe da Silla un gruppo di signori atitici i quali, per un equivoco, credono di avere a che fare con una donna di facile contentatura. Timoroso di un possibile scandalo, Venanzi non interviene; ma lo scandalo lo provoca la stessa Silla che spera così di smuovere l'indifferenza di Leone. E Leone s'investe subito della parte, al punto di mandare un cartello di sfida ad uno degli offensori, il marchese Migliorini, un uomo dalla spada infallibile. Si tratta quasi di un suicidio, dato anche le particolari condizioni del duello, ma Leone non si flette. Il giorno fissato per lo scontro Leone viene sorpreso dai padrini profondato in un sonno profondo: svegliato, si mostra sorpresissimo. Non è lui — sostiene — che deve scendere in campo, ma Venanzi: lui si è attenuto alla forma, ma in quanto alla sostanza è Venanzi che ora deve fare la sua parte. Irritato dalla logica feroce di Leone, Venanzi affronta Migliorini e rimane ucciso. Rappresentata per la prima volta nel 1919, questa commedia di Pirandello lasciò sconcertati pubblico e critica: l'interpretazione che ne era

stata data, di tipo naturalistico, era infatti la meno adatta a rendere un lavoro che affronta il tema principe di Pirandello in chiave decisamente comica, anche se di altissima classe.

L'Alcalde di Zalamea

**sabato: ore 20,30
programma nazionale**

A Zalamea, nell'Estremadura, arriva una compagnia di soldati: un ricco proprietario, Pedro Crespo, mette al sicuro la sua bellissima figlia Isabella. Ma il capitano Alvaro riesce lo stesso ad ammirarne la bellezza e decide di fare in modo che Isabella sia sua. La condotta di Alvaro provoca le reazioni di Pedro e di suo figlio, sicché il generale Lope de Figueroa ordina alle truppe di abbandonare il paese. Alvaro tornatovi nottetempo, rapisce Isabella: il fratello della ragazza — che è soldato — insegue il seduttore e lo ferisce. Intanto Pedro viene nominato sindaco: come primo gesto egli ordina che Alvaro sia imprigionato, e quindi tenta di convincere il prigioniero a rigagnarsi la libertà sposando Isabella. Ma il capitano rifiuta, mentre i soldati fanno di tutto per liberare il loro superiore: allora Pedro fa uccidere Alvaro. Il re, giunto in paese, riconosce e suggella la giustizia di Pedro Crespo. Questa celebratissima opera di Calderon — che riprende un tema di Lope — si avvale della traduzione, dell'adattamento e della regia di quel consumato uomo di teatro che era Giulio Pacuvio: l'edizione che qui viene presentata è quella stessa curata da Pacuvio per il Teatro Stabile di Napoli.

a. cam.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Viaggio sentimentale

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

Il tema dell'amore in tutti i suoi aspetti più svariati, in tutti i suoi risvolti, le sue variazioni, i suoi fatti e misfatti, non poteva mancare in una trasmissione radiofonica ad esso appositamente dedicata: Viaggio sentimentale in onda ogni giovedì sul Programma Nazionale con la partecipazione di Jolanda Verdrosi, Renato Izzo, Valerio Degli Abbiati, Nada Cortese e Luisa Aluigi.

Ogni puntata del programma fa centro di volta in volta su una faccia dell'amore, su un argomento ben preciso: incontro, addio, gelosia, lettera, speranza, felicità, lite. Ed ancora: l'amore in autobus, in ascensore, l'amore e il cinema, l'amore e la musica e così via.

Il programma non vuol essere una piccola enciclopedia dell'amore, ma più semplicemente un suo diario su un garbato filone legato da battute, da sentenze, da citazioni e da brani tratti da racconti, da poemetti, da epistolari d'amore e persino da celebri film. Ed ha, in fondo, una sua « morale » sottile che non prescinde mai da una elegante prospettiva « storica », dalla quale l'amore esce quasi fuori come una delle più significative componenti della società, come uno dei segni più caratteristici dell'evoluzione del sentimento umano.

Il programma tuttavia non si propone, sia ben chiaro, di entrare in considerazioni di costume, ma solo di offrire mezz'ora di piacevole ascolto, senza rinunciare all'ausilio di appro-

priati brani musicali. Di presentare cioè, spesso in chiave di contrasto, le sfaccettature dell'amore attraverso il tempo e attraverso, soprattutto, i sentimenti di semplici uomini della strada, di umoristi, di scrittori, di poeti, di filosofi, di memorialisti, da Simone de Beauvoir a Catullo, da Flaubert a Prévert, da Shakespeare a Petroni, da Petronio a Ungaretti. E servendosi anche delle più svariate testimonianze: dalle dichiarazioni di Debbie Reynolds, scritte dopo l'abbandono di Eddie Fisher, ai passi di un trattato di psicologia, ai risultati di un'indagine statistica, a un disco di Celentano.

g. l.



Due dei presentatori del « Viaggio sentimentale »: Jolanda Verdrosi e Renato Izzo

Storia minima

Tutti i giorni feriali
ore 13,55 secondo progr.

Ecco una trasmissione che, pur disponendo di soli cinque minuti giornalieri, si è guadagnato un pubblico vasto e fedele in tre mesi circa di programmazione, a ragione dei ricorrenti motivi di curiosità e, quasi, di scoperta che essa offre quotidianamente all'ascoltatore, divagando tra la cronaca e la storia, tra la statistica e l'aneddotica. In tono salottiero ed enciclopedico, Storia minima, lo dice il titolo stesso, presenta ogni giorno (tranne la domenica) una figura inedita, un episodio quasi sconosciuto, una

usanza curiosa, un fatto singolare; ed è significativa, a questo proposito, la lettera che un radioascoltatore di Messina ha inviato all'autore della rubrica, Mario Salinelli: « So che a quell'ora — dice tra l'altro la lettera — ogni giorno apprendo e di interessante: è un appuntamento al quale cerco di non mancare mai ». Per dare un'idea di come Storia minima sia strutturata, pensiamo anzi che niente valga meglio di prendere a caso alcuni degli argomenti trattati. Sapevate, per esempio, che la famosa sigla de « La voce di Londra » è stata registrata col

tamburo che il navigatore inglese Sir Francis Drake lasciò, morendo, alla Regina Elisabetta? Sapevate che il « Radio City Music Hall » di New York è il più grande teatro del mondo con 6200 posti e otto milioni di frequentatori all'anno? Storia minima dà appunto risposta a questo genere di quesiti. Tra i personaggi, talvolta oscuri, che la rubrica ha portato alla ribalta cittadina, a titolo di esempio, la nobildonna fiorentina Elena Vespucci (discendente di Amerigo Vespucci) la quale sfidò e uccise, in un duello alla pistola, un ufficiale tedesco che aveva definito gli italiani « suonatori di chitarra »; e il medico di Napoleone, l'irlandese O'Meara, considerato il primo « memorialista » vero e proprio.

Nel corso delle varie puntate, la trasmissione (che va in onda in ora di grande ascolto) ha inoltre trattato e reso popolari decine e decine di personaggi e di opere, tra cui le « tavolette parlanti », e le statue monolitiche, scolpite nella roccia e non ancora decifrate, dell'Isola di Pasqua; e il « monumento che si muove », quello cioè che si trova nel cimeliere americano di guerra di Jvo Jima e rappresenta cinque « marines » all'atto di piantare una bandiera la quale (essendo di vera stoffa) garrisce al vento ed offre una suggestiva sensazione di « movimento ». Anche i dati statistici, le curiosità geografiche, le tradizioni folcloristiche e i personaggi minori dell'arte possono trovare nel pubblico un vivo interesse.

tab.

«Radiocruciverba»

domenica ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

- 1. Protagonista del film « L'ape regina » (iniziali).
- 5. Targa automobilistica della città nella quale nacque e morì Donizetti.
- 7. Autore del celebre « Bolero » (iniziali).
- 8. Violinista nato a Buenos Ayres nel 1914, vincitore, nel 1937, del Premio Ysaye (iniziali).

- 9. « Bacio » in spagnolo.
- 11. « Stella » in inglese.
- 13. Ente Nazionale Assistenza Lavoratori.

- 14. Marco Aurelio... de Ferranti scriveva la parte mancante del cognome di questo celebre chitarrista, nato a Bologna nel 1800.
- 15. Terra silicea, sabbia.
- 16. Titolo della canzone di Danver e Sigman, rilanciata da Caterina Valente, che significa, tradotto dall'inglese, « fino a che ».
- 17. Termo Tecnica Torinese.
- 18. Ha lanciato « Flamenco rock ».
- 23. Abbreviazione di televisione.
- 24. Poeta contemporaneo, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1888; egli ha declamato alcune sue poesie per una rubrica televisiva (scrivere il cognome).

- 27. La mosca della malattia del suono.
- 28. « Quercia » in inglese.
- 30. Simbolo chimico dello Zinco.
- 31. Divinità greca e cognome del narratore napoletano, noto per i racconti di « Spaccanapoli ».
- 33. E' noto, di cognome e di fatto (iniziali).
- 35. Città della Puglia, in provincia di Bari, dalla quale ha pre-

so il nome la tipica osteria milanese.

- 38. « Spartito » in inglese.
- 40. Targa automobilistica di Agrigento.
- 41. Figlia di Minosse e Pasifae, si innamorò di Teseo, al quale donò il filo consegnatelo da Dedalo per non smarrirsi nel Labirinto.
- 42. I tenori lo prendono « di petto ».

VERTICALI

- 1. Nome dell'attore Melnati.
- 2. E' autore delle canzoni « La mer », « Douce France », « Coin de rue... » (cognome).
- 3. Commedia campestre di Pirandello, il cui titolo è il soprannome di uno dei personaggi, Niccolò Schiacci.
- 4. Ha composto le « Rapsodie ungheresi » (cognome).
- 5. Danza del 16° e 17° secolo, chiamata in Italia « brandò ».
- 6. E' il più grande e possente esemplare di scimmia.
- 10. Protagonista femminile della « Cavalleria rusticana ».
- 12. Abitante di Tahiti (traslitterare l'h).
- 16. La piccola auto sportiva inglese.
- 19. « Anno » in tedesco (J = D).
- 20. Nel 1823 fece rappresentare la sua prima opera « L'imprenditore in angustie » (iniziali).
- 21. Vorrebbero sempre averla i poeti e i musicisti.
- 22. Associazione Turistica.
- 25. Cognome del musicista Pom-



- ponio; esso differisce per la « a » finale da quello del « leader » del P.S.I.
- 26. Opera di Puccini la cui scena finale si svolge sulla piattaforma di Castel Sant'Angelo.
- 29. L'organizzazione che cura la manifestazione del Festival della canzone italiana a San Remo.
- 32. La prima donna.
- 34. Nel Settecento ed Ottocento

- le dame se lo dipingevano su una guancia.
- 36. La città petrolifera siciliana capoluogo di provincia (targa automobilistica).
- 37. Violinista e compositore napoletano, noto per le sinfonie « Le avventure di Telemaco » (1777); scrivere le iniziali.
- 38. Società Nazionale.
- 39. Il filosofo che disse « cognito, ergo sum » (iniziali).

Soluzione del numero 17

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

N	A	S	B	E	N	N	Y	S	U	B
A	R	T	E					P	A	N
D	I	O	R					S	A	N
T		P	A					T	E	N
S	P	L						G		
O	R	O						N	E	N
N	O	R	O					N	E	N
V	A		N	O	G	I	O	L	S	E
P	I		A	N	G	I	B	I	O	S
I	N	E	S		F	A	B		R	O
N	O		E	S	O	N	I	N	O	I



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.30 Dalla Basilica di San Antonio in Bologna
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

15.30-16.15 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Varese: Campo dei Fiori
Telecronaca dell'arrivo della tappa del Giro Ciclistico della Svizzera

17.15-17.45 Milano: S. Siro
G. P. Milano di galoppo

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Star Tea - Salvatores)

19.15 IL PADRE DELLA SPOSA

Il vestito da cerimonia
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Loy, Burt Metcalfe

19.45 GENOVA: REGATA STORICA ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
Telecronista Nico Sapia

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bitter Fabbri - Brylcreem - Rogor - Italsilva)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Tanara - Frigoriferi C.G.E. - Krime - Cinzano - Società dei Plasmom - Sapone Palmolive)

20.55 CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Elah - (3) Supercortemaggiore - (4) Polenghi Lombardo

1 cortometraggi sono stati ridotti da: 1) Cine televisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelerama - 4) Reta Film

21.05

PAPA' GRANDET

dal romanzo «Eugenia Grandet» di Honoré de Balzac
Elaborazione televisiva in due puntate di Belsario Randone

Personaggi ed interpreti della seconda puntata:

Felice Grandet Aldo Silvani
M.me Grandet Tina Latanzi
Eugenia Grandet Paola Bucci
Carlo Grandet

Mario Valdemarin
Il notaio Cruchot

Franco Sportelli
M.me Des Grassins
Italia Marchesini

Adolfo Des Grassins
Bonfons
Renzo Palmer

Nanon Giusi Raspanti Dandolo
Cornollieri
Adolfo Spessa

Dottor Bergerin
Alessio Ruggeri

Don Casimiro
Gustavo Conforti

Un fauchino
Armando Michettoni

Una contadina
Armida De Pasquali

Un mercante Egidio Umarrino
Un contadino Piero Vivaldi

Musiche originali di Gino Marinuzzi

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Alessandro Brissoni

22.45 LIBRO BIANCO N. 30

India: Una democrazia in cammino

a cura di Manlio Del Bosco

Testo e presentazione di Arigo Levi

Realizzazione di Ansano Giannarelli

23.35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Stasera la trasmissione conclusiva

Papà Grandet

nazionale: ore 21,05

In segno di rispetto per le sofferenze di Giovanni XXIII, allora in fin di vita, la seconda puntata del telefilm *Papà Grandet*, annunciata per la sera di domenica 2 giugno, non è stata trasmessa. Anche la domenica successiva, la trasmissione è stata rinviata per consentire la messa in onda della cronaca registrata del confronto internazionale di calcio Austria-Italia. Così soltanto questa settimana, la storia di Eugenia Grandet si conclude sui teleschermi. Riassumiamo qui di seguito per i nostri lettori l'intera vicenda del romanzo.

Nella città di Saumur, in una grande silenziosa casa, vivono i coniugi Grandet, con la figlia Eugenia e l'affezionata governante Nanon. Felice Grandet, il capofamiglia, è uomo ricchissimo, e la sua abilità negli affari gli consente, attraverso indovinate speculazioni, di ingrandire ancora l'imponente patrimonio. Di questa ricchezza tuttavia papà Grandet si fa schivo, instaurando per sé e per i familiari una spartana legge del risparmio. A spezzare la monotonia della vita del Grandet, inaridita dall'avarietà, giunge da Parigi il nipote Carlo, latore di una lettera affidatagli dal padre (che era fratello di Felice) in punto di morte. Carlo accetta, anzi sollecita l'affetto della cugina Eugenia, che in breve si innamora di lui. Egli tuttavia, per rispetto alla volontà del padre, morto suicida per un dissenso, dovrà recarsi in America. In pegno del suo amore, Eugenia prima ch'egli parta gli affida le monete d'oro che papà Grandet, ad ogni Capodanno, è solito donarle. Carlo

promette di tornare, e lascia Saumur. In casa Grandet ritorna la normalità, ma per breve tempo: a Capodanno, Felice Grandet scopre la prodigalità della figlia, e le proibisce di uscire dalla sua camera. La signora Grandet cade ammalata; un amico di famiglia, il notaio Cruchot, convince il vecchio avaro a lasciar libera Eugenia, che così può assistere la madre inferma. Ma è troppo tardi: provata dal dolore, l'anziana signora muore. Eugenia e suo padre rimangono soli con Nanon: la vita della ragazza si consuma in una vana

attesa del ritorno di Carlo. In segno di disprezzo per l'inutile ricchezza del padre, Eugenia compie un atto risolutivo: firma un atto di rinuncia al suo patrimonio. Spera così di liberarsi, una volta per tutte, dalla pesante influenza che il vizio di papà Grandet ha avuto sulla sua esistenza.

Gli anni passano, i corteggiatori di Eugenia continuano a frequentare la grande triste casa. Papà Grandet è ora vicino a morire: lascerà, nonostante tutto, la sua immensa ricchezza alla figlia, ammonendola che, nell'oltretomba, dovrà rendergli conto di tutto. Torna Carlo, ma ignorando la fortuna che Eugenia ha ereditato, non sposa la cugina, adattandosi invece ad una sistemazione matrimoniale di stretto interesse. La sfortunata Eugenia seglierà infine di vivere sino in fondo, con dolorosa dignità, il suo solitario destino.

Libro bianco n. 30

India:

una democrazia in cammino

nazionale: ore 22,45

Il 20 ottobre del 1962 ingenti forze cinesi sferrarono un attacco contro l'India nella regione di Ladakh e nel territorio della frontiera di Nord Est. Tutta l'India rimase scossa da quell'avvenimento che il primo ministro Nehru definì una svolta nella storia dell'India, dell'Asia e forse del mondo. Dopo poche settimane l'avanzata cinese si arrestò e le truppe di Mao Tse Tung sgombrarono volontariamente gran parte dei territori occupati. L'atteggiamento della Cina in quella occasione è rimasto un fatto inspiegabile. Forse il governo di Pechino sperava di scardinare la struttura democratica dello stato indiano e di mettere in crisi il regime di Nehru.

In realtà le istituzioni della India e l'intero suo popolo hanno resistito magnificamente all'aggressione, mentre dal mondo occidentale, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna giungevano aiuti di armi e di rifornimenti. La sconfitta militare non ha scosso la fiducia del Paese nel Pandit Nehru ed ha sollevato un'ondata di patriottismo. Del resto la competizione con la Cina non si limita a scontri militari alla frontiera, ma si può riconoscere, in un certo senso, nello sforzo in cui l'India è impegnata per divenire una nazione moderna. Il successo di questo sforzo interessa non soltanto il complesso dei Paesi cosiddetti non impegnati, che più o meno hanno gli stessi problemi, ma tutto il mondo, considerando l'importanza e il peso che l'India rappresenta sia per l'estensione del suo territorio che per numero di abitanti. Il successo o l'insuccesso del suo esperimento di democrazia, il più colossale della storia, influirà sulla causa della democrazia di tutto il mondo.

La lotta per il progresso che il Paese ha ingaggiato al momento della sua indipendenza nel 1947 è tuttora dura e difficile. Dopo la scissione del Pakistan, uno dei problemi più assillanti era l'unità del Paese.

L'India si estendeva su un territorio immenso, un milione e duecentomila miglia quadrate con una popolazione di circa 400 milioni. Il Paese si divideva in 14 stati ed altrettante erano le lingue ufficiali, senza contare i dialetti. Oltre a questo obiettivo fondamentale, il nuovo stato democratico si trovava di fronte al problema della eguaglianza, cioè dell'abolizione delle caste ancora forti e ben radicate e della lotta contro la fame millenaria, contro l'ingiustizia sociale e contro la superstizione. Furono impostati perciò una serie di giganteschi piani quinquennali che dovevano aggredire i mali tradizionali di questo sconfinato Paese avviando verso il progresso morale e materiale. Si trattava di migliorare l'agricoltura che si trovava ancora in condizioni primitive, e di creare una struttura industriale partendo quasi da nulla, mentre la spinta dell'incremento della popolazione (5 milioni ogni anno) aggravava una situazione già di per sé assillante.

Il primo piano quinquennale ('51-'56) fu concentrato soprattutto sull'agricoltura, creando gigantesche opere idriche; 16 milioni e mezzo di acri furono così irrigati. Il secondo piano continuò l'opera del primo, gettando peraltro le basi della nuova siderurgia indiana. Il risultato fu un aumento del reddito del 20 per cento ed un aumento dei consumi del 16 per cento, mentre la produzione agricola crebbe del 40 per cento e quella industriale fu raddoppiata. L'aggressione cinese si è verificata in pieno svolgimento del terzo piano che si propone un ulteriore aumento del reddito e il raggiungimento dell'indipendenza economica, almeno nei suoi punti fondamentali. E' stato messo in pericolo tutto ciò? La reazione di tutto il Paese ha dimostrato il contrario, mentre è apparsa più evidente la necessità di aiuti da parte del mondo libero per favorire lo sviluppo economico della grande democrazia orientale.

m. d. b.

16 GIUGNO

La terza puntata

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

La tecnica dello spettacolo cambia col cambiare dei tempi, di pari passo col mutare dei nostri modi di vita e delle nostre esigenze. Eppure ci sono delle regole fisse che non cambiano mai. Una di queste regole è basata sulla constatazione che il pubblico, nello spettacolo, ama seguire una vicenda, una trama, che potrà essere drammatica, comica, satirica, magari fantastica, ma che è necessaria per suscitare l'interesse di chi guarda. E' appunto questa verità, accertata si può dire da sempre, che ha suggerito la formula di Musica Hotel, di cui viene trasmessa oggi la terza puntata. Si tratta, dunque, di un racconto con canzoni. Una cosa vecchia, si dirà: c'era già l'operetta e, più recentemente, la commedia musicale, cioè uno spozializzato tra prosa e musica leggera. E' esatto. E infatti i realizzatori non pretendono di avere scoperto nulla di nuovo. Ma bisogna anche aggiungere che la televisione non aveva ancora sperimentato questa formula per presentare delle canzoni.

L'esistenza di un racconto a sé stante per ogni puntata fa sì che alla nutrita schiera di cantanti famosi si affianchino attori e comici altrettanto noti, con il compito, appunto, di sostenere i vari ruoli dell'episodio. Dino Verde, quale autore dei copioni, ha creato dei tipi che formano il tessuto connettivo delle sette puntate della serie. Ad ogni nuova puntata il telespettatore si chiede quali guai dovrà affrontare Carlo Giuffrè, l'impeccabile direttore dell'albergo; come se la caverà Oreste Lionello dalle peripezie a cui lo espone il suo duplice ruolo di «barman» e di barbiere; quale origine avranno i balbettamenti di Pietro De Vico, il perenne innamorato di Raffaella Carrà, la graziosa cameriera; e chi sarà l'eroe di turno negli stravaganti sogni della centralinista Rossella Como. In questa terza puntata l'origine di tutti i malanni (comici-simili s'intende) è il professor Huro-Huro col suo speciale filto, capace di affinare le capacità musicali di chiunque. Ma le curiose avventure dei nostri amici finiscono, fortunatamente, in una sferzata «jam session».

Dunque, avventure e canzoni; ma anche una buona dose di coreografia; ed anche questa, come la parte strettamente musicale, è sempre collegata alla trama: musica e coreografia fanno dunque da sfondo alla «storia» e non inversamente. I cantanti di turno nella odierna puntata saranno Jenny Luna, Fausto Cigliano (che per l'occasione diventerà Faust Van Beethoven) e Arturo Testa. Mac Ronay ci darà una inaspettata prova dei suoi talenti nascosti eseguendo al pianoforte il volo del calabrone.

Renzo Nissim



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — LA GRANDUCCHIA E IL CAMERIERE

Tre atti di Alfred Savoir
Traduzione e riduzione televisiva di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)
Alberto Paolo Ferrari
Matarò Loris Gizzi
Xenia Rossella Falk
Il granduca Paolo
Luigi Pavese

Il granduca Pietro
Antonio Venturi
La contessa Avaloff

Elsa Albani
Il signor Floche Camillo Milli
Il signor Heiss Mino Doro
Henriette Cristina Grado
Il principe Andrea

Silvano Tranquilli
Il barone Quinto Parmeggiani
La baronessa Irene Alotri
Signore e signori del locale
Jude Nurse
notturno

Gabriella Gabrielli
Nada Cortese
Maria Landi
Alfredo Censi
Renato Lupi
Corrado Sonni

Coreografie di Dino Solari
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Flaminio Bollini

Vedi Radiocorriere-TV
numero 5 del 28-1-1963

20.30-20.50 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

MUSICA HOTEL

Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22.05 INTERMEZZO

(Bertelli - Espresso Bonomelli
- Rex - Invernizzi - Bick)

22.10 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Evoluzione

Collegamento tra le reti televisive europee

Francia: Le Mans

Fasi conclusive della 24 ore automobilistica

(Cronaca registrata)



Da sinistra: Mac Ronay, Carlo Giuffrè e Rossella Como, protagonisti delle stravaganti avventure di «Musica Hotel»

BASTA CON UN BUCATO

“COSÌ-COSÌ”...

da oggi
con



il bucato più “biancopulito” della vostra lavatrice

...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, “biancopulito”!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si “muovono” più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente “superattivo”, amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.



skip
meno schiuma
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nel camp

9 L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

Frescobaldi: Toccata avanti la Messa della domenica (Organo Sandro Dalla Libera); Carissimi: Historia di Job, Oratorio per soli, coro e archi (Giuseppina Salvi, contralto; Giuliano Ferretti, basso - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Roberto Lupi)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

* Tiro al bersaglio, radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

L'esperienza dei genitori e il mondo dei giovani

11.50 Parla il programmatista

12 * Arcicchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 * Musica sinfonica

Schumann: 1. Manfred; Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); 2. Introduzione e Allegro appassionato op. 92, per pianoforte e orchestra (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica Filarmonica Nazionale di Praga diretta da Stanislaw Wislocki)

14.10-30 Trasmissioni regionali

14 Supplementi di vita regionale - per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

16.30 * Fantasia musicale

17 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCESCO MANDER

Liszt: Orfeo, poema sinfonico n. 4; Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

18 * Musica per orchestra d'archi

18.30 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di E. Danese e G. Moretti

19.45 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier - Riduzione radiofonica di Mario Vani - Compagnia di Prospe di Torino della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata

La cucina Rachele

Philip Ashley - Anna Caravaggi

Kendall - Ignio Bonazzi

Louise - Bianca Galvan

Seecombe - Gastone Ciapini

Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

21 RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 Luci ed ombre

22.15 Canzoni popolari russe

«Questo è stato fatto in Siberia» (parole di Valentin Levaciov) (Coro popolare albanese e quintetto di dissonanze diretti da Valentin Levaciov); «All'uscita del villaggio» (parole di Stasogolev) (Coro femminile siberiano e quintetto di fisarmoniche diretti da Valentin Levaciov); «Soprano Galina Merkulova»; «Dimmi mia bella» (parole di M. Koval) (Complesso strumentale popolare diretto da Eugenio Kilnov - Soprano Tatiana Blagosklonova); «Non svegliatemi, sono giovane» (parole di Katusov) (Coro femminile popolare della Radiotelevisione Sovietica diretto da Katusov - Solista Raisa Lobaveva); «Tutto è verde vicino al mulino» (parole di Tatul Altunian) (Coro statale armeno diretto da Tatul Altunian); «La danza con i fazzoletti» (Complesso strumentale popolare armeno diretto da Tatul Altunian); «Corpus» (parole di D. Lutsenko) (Coro accademico della Russia Bianca diretto da G. Scirma); «Il lamento della torrefazione» (parole di Pascienko) (Coro accademico della Russia Bianca diretto da G. Scirma) (Registrazione della Radio Russa)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Maccagnata con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12.10 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 Supplementi di vita regionale - per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 (Aperitivo Selct)

La Signora delle 13 presentate

Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiana)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 LA RADIOSQUADRA

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

16.45 Vittorio Paltrinieri e il suo complesso

17 * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ciclismo: Giro della Svizzera - Arrivo tappa a cronometro (Radiocronista Enrico Ameri)

Ippica: Dall'ippodromo di San Siro - Gran Premio Milano - (Radiocronista Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysees

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata alla Victoria-Hall di Ginevra)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musiche per organo

9.30 Musiche pianistiche

Ludwig van Beethoven

Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35, su un tema del balletto «Prometeo»

Pianista Helmut Roloff

Franz Liszt

Funeralles

Pianista Gyorgy Cziffra

Claude Debussy

6 Studi

n. 1, Pour les cinq doigts - n. 2, Pour les tetrades - n. 3, Pour les quarts - n. 4, Pour les sixtes - n. 5, Pour les octaves - n. 6, Pour les huit notes

Pianista Walter Gieseking

10.30 Johann Sebastian Bach

Canata n. 208 «Was mir be-
hagt, ist nur die muntre

Jagd» («Cantata della caccia» per soli, coro e orchestra)

(Revis. e versione ritmica italiana di Vittorio Gui)

Anna Maccanti e Lilliana Poli, soprani; Pietro Monteau, tenore; Sesto Bruscanini, bari-
toni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui

Maestro del coro Nino Antonellini

11.05 Compositori italiani contemporanei

Mario Castelnuovo Tedesco

Coplas, per voce e pianoforte

Luigia Vincenti, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Giorgio Federico Ghedini

Musica da concerto per viola e orchestra d'archi

Solista Dino Asciolla
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl

11.50 Sonate

Attilio Ariosti

Sonata in mi minore per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

Federico II il Grande

Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto; Mario Bertoncini, pianoforte

Franz Joseph Haydn

Sonata n. 46 in la bemolle maggiore per pianoforte

Pianista Kathleen Long

12.25 Anton Reicha

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per strumenti a fiato e piano

Quintetto a fiati di Filadelfia

13 Un'ora con Robert Schumann

Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte

Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte

Leonard Arner, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3, per archi

Quartetto Italiano

14 CONCERTO SINFONICO

diretto da Theodor Bloomfield

con la partecipazione del violinista Franco Gulli

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 2, ouverture op. 72

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Richard Strauss

Sinfonia domestica, op. 53

Introduzione (Tema del marito, della moglie e del bambino) - Scherzo (Felicità dei genitori) - Il bambino gioca - Ninna nanna - Adagio (Ispirazione e creazione - Scena d'amore - Sogni e inquietudini) - Finale (Risveglio e allegro bisticcio - Ricominciamento - Lieto fine)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace

Solista Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lukas Foss

Ode, per orchestra

Paul Hindemith

Sinfonia in mi bemolle maggiore per grande orchestra

Assai vivace - Molto lento - Vivace - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

16.05 Liriche da camera di Gian Francesco Malipiero

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 L'ULTIMA STANZA

Commedia in tre atti di Graham Greene

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma

Michele Dennis Roldano Lupi Rosa Pomerton

Mila Vannucci La signorina Teresa Browne

Teresa Franchini La signorina Elena Browne

Wanda Capodaglio Padre Giacomo Browne

Cassio Pilotto La signorina Dennis

Evi Maltagliati Maria Thea Colabretta

Regia di Orazio Costa (Registrazione)

19 — Anonimi

Danze Elisabettiane di viole Orchestra sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Hail Mary Complesso The Jubilee Singers

19.15 La Rassegna

Storia contemporanea a cura di Aldo Garosci

A. G. P. Taylor: «Storia della Germania» - David Thomson: «Storia della Francia moderna» - Angelo Mini: «Studi sulla questione romana e la conciliazione» - Francesco Compagna: «La questione meridionale» - Giorgio Braga: «Sociologia elettorale della Toscana»

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi

Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale (Presto)

Quartetto Viotti

Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Luciano Giarela, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897): Trio op. 40 in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e corno

Andante - Poco più animato - Scherzo - Adagio mesto - Allegro con brio

Rudolf Serkin, pianoforte; Michael Tree, violino; Myron Bloom, corno

Karol Szymanowski (1882-1937): Tarantella op. 28 n. 2

Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Paisiello

(rev. A. Brugnoli)

Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro - Larghetto - Rondo (Allegro)

Solisti Fabio Peressoni Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

VOLO DI NOTTE

Un atto di Luigi Dallapiccola

Il signor Riviere Scipio Colombo

L'ispettore Robineau Nestore Catalani

Il pilota Pellerin Emilio Renzi

Il radiotelegrafista Amedeo Berdini

Il vecchio caposquadra Leroux Ezio Achilli

Primo impiegato Manfredi Ponz De Leon

Secondo impiegato Pier Luigi Latiniucci

Terzo impiegato Giuseppe Serbaroli

Quarto impiegato Albino Gaggi

La signora Fabien Mayda Laszio

Una voce interna Graziella Scutti

Direttore Fernando Previtali

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

IL CORDOVANO

Opera in un atto

Riduzione da un «Entremes» di Miguel de Cervantes

Saavedra Riduzione di Eugenio Montale

Musica di Goffredo Petrassi

Donna Lorenza

Cristina Aureliana Beltrami

Bruno Rizoli Hortigosa

Joana Gardino Cannizares

Giorgio Tadeo Un compare

Carlo Franzini La guardia

Dino Mantovani Un musico

Florindo Andreotti Direttore

Nino Sanzogno Maestri del Coro

Nino Antonellini e Giuseppe Picello Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calvisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Complessi d'archi - 23.35 Vacanza per un continente - 0.06 Motivi e ritmi - 1.06 Gallerie del jazz - 1.36 Rassegna musicale - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Marechiaro - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Il fiore in Italia - 4.36 L'angolo del collezionista - 5.06 Repertorio violinistico - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

7 Mese del S. Cuore: «Pater noster» di Strawinsky - «Intuitus eum» meditazione di Don Bruno Gherardini - Giaculatoria. 9.30 Santa Messa in Rito Latino, con canto e organo liturgico di P. Francesco Pellegrino, in collegamento RAI. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, con omelia. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Massimiliano Kolbe» rievocazione drammatica di Titta Zarra. 20.15 Dernières nouvelles de Rome. 20.30 Discografia di Musica religiosa: La Pentecoste a Solesmes. 21. Santa Rosaria. 21.45 Cristo en avanguardia - programma missionale. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IL BOOM... DEL PROGRESSO!

IL PENTOLAME,
IL MASTER SYPHON
E LA PENTOLA A
PRESSIONE IN ACCIAIO
INOSSIDABILE 18/8



CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

A RICHIESTA CATALOGO GRATIS

..... sono 3 grandi successi

AETERNUM

LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

I DISCHI

DELLA SETTIMANA

Domenica 16 giugno 1963
Stazioni del Secondo Programma - 12.10-12.30

I GIORNI DEL VINO E DELLE ROSE (Mercer-Mancini)
Pat Boone

ROSA D'ATENE (Larici-Hadjidakis)

Nana Mouskouri CATHY (Barrière)

Andy Williams - J. Claudric e la sua orchestra

CHEEK TO CHEEK (Berlin)

Jerry Fielding e la sua orchestra

CAN'T GET USED TO LOSING YOU (Pomus-Shuman)

Andy Williams - Orchestra diretta da Robert Mersey

STESSA SPIAGGIA STESSO MARE (Mogol-Sofici)

Piero Focaccia - Enzo Leuzi e la sua orchestra

Mina - Orchestra, Tony De Vita



prima
radersi
e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

con
air-fresh
aria
sempre
pura
e non più
cattivi
odori



air-fresh
il deodorante
tecnico
di fama
mondiale

elimina gli sgradevoli
odori della cucina
che altrimenti
si propagano
per la casa



BOMBRINI PARODI-DELFINO B.P.D.



NAZIONALE

Nel corso della mattinata verrà trasmessa in Eurovisione dalla Basilica di S. Pietro la ripresa diretta del Solenne Rito Funebre celebrato, a conclusione dei Novennali, in memoria di Giovanni XXIII, alla presenza del Collegio Cardinalizio e delle Missioni straordinarie provenienti dall'estero. Telecronaca a cura di Luca Di Schiena
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

18 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza
Regia di Enrico Romero

b) IL MAGNIFICO KING

Il nuovo padrone
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Bebbè Galbani)

19.15 YUCAY, MONTAGNA DEGLI INCAS

Cronaca di una spedizione
Prod.: INCA-Film
Realizzazione di Manlio Fantin

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Camay - Olio Superiore - Ariston Elettrodomestici - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Gancia - Timor - Olio Sasso - Lux - Tessuti Marzotto - Intervizzi Milione)

20.55 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Simmenthal - (3) Supersucco Lombardi - (4) Cioccolatini Kismi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelema - 3) Roberto Gavioli - 4) Orion Film

21.05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 LA RAGAZZA DELLA METROPOLITANA

Racconto sceneggiato - Regia di John Rich

Distr.: Warner Bros
Int.: Natalie Wood, Charlie Ruggles, James Garner

22.55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

César Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Un racconto sceneggiato con Natalie Wood

La ragazza della metropolitana

nazionale: ore 22,05

Natalie Wood, una delle più sensibili attrici dell'ultima leva hollywoodiana, più volte giunta sulle soglie dell'Oscar, è la protagonista del racconto sceneggiato *La ragazza della metropolitana* (Girl on the subway) diretto da John Rich. Una storia centrata sulle stravaganti vicende, tipicamente americane, di Patsy, una ragazza che, per farsi cedere il posto a sedere in metropolitana, quando la mattina si reca in ufficio, finge di avere con sé un neonato che è invece un bambolotto di gomma a cui ha imposto il nome di Ciro. La ragazza è intelligente e spigliata, ma nell'ufficio di pubblicità dove è impiegata le sue qualità sono scarsamente apprezzate. Patsy, anzi, sarebbe senz'altro licenziata se non intervenisse a suo favore il signor Baxter, un industriale con il quale i superiori di Patsy sono in stretto rapporto di lavoro.

Il signor Baxter, ammalatosi un giorno il suo autista, ha preso la metropolitana ed ha conosciuto l'intraprendente ragazza che gli ha confessato, senza conoscerlo, di aver posto al proprio bambino il nome di Ciro proprio in onore del presidente della «Baxter Corporation». L'industriale, sensibile a questo disinteressato omaggio, senza rivelare a Patsy la sua vera identità, le fa ottenere un sensibile aumento di stipendio.



Natalie Wood, interprete del racconto sceneggiato

Nell'ufficio di Patsy si fanno subito delle insinuazioni sulla vera natura dell'interessamento di Baxter per la ragazza, e si pensa di sfruttare la situazione a proprio vantaggio. Patsy, che tutti ritengono una ragazza-madre, è promossa a dirigere la campagna pubblicitaria, e dovrebbe inoltre trattare con Baxter il rinnovo di un vantaggioso contratto. La ragazza, ingenuamente, si presta al gioco, ma quando giunta

nell'ufficio di Baxter scopre che il potente industriale è lo stesso uomo della metropolitana, fugge disperata.

Baxter, saputo che Patsy non ha mai avuto un bambino, pur nell'inevitabile delusione, perdona volentieri alla ragazza che è intanto scappata da casa. Patsy è naturalmente rintracciata e potrà anche sposarsi ed avere, questa volta, un bambino vero.

g. l.

Sergiu Celibidache dirige la Sinfonia di César Franck

nazionale: ore 22,55

Quando, anni fa, in una grande città americana, molto musicale, e che ha una celebre orchestra, fu chiesto al pubblico quale sinfonia preferisse di tutte le numerosissime che venivano suonate, la risposta della maggioranza fu: «La sinfonia di Franck!». Credo che oggi, se non proprio la preferita, i pubblici di tutto il mondo continuerebbero a scrivere nel ruolo delle «preferite» la bella sinfonia di Franck in re minore: melodica eppur sapiente, melanconica eppur serena, drammatica in molti punti; tanto da far intuire che l'organista» César Franck, metà belga, metà di origine tedesca, da parte della madre, ragazzo quasi povero assunto poi in Parigi a vasta notorietà, celebre anche (cosa rarissima) per il suo ca-

attere esemplare, il suo spirito ingenuo di fanciullo, le tempeste dell'anima le conosceva benissimo, ma le trasfigurava, portandole su di un piano di religiosa, quasi mistica serenità.

Questa sinfonia, composta tra il 1886-1888 ed eseguita per la prima volta a Parigi nel 1889 suscitò in principio dissensi fra i critici occhialuti per la sua forma libera, in cui in fondo non si distinguono i vari tempi tradizionali, perché Franck li mischia abilmente e anche drammaticamente, componendo un quadro di luci ed ombre alterne; inoltre, Franck nella sua musica modula da una tonalità all'altra, abitudini dell'abile organista che egli era. Dopo la «prima» a Parigi un luminare del Conservatorio osservò che «non era una sinfonia» perché Franck vi aveva messo il corno inglese; forse un Beethoven l'avrebbe fatto? Il corno inglese condu-

ce mirabilmente l'Allegretto cantabile del II tempo, che si alterna ai momenti drammatici e perfino a tragici scoppi. Venerato in Francia e in Belgio, e ormai ovunque, Franck ebbe come allievi insigni musicisti: fra cui Pierre, Chausson, Duparc, Vincent d'Indy. La sua sinfonia va sentita come la «Patetica» di Ciaikovsky, con spirito libero e commosso, come «la storia di un'anima». Franck scrisse moltissimo per organo, composizioni corali, e lasciò opere perfette, rappresentative, soprattutto per orchestra e pianoforte (quando questi due elementi si congiungono abbiamo le famose Variazioni sinfoniche, del 1885). Fra i notevoli interpreti di questa complessa sinfonia, Celibidache è uno dei più sensibili e avveduti. Romano, ha studiato al Conservatorio di Berlino e si è laureato all'Università in musicologia, con una tesi su Josquin Després.

Lilliana Scalerò



Sergiu Celibidache, che dirige la Sinfonia di Franck

GIUGNO

Una commedia di Lessing

Minna di Barnhelm

secondo: ore 21,25

Abbiamo già presentato, nel numero 23 del « Radiocorriere-TV » la *Minna di Barnhelm* di Lessing: la trasmissione della commedia fu però sospesa a causa della morte del Santo Padre Giovanni XXIII. Lo spettacolo andrà pertanto in onda questa sera e riteniamo quindi utile per il lettore riprendere in breve l'argomento.

Il protagonista è un reduce dai campi di battaglia, il maggiore di Tellheim, ufficiale prussiano non meno sventurato che orgoglioso; la protagonista, Minna, è una giovane sassone non meno innamorata che orgogliosa. A noi sfugge, oggi, l'intimo significato del delicato conflitto fra i due caratteri etnici; l'opera, tuttavia, si fa accettare anche soltanto per quel che racconta e per come lo racconta: con una sorta di candore cui Lessing ha il coraggio di mescolare una vena di ironia perché anche allora si poteva sorridere del gentiluomo che, consapevole della propria povertà e sospinto dalla fierezza, tenta di respingere la donna amata. L'azione si svolge, nel giro di poche ore, in un albergo di Berlino, il « Re di Spagna », dove Tellheim e il suo cameriere Just hanno preso alloggio. Essi hanno però dovuto lasciare la camera che occupavano, per far posto a una damigella che si dà il caso sia Minna di Barnhelm giunta lì proprio per ritrovare l'uomo col quale ha scambiato una promessa d'amore: Tellheim.

Essi si incontrano, finalmente;

ma il loro sogno cozza contro i severissimi principi del maggiore. Egli, infatti, non ha più un quattrino e si trova, per di più, sotto inchiesta avendo, durante la guerra, trattato i sassoni con una generosità che agli occhi dei suoi superiori non può non sembrare sospetta. Comincia allora la manovra di Minna per riconquistare, senza umiliarlo, l'ostinato e nobile ufficiale. Con squisita arte femminile e sottile intelligenza, la fanciulla, aiutata dalla simpatica cameriera Francesca, tende la rete, ma rischia, a un certo punto, di scivolare irrimediabilmente nella sua stessa trappola. La commedia è piena di colpi di scena; non occorre però dire che alla fine tutto si accomoderà nel senso desiderato dall'amore di Minna e Tellheim e dalla nostra curiosità di spettatori. Riabilitazione completa del maggiore e provvidenziale arrivo dello zio della ragazza, il conte di Bruchsal; i due giovani si sposeranno ed anche Francesca troverà l'uomo del suo cuore che, dovendosi rispettare anche nel matrimonio i rapporti gerarchici, è un sergente maggiore. La Minna compie proprio quest'anno i due secoli ed è considerata (anche il più modesto dei manuali ce ne può informare) la prima commedia « di usi e di vita della borghesia tedesca ». Molière e Goldoni avevano già detto la loro parola: Lessing (1729-1781) si mette al passo. E lo fa immediatamente all'indomani di quel profondo rivolgimento d'Europa che fu la guerra dei sette anni.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 PAPA GIOVANNI
Conversazione di Padre Camillo De Piaz

21.25 MINNA DI BARNHELM
ovvero

La fortuna del soldato
di Gotthold Ephraim Lessing

Traduzione di Barbara Allason

Riduzione televisiva di Aldo Nicolaj

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

L'oste del « Re di Spagna »
Giusto Mario Maranzana
Il Maggiore di Tellheim Sandro Tuminelli

Una signora in lutto Annamaria Gherardi
Un domestico Ezio Marano
Paolo Werner

Francesca Adriano Micantoni
Minna di Barnhelm Alida Chelli

Riccaut de la Marlinière Giuliana Lojodice
Un ufficiale di ordinanza Gianni Cajafa

Il Conte di Bruchsal Mario Giorgetti
Carlo Bagno

Scene e costumi di Mirko Vucetich

Regia di Flaminio Bollini
Nel 1° intervallo (ore 22,15 circa):

INTERMEZZO
(Mobili - Lanerossi - Perugia - Skop)

23.25 Notte sport



ALTA MODA 1963 LINEA DI EMILIO SCHUBERTH

Nell'Arcobaleno Italian Style di stasera c'è, per ognuna di voi, un modello Schuberth. Per Italian Style Marucelli, Schuberth, Veneziani e Fontana, hanno creato una vastissima collezione di splendidi modelli. Con un tessuto Italian Style avrete un cartamodello per sartoria, un cartamodello d'un modello d'alta moda.

I tessuti Italian Style sono in lana merinos e *terital* Scala d'Oro Rhodiatoce.

ITALIANSTYLE

una Divisione del Gruppo *Marzotto*



Adriano Micantoni e Alida Chelli in una scena della commedia « Minna di Barnhelm »

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Domenica sport

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Mc Hugh: *Exactly like you*; Styne: *Anywhere*; Guidi: *Passaggiando per Brooklyn*; Lincke: *Gluhewurmchen*

8.30 Fiera musicale
Strauss: *Du und du*; Rolla-Bergamini: *Un'amica leggera*; Offenbach: *Ouverture dall'opéra «Orfeo all'inferno»*

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album
Beethoven: *Rondo in sol maggiore op. 86* (Max Rostal, violino); Franz Osborn, pianoforte; Albeniz: *Granade* (Chitarrista Luisa Walker); Liszt: *Grande studiata da concerto in re bemolle maggiore «Un sospiro»* (Pianista Eugene Keuchel)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Mc Hugh: *Cuban love song*; Glanzberg: *Padam padam*; Kern: *The way you look tonight*; Siml: *Adagio signora*; Ponce: *Estrellita*; Williams: *Royal garden blues*

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 Musica sinfonica

10 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro

Trasmissione del solenne rito funebre a conclusione dei novendiali in suffragio di Giovanni XXIII

12 — Johann Christian Bach
Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 per doppia orchestra

a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari e Catanzaro 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 * Orchestra di Ray Ellis

15.45 Musica e divagazioni futuristiche

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporeale

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Henry Mancini; i cantanti H. B. Barnum e Jony James; complesso Jonah Jones

18 — Vi parla un medico
Giuseppe Toniolo: *Si abusa degli esami radiologici?*

18.10 CORRADO 8,35
Testi di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del soprano Dima Di Cecco e del tenore Petre Munteanu

Paisiello (rev. Giuseppe Piccoli): *La scuffiara*; Ouverture; A. Scarlatti (riduzione scenica, elaborazione e adatti Virgilio Mortari): *Il trionfo dell'onore*; «Sel vaga, sel bella»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Voi che sapete»; Gluck: *1) Ifigenia in Tauride*; «Unis de la plus tendre enfance»; 2) *Paride ed Elena*; «Ah del mio dolce ardor»; Mozart: *1) Idomeneo*; Gavotta; 2) *Don Giovanni*; «Il mio tesoro intanto»; 3) *Le nozze di Figaro*; «Porgi amor qualche ristoro»; 4) *Don Giovanni*; «Dalla sua pace»; Sackniti: *Edipo a Colono*; Ouverture

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — * Suona la Hollywood Bowl

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Mina

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Dip)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
AI MIEI TEMPI
Un programma di Mino Candana e Marcello Cioricelli con Nino Besozzi ed Enza Soldi

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
* Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentare Italiana)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Melodie di sempre

12.20.13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:
Alta tensione

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' Storia minima

Articolo a pagina 23

14 — * Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Mozart: *1) Sonata in la maggiore K. 331* (Pianista Aldo Ciccolini); *2) Cinque contradance* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentone)

16 — Rapsodia
— Canzoni al vento

— Sottovoce
— Coralli napoletani

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 * Canzoni in soffitta

16.50 Concerto operistico
Soprano Adriana Martino - Basso Paolo Montarsolo

Cimarosa: *Giannina e Bernardone* - Sinfonia; Cesti (rev. V. Frazzi): *Orontea*; «Intorno all'idolo mio»; Mozart (rev. B. Paumgartner): *1) La finta semplice*; «Ella vuole ed io vorrei»; *2) Le nozze di Figaro*; «Venite, inginocchiatevi»; Gazzaniga: *Il convitato di pietra*; «Faccio un brindisi di gusto a Venezia singolare»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Porgi amor»; De Cavalieri (rev. el. strum. Emilia Gubitosi): *Rappresentazione di anima e corpo*; «Il tempo, il tempo fugge»; Paisiello (rev. Giuseppe Piccoli): *La scuffiara*; «La modista raggrazita»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentone

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolotto
LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ciclismo: Giro della Svizzera
Arrivo a Diablerets
Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosolotto

19.50 (Omo)
* Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Nello Segurini

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Le prime centrali atomiche italiane
Documentario di Vittorio Luridiana

22 — * Cantano Los Paraguayos

22.10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche per archi

10.05 Gioacchino Rossini
Pettite Messe Solennelle, per soli, coro, organo e due pianoforti (versione originale 1863)

Kyrie - Gloria - Gratie - Domine Deus - Qui tollis - Agniam - Cum Sancto Spiritu - Credo - Crucifixus - Et resurrexit - Preludio religioso - Sanctus - O salutaris - Agnus Dei

Caterina Mancini, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Amedeo Bernardini, tenore; Mario Petri, basso; Ferruccio Vignanello, organo; Gino Gorini e Carlo Vidusso, pianoforti

Concetto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Renato Fasano - Maestro del Coro Bonaventura Somma

11.30 Sonate moderne
Max Reger

Sonata in do minore op. 139 per violino e pianoforte
Con passione - Largo - Vivace - Andantino con variazioni

Arrigo Pelliccia, violino; Guido Agosti, pianoforte

Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte

Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso

Nicola Pugliese, flauto; al pianoforte l'Autore

Ernst Krenek
Sonata per viola e pianoforte

Andante - Allegro vivace - Andantino

Michael Mann, viola; Yaltah Menuhin, pianoforte

12.30 Compositori Ungheresi
Béla Bartók

Il Mandarin meraviglioso, suite sinfonica dal balletto

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

Ferenc Szabó
Quartetto per archi

Allegro - Andante - Allegro

Quartetto Pro Arte
György Ranki

Gli abiti nuovi di Re Pomade, prima suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da István Kertész

13.30 Un'ora con Carl Maria von Weber

Tre Ouvertures
Turandot - Abu Hassan - Preciosa

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai

Solista Robert Casadesu
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell

Sinfonia n. 1 in do maggiore
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

14.30 Recital del violinista
Yehudi Menuhin

con la collaborazione dei pianisti Hephzibah Menuhin e Gerald Moore

Ludwig van Beethoven
Serenata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»

Hephzibah Menuhin, pianoforte

F. Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in fa maggiore (1838, inedita)

Gerald Moore, pianoforte
César Franck
Sonata in la
Hephzibah Menuhin, pianoforte

15.55 Serenate
Johannes Brahms
Serenata in re maggiore op. 11
Orchestra da Camera diretta da Thomas Schermann
Albert Roussel
Serenata op. 30 per flauto,

violino, viola, violoncello e arpa
Strumentisti del Melos Ensemble

16.55 Pagine pianistiche

Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in si minore, dal 1° Volume del «Clavicembalo ben temperato»

Pianista Pietro Scarpini
Paul Dukas
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean Philippe Rameau

Pianista Louise Thyrlon
17.30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 * Federico Mompou

Scènes d'enfants
Cris dans la rue - Jeux sur la plage - Jeu - Jeunes filles au jardin
Pianista José Echaniz

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La storiografia americana del Novecento

a cura di Vittorio De Caprariis
II - Henry Adams tra Ranke e Darwin

19 — Giovanni Battista Bassani

L'amante placata (revis. Gian Francesco Malipiero)
Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Francesco Cavalli
Hillo, il mio bene è morto
Janet Smith, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera

Michail Glinka (1804-1857): Una notte d'estate a Madrid - Ouverture spagnola n. 2 da «Fantasie pittoresche»
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Jonel Perlea

Claude Debussy (1862-1918): Le mer - Tre schizzi sinfonici

Dall'alba a mezzogiorno sul mare - Giochi di onde - Dialogo tra il vento ed il mare
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Dimitri Sciostakovic (1906): Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra

Allegretto - Moderato - Andante - Allegro - Allegro non troppo

Solista Mstislav Rostropovic
Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Emmanuel Chabrier

(strumentaz. di Jean Françaix)
Souvenir de Munich
Quadriglia su motivi favoriti del «Tristano»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Jean Françaix
Rapsodia per viola e piccola orchestra

Solista Dino Asciolla
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro preludi e fughe - Volume II
Settima trasmissione
n. 12 in fa minore - n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in fa diesis minore - n. 15 in sol maggiore - n. 16 in sol minore
Pianista Joerg Demus

21.55 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)
VI - L'Italia nella seconda guerra mondiale fino all'intervento degli Stati Uniti a cura di Gian Luca André

22.25 Karol Szymanowski

Canti del Muezzin, per tenore e pianoforte
Moderato assai - Allegretto poco agitato - Moderato - Andante languido - Lento, poco vivace, agitato - Non troppo vivace

Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte

22.45 Orsa Minore

INCONTRO NEL PARCO

Radiodramma di Peder Sjögren
Traduzione di Anna Maria Palme

Primo signore Antonio Battistella

Secondo signore Glauco Mauri

Una voce Dante Biagioni

Regia di Giorgio Bandini

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale

22.45 Concerto di mezzanotte

0.36 Il golfo incantato - 1.06

Successi di oggi successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36

Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 Panoramica musicale
22.45 Concerto di mezzanotte
0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «O cor amore saucium» di Daddò - «Misericordia motus» meditazione di Don Brunero Riccardini

Giaculatoria - Santa Messa.

10 In collegamento Rai: Dalla Basilica di San Pietro: Solenne rito funebre in suffragio di Giovanni XXIII. 14.30

Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede: Il mistero della Creazione» a cura di Tello Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciccio - Pensiero della sera. 20.15 Les étudiants et l'histoire de l'Eglise. 20.45 Vatikanische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.

Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.

È come una carezza, una lieve,

silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso

per una rasatura senza confronti.

Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia

di una rasatura pulita e perfetta,

qualunque sia la durezza della vostra barba

e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra.
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

BLU-EXTRA

IN OGNI CASA vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO
L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA DEKA Luxe



la regina della casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

Con il piatto supplementare pesaneoni **L. 1.200** in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO



date personalità alla vostra casa con mobili svizzeri componibili
FRATELLI BERTOLI



linee - studi - camere
fraber
MOBILI
OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero e passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per nostro conto biglietti di auguri! Scriveteci subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro: **FIRENZA: via dei Benci 28r - Firenze**

Ricerchiamo rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati a mano

IN
"CAROSELLO"
BERTOLLI
Luxe

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV MARTEDI



19.50 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Milkana - Bravo - Select Aperitivo - Frigoriferi Indest)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Facies Confezioni - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Yogo Massdombarda - Ondin - Pirelli-Sapsa)

20.55 CAROSELLO

(1) Omo - (2) Olio Bertolli - (3) Vidal Profumi - (4) Algida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Studio K - 3) Unionfilm - 4) Film-Iris

21.05 I grandi Oscar

GRAND HOTEL

Film - Regia di Edmund Goulding

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.55 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi

Thomas S. Eliot: Mister Prufrock

Testo e traduzione di Roberto Sansel

con Giorgio Albertazzi

Regia di Gianni Serra

23.35

TELEGIORNALE

della notte

I film dell'Oscar

Grand Hôtel

nazionale: ore 21,05

Grand Hôtel, programmato per il 4 giugno e quindi sospeso per la morte del Papa, va in onda questa sera.

Premiato con l'Oscar come miglior film della stagione 1931-32, Grand Hôtel non meritava forse un simile riconoscimento, o almeno non a questo titolo. Né il soggetto — basato su un lavoro teatrale di Vicki Baum, la fertile scrittrice viennese cara in quell'epoca a un vasto pubblico femminile — né la regia — di Edmund Goulding, uno dei tanti professionisti di Hollywood venuti su dalla gavetta e disponibile per qualsiasi genere di prestazione professionale — eccellevano per particolare finezza, o per riconoscibile impegno di natura artistica: si trattava in realtà di un melodramma dall'intrigo complesso ma sostanzialmente puerile, teso a conseguire facili effetti emotivi in virtù di un irrepressibile mestiere e di una sapiente concatenazione di eventi drammatici. Il valore del film — e le ragioni del suo successo, che fu vastissimo e finl'ultimo per meritargli la sanzione accademica — consisté piuttosto nella qualità dell'interpretazione, che vide impegnati alcuni dei nomi più illustri del firmamento hollywoodiano in una sorta di multipla «serata d'onore».

L'impostazione stessa del film imponeva d'altronde questa profusione di celebrità: ambientato in un grande albergo berlinese, esso segue le vicende dei vari personaggi accomunati da una coincidenza esteriore e i cui destini s'intrecciano secondo la capricciosa meccanica del caso. Grünsinska, una danzatrice slava avviata al tramonto della carriera e perduta in una malinconica contemplazione del proprio destino, crede di ritrovare una ragione di vita nell'amore di von Gaigern, un nobile decaduto e ridottosi al rango di avventuroso topo d'albergo. Kringelein è un vecchio intristito e solo, minato da un male incurabile, che tra le dovizie dell'albergo internazionale cerca di rendere più gradevoli le sue ultime giornate di vita. Flamma è una giovane dattilografa, mantenuta dal ricco industriale Freysing, ma anch'essa attrinca dalla fascinosa eleganza dell'avventuriero von Gaigern. Tra questi personaggi di diversa provenienza e condizione i giochi del caso intessono una tela fittissima di rapporti, che sfociano in una soluzione drammatica: c'è un furto, una uccisione, un arresto; il filo tenue a cui la bella Grünsinska aveva legato la speranza di una nuova vita è destinato a spezzarsi; gli ospiti dell'albergo si disperderanno per vie diverse, ciascuno seguendo faticosamente il proprio destino. «Gente che va, gente che viene. Tutto senza

NAZIONALE

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) GUARDIAMO INSIE-

ME
Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) ARABELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Regia di Maria Maddalena Yon

Articolo a pagina 60

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Liz - Tescosa Confezioni)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convalli

Per la serie "Poeti nel tempo"

Thomas S. Eliot

nazionale: ore 22,55

Poeta, critico e drammaturgo, T. S. Eliot è una delle figure più interessanti delle odiere letterature in lingua inglese. Nato negli Stati Uniti nel 1888, ma naturalizzato suddito del Regno Unito, convertitosi al cattolicesimo, monarchico in politica, strenuo difensore della tradizione lirica anglosassone, è con Ezra Pound colui che di più ha contribuito a rivoluzionare i contenuti, i modi, gli stili della cultura cui appartiene.

The wast land, il suo poemetto più famoso, lo offre come un maestro della poesia contemporanea, — un maestro dello spirito di ricerca di nuove forme espressive che anima tutte le letterature d'oggi. The wast land, — emblematico titolo che in italiano suona come La terra desolata o deserta, — è un componimento in più parti, in cui reminiscenze classiche, baudelairiane, dantesche, la simbologia del gioco dei tarocchi, versetti wagneriani,

vanno a fondersi in un unico significato: la desolazione in cui vive l'uomo contemporaneo, la sua aridità di spirito e di sensi, — una poieticissima visione della incomunicabilità moderna. Basti sapere che The wast land venne stampata nel 1922, e si comprenderà cosa può significare la sua audacia espressiva, di fronte alla quale il fermentare avanguardistico da cui pure essa era nata impallidiva. Eliot si volle legare ad una cospicua tradizione poetica che, a suo giudizio, nata con Dante scorreva fino a lui attraverso i metafisici inglesi del '600: una poesia dell'esclusa condizione umana, e di anelito a una superiore verità. Di qui la sua forza. «Aprile è il più crudele dei mesi» è il verso che apre il poemetto, — un verso diventato per tutta la poesia occidentale qualcosa come un proverbio. Il proverbio della forma nuova: un credo poetico che ancora, a notevole distanza d'anni, agisce efficacemente.

e. s.



Greta Garbo che fu tra i principali interpreti di «Grand Hôtel» premiato con l'Oscar come migliore film del 1931-32

scopo» è la battuta che in apertura e in chiusura del film viene pronunciata da un personaggio-coro, testimone impassibile dei drammi che nel Grand Hotel, freddo ricettacolo privo di vibrazioni, hanno avuto il loro svolgimento. La distribuzione artistica del film, come si è detto, è sontuosa: quanto di meglio una grande casa come la M.G.M. poteva mettere assieme in quell'epoca d'oro. Greta Garbo donò alle malinconie di Grusinskaja una compostezza altera ma pronta a sciogliersi in appassionato abbandono; John Barrymore disegnò con vivida estrosità il personaggio dell'avventuriero, Lionel Barrymore fu un patetico vecchio Kringelein, Wallace Beery un sanguigno e virulento Freysing, Joan Crawford una provocante Fiamma; e Lewis Stone, nei panni del direttore d'albergo, osservò con compassato distacco l'affannoso agitarsi di quel microcosmo instabile e tormentato, alla vana ricerca di un equilibrio e di una ragione di vita.

Guido Cincotti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
SERVIZIO SPECIALE
Capitani d'industria:
Pirelli

a cura di Giulio Macchi

22 — INTERMEZZO
(Doria Industria Biscotti
Candy - Sangemini - Easo)

22.05 MUSICA IN POCHI
con Mario Pezzotta e Carlo Pes
Presentano Franca Aldrovandi e Carlotta Barilli
Regia di Lino Procacci

22.40 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER
Pesca del tonno nell'Oceano Pacifico
Seconda puntata

23.05 Notte sport

Con Mario Pezzotta e Carlo Pes

Musica in pochi

secondo: ore 22,05

I complessi ai quali è dedicata la puntata di questa settimana di Musica in pochi sono guidati da due musicisti che si sono affermati nel campo del jazz, prima che in quello della canzone: Mario Pezzotta e Carlo Pes. Quest'ultimo, che è sardo di nascita, era un personaggio d'obbligo in tutte le jam sessions che si organizzavano a Roma nell'immediato dopoguerra. Chitarrista di valore, incise dischi con Nunzio Rotondo, Carlo Loffredo e altri. Poi, assieme al fratello Bruno (contrabbassista) si trasferì in Brasile, e vi rimase parecchi anni,

Mario Pezzotta che si esibisce questa sera sul Secondo

ni, studiandone profondamente il folklore musicale. Tornato in Europa, Carlo Pes si unì al complesso di Bruno Martino, col quale fece un mezzo giro del mondo, prima di rientrare in Italia, dove ha partecipato a molte trasmissioni televisive e ha fatto anche qualche esperienza cinematografica (lo ricorderete probabilmente nel film *La voglia matta*).

Per Musica in pochi, Carlo Pes eseguirà una scelta dei suoi più recenti successi: *Gina Gina*, *Ricordi*, *Bahia*, e due notissimi temi di bossa nova, *Samba de uma nota só* di Jobim e *O meu violão* di Trovadori. Quanto a Mario Pezzotta, si tratta di una vecchia conoscenza del pubblico televisivo, che lo ricorda in *Buone vacanze*, *Alta fedeltà*, *Leggerissimo* e altri programmi. Pezzotta, che è uno dei migliori trombonisti d'Europa, è nato a Bergamo 38 anni fa ed è largamente autodidatta, musicalmente parlando. E' entrato a far parte dell'orchestra di Gorni Kramer nel 1945, ma ha diretto anche numerose piccole formazioni per serate da ballo e per incisioni discografiche, partecipando alle più importanti manifestazioni jazzistiche nazionali.

Il repertorio che ha preparato per il pubblico di Musica in pochi rivela le sue predilezioni per il jazz degli anni trenta. Comprende, infatti, due fra i più noti temi di Duke Ellington, *Caravan*, e *Take the A-train*, la famosa *When you're smiling* (che fu uno dei cavalli di battaglia di Teddy Wilson e Billie Holiday), e due temi dello stesso Pezzotta, *Blues sentimentale* e *Vecchio jazz di Broadway*, che s'ispirano allo stile dell'era dello swing.

s. g. b.

non si può resistere
nessuno può resistere



questa sera in CAROSELLO

IRRESISTIBILE!
con RITA PAVONE
e i suoi amici

63 XAL 1 90



Novità solo L. 3.000!!!

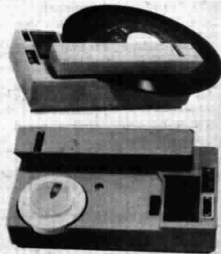
GIRADISCHI GIAPPONESE "MAKYOTA"

45 giri - Portatile
Tascabile

Funziona con normali microsolco 45 giri senza collegamento radio con comuni pile Volt 1,5. Dimensioni centimetri 17 x 10 x 5.

Garantito 6 mesi. Richiedetelo inviando vaglia di L. 3000. Spedizione franco di porto ovunque entro pochi giorni.

TAGU-IMPORT - Via Montebello, 7 - BOLOGNA.



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
7.55 (Motta)
 E nacque una canzone
8 — Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Pludtuch)
 Fogli d'albano
 Couperin: Dodo ou l'amour au berceau, et musette (Clavicembalista Wanda Landowska); Sarasate: Romanza andalusa (Violonista Yehudi Menuhin); De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Josu Iturbi)
9.05 (Knorr)
 I classici della musica leggera
9.25 (Invernizzi)
 Interradio
9.50 (Cori Confezioni)
 Antologia operistica
 Gluck: Alceste: Ombre larve; Verdi: Il Trovatore: Il balen del suo sorriso; Bizet: Carmen: «Parle-moi»; Puccini: Madame Butterfly: «Ora a noi»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: Baccanale
10.30 Il milione
 di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini
 Primo episodio
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
11 — Strapasse
11.15 (Tide)
 Due temi per canzoni
11.30 Il concerto
 Glinka: Una vita per lo zar, ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea); Kagalayev: Quattro sinfonici («Dagestan»); a) Villaggio di montagna, b) La gioia del lavoro, c) La danza delle ragazze, d) Mar Caspio, e) La processione (Orchestra Sinfonica della Filarmónica Statale di Mosca diretta dall'Autore - Solista Nina Potvinieva) (Registrazione della Radio Russa)
12.15 Arlecchino
 Negli intervalli, com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Dentifricio Signal)
 CURIANDOLI
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Canalisetta 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
16 — Programma per i ragazzi
 Davy Crockett
 Romanzo sceneggiato di Mario Vani
 Terzo ed ultimo episodio
 Regia di Dante Raiteri
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 — Segnale orario - **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
 con la partecipazione del violinista Alfonso Moselesi
 Cimarosa: La cimarosiana, cinque frammenti sinfonici riorchestrati da G. F. Malipiero: a) Andante grazioso, b) Allegro moderato, c) Non troppo mosso, d) Larghetto, e) Allegro vivace; Ravel: L'ombreu de Couperin: a) Prelude, b) Forlane, c) Menuet, d) Rigaudon; Dallapiccola: Tartiniana I, per violino e orchestra: a) Larghetto molto espressivo ma semplice, b) Allegro misurato ma con fuoco, c) Molto sostenuto, d) Allegro assai ma non precipitato, R. Strauss: Couperin fantazie: a) Pavane, b) Courante, c) Carillon, d) Sarabande, e) Gavotte, f) Wirbelzang, g) Almande, h) Marsch
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 17,30 circa):
Bellesguardo
 Incontri e scontri con gli scrittori: Renzo Rosso, a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti
18.55 Il mondo guarda al Conclave
 a cura di Rolando Renzoni e Paolo Valenti
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli intervalli, com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Giugno Radio-TV 1963
20.30 IL GIOCO DELLE PARTI
 Commedia in tre atti di Luigi Pirandello
 Leone Gala Tino Buazzelli
 Silla Gala Lia Angeleri
 Guido Tannuzzi Enzo Tursiano
 Filippo, detto Socrate
 Franco Sportelli
 Il marchese Migliorini
 Tonino Pierfederici
 Barelli Adriano Micantoni
 Il dottor Spiga Giulio Girola
 Clara, cameriera
 Giovanna D'Argenzio
 Gli ubriachi:
 Valerio Degli Abbatisti
 Gianfranco Ombuen
 Iano Staccioli
 Gli inquilini:
 Luisa Baschieri
 Silvia Betti
 Ugo Carboni
 Gino Maino
 Ugo Pagliai
 Gabriele Polverosi
 Regia di Flaminio Bollini
 Articolo a pagina 22
22 — *Musica da ballo
23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia
8 — *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
8.35 (Palmolive)
 *Canta Luciano Tajoli
8.50 (Cera Grey)
 *Uno strumento al giorno
9 — (Supertrim)
 *Pentagramma italiano
9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
 *Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9.35 (Omo)
 A CHE SERVE QUESTA MUSICA
 Un programma di Paelini e Silvestri
 Presantano Antonella Steni e Silvio Noto
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 Giugno Radio-TV 1963
10.40 (Coca-Cola)
 Per voci e orchestra
11 — (Frank Alimentare Italiana)
 *Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Dentifricio Signal)
 Trucchi e controtrucchi
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 — La Signora delle 13 presenta:
 Traguardo
 15' (G. B. Pezzoli)
 Music bar
 20' (Edda Galbani)
 La collana delle sette perle
 25' (Ola)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Tide)
 Il disco del giorno
 55' Storia minima
14 — Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14.45 (Soc. Saar)
 Discorama
15 — Appuntamento con le canzoni
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Beniamino Gigli
 Verdi: Aida: «Celeste Aida» (Orchestra diretta da Walter Goehr); Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»; Cilea: L'Arlesiano: «Lamento di Federico»; Massenet: Manon: «Ah dispar vision» (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta dal M° Zamboni); Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»
16 — Rapsodia
 — Armoniosamente
 — Le canzoni della primavera
 — Musica in tre quarti
16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 *Piacciono ai giovani
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 — Schermo panoramico
 Colloqui con la Decima Musica fedelmente trascritti da Mino Doletti
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTI
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Da Vallecrosia (Imperia) la Radiosquadra presenta
 IL VOSTRO JUKE-BOX
 Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Peppe Breveglieri
18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 Ciclismo: Giro della Svizra
 Arrivo a Bertwond
 Radiocronaca di Enrico Ameri
18.50 *I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.30 Segnale orario - **Radio-sera**
19.50 Antologia leggera
 Al termine:
 Zig-Zag
20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
20.35 (Dop)
 Mike Bongiorno presenta:
 TUTTI IN GARA
 Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Riccardo Venturini
 Realizzazione di Adolfo Perani
21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
21.35 Uno, nessuno, centomila
21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
 *Musica nella sera
 Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Pino Calvi
22.10 L'angolo del jazz
 Il jazz tradizionale
22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).
9.30 Antologia Musicale
 «Scuola Nazionale Spagnola»
 Antonio De Cabezón
 Tiento del 1° tono
 Glosas sobre el «Ave Maria»
 Magnificat
 Organista Padre José María Mancha
 Francisco Guerrero
 Dominica in Psalmis
 Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
 Luis Milan
 Tre Panane
 Chitarrista Andres Segovia
 Tomaso Ludovico da Victoria
 Una hora
 Seniores populi
 Due Responsori del Mercoledì Santo
 Coro della Cappella Giulia diretto da Armando Antonelli
 Enrique Granados
 Goyescas: Intermezzo
 Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
 Manuel De Falla
 El Sombrero de tres picos: Finale
 Mezzosoprano Teresa Berganza
 Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
 Joaquin Turina
 Variazioni classiche per violino e pianoforte
 Cesare Ferraresi, violino; Antonello Beltrami, pianoforte
 Joaquin Nin
 Cinque pezzi per soprano e pianoforte
 Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte
 Jeronimo Jimenez
 La Boda de Luis Alonso: Intermezzo
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta
 Manuel De Falla
 Sietes Canciones españolas, per mezzosoprano e pianoforte
 Oralla Dominguez, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte
 Enrique Granados
 Cuentos de Juentud, sette brani per pianoforte
 Pianista Gino Gorini
 Joaquin Turina
 Tre Liriche per tenore e pianoforte
 Tommaso Frascati, tenore; Gino Nucci, pianoforte
 Pablo De Sarasate
 Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet
 Violonista Aaron Rosand
 Orchestra Sinfonica della città di Baden Baden diretta da Tibor Szoke
 Manuel De Falla
 Psiché, poema di Jean-Aubry per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello
 Soprano Angelica Tuccari
 Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
 Enrique Granados
 El amor y la muerte
 Pianista Eduardo Del Pueyo
 Ernest Halffter
 Canciones españolas, per voce e orchestra
 Soprano Teresa Berganza
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
 Isaac Albeniz
 Cataluña
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataúlfo Argenta
12.30 Musica da camera
13.30 Un'ora con Robert Schumann
 Ouverture per il «Giulio Cesare» di Shakespeare, op. 128
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
 Requiem per Mignon, op. 98 b, dal «Wilhelm Meister» di Goethe, per soli, coro e orchestra
 Anna Moffo e Licia Rossini
 Corsi, soprani; Giovanna Fiorani e Eva Jarkby, contralti; Aurelio Oppicelli, baritono
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio

Scaglia - Maestro del Coro
Nino Antonellini
Sinfonia n. 2 in do maggio-
re op. 61

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Sergiu Celibidache

14.30 Recital del Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

Claude Debussy
Petite Suite
Erik Satie

Trois Morceaux en forme de poire

Emanuel Chabrier

Trois Valses romantiques

Gabriel Fauré

Dolly, sei pezzi op. 56

Florent Schmitt

Tre Rapsodie op. 53

Maurice Ravel

Ma Mère l'Oye

Habanera

16 — Poemi Sinfonici

Mily Alexeievich Balakirev

Tamara, poema sinfonico

Orchestra Philharmonia di Londra

diretta da Lovro von Matjaic

Robert Herberigs

Cyano de Bergérac, poema sinfonico per corno e orchestra

Sollista Maurice van Boeckstael

Orchestra Nazionale Belgica

diretta da Léonce Gras

16.45 Piccoli complessi

Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte

Giovanni Sisllo, clarinetto;

Carlo Giuntoli, viola; Gennaro D'Onofrio, pianoforte

Nino Rota

Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa

Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Ines Baral Vasini, arpa

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Ferruccio Busoni

Variazioni canoniche e fuga su l'Offerta musicale di Bach

Pianista Pietro Scarpini

Finnlaendische Volkweise

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

19.15 La Rassegna

Letteratura bulgara

a cura di Lavinia Borriero Picchio

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel

(1685-1759): Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo

Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte;

Georg Philipp Telemann

(1681-1767): Trio-Sonata in mi bemolle maggiore per oboe, cembalo e continuo

Kurt Hausmann, oboe; Willy Spilling, cembalo; Joseph Ulsamer, viola da camera; Elsa van der Ven, cembalo continuo

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Quartetto in mi minore op. 59 n. 2

Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Jac Gorodewsky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 George Bizet

Chanson de l'avril

Les adieux de l'hôtesse arabe

Ouvre ton coeur

Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Jeux d'enfants, piccola suite op. 22

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Carlo Maria Giulini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 No

Racconto di Dalmiro Saenz

Traduzione di Attilio Dabini

Letture

21.50 Arthur Honegger

Sinfonia liturgica

Dies irae (Allegro marcato) - De Profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Herbert von Karajan

22.25 Venti secoli di rapporti culturali fra l'Italia e l'Iran

a cura di Shodjaeddine Shafa

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il Concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Flavio Testi

Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra

Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Carlo Felice Cillario

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Coltellissima O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Gli assi della canzone - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incantesimo musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Santi di montagna - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Bonum est confiteri » di Palestrina - « Aequalem se faciens Deo » meditazione di Don Brunero Gherardini - Gioacchino Falsani - Silografia: « Fuoco in Castiglia » di Giorgio Papasoglu (Editrice Ancora) - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Rosario. 21.45 Situaciones y comentarios. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



questo ragu' ha TRE segreti!

- Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta

... a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

2 DOPPIO BRODO STAR 2 margarina 6 FOGLIA D'ORO 2 formaggio 2 PARADISO 2 wuchi di frutta	4 comamilla 3 SOGNI D'ORO 3 BUDINO STAR 3 MINISTRONE STAR 8 olio puro di semi 3 OLITA	2-3-4 TE STAR 2-4 GRAN RAGÙ STAR 3 polveri 3 acqua da tavola 3 FRIZZINA
---	---	---

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

Nel corso della mattinata verranno trasmesse in collegamento Eurovisione con la Basilica di S. Pietro la Messa dello Spirito Santo e l'Orazione «Pro Eligendo Pontifice», prima dell'inizio del Conclave.

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

18 — a) **PICCOLE STORIE**
Pim - Pum - Pam
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **LASSIE**
Il tornio
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: L.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Panno spugna Wettex - Invernizzi Milione)

19.10 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da William Steinberg

Nicola Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*, Suite sinfonica op. 35
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

20.15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20.25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(Rubarbaro Zucca - Manetti & Roberts - Gran Ragù Star - Canforumianca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(BP Italiana - Durban - Saius - Frullatore Go-Go - Oia - Olio Berio)

20.55 **CAROSELLO**

(1) Comitato Italiano Cotoner - (2) Industria Italiana Birra - (3) Stilla - (4) Formaggi Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavilli - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Recta Film

21.05

IL CONCLAVE

Il servizio, a cura del Telegiornale, illustrerà la storia, l'importanza e il significato della massima Assise della Chiesa Cattolica. La parola Conclave, che anticamente voleva dire appartamento chiuso a chiave, esprime ora l'assemblea di tutti i cardinali, riuniti dopo la morte del Papa, per eleggere il successore.

Articolo alle pagine 7 e 8

22 — **PERRY MASON**

Divieto di sosta

Racconto poliziesco - Regia di Christian Nyby
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.50 **CINEMA D'OGGI**

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

23.30

TELEGIORNALE

della notte

Le avventure di Perry Mason

Divieto di sosta



Perry Mason

nazionale: ore 22

La vecchia «carretta» di Janel, un armatore in dissesto, naviga con un carico del valore di un milione e mezzo di dollari nel Pacifico. Il capitano della nave, Bancroft, che ha perduto una parte della ciurma nel porto d'imbarco, è preoccupato per il pericolo presentato dai numerosi banchi di corallo, disseminati nella zona

attraversata; e per l'assenza di un diretto collaboratore di sua fiducia. Il secondo ufficiale Jerry Griffin, salito a bordo poco prima della partenza, non gli dà, infatti, molto affidamento.

Il tempo si fa, di ora in ora, più cattivo. Nel mezzo della tempesta, che si è andata scatenando, sul fianco della nave si apre una falla. Temendo che la «carretta» affondi, il capitano Bancroft ordina all'equipaggio di abbandonare la nave e di salire sulle scialuppe. Ma, nel momento del maggiore pericolo, Jerry prende in mano la situazione. Sostituitosi al capitano, egli ordina di buttare a mare il prezioso carico e salva, così, la nave pericolante. Da un lato, tale gesto d'insubordinazione fa andare in bestia Bancroft che, posato piede a terra, denuncia per ammutinamento il secondo ufficiale; dall'altro, esso danneggia il proprietario del carico perduto, Charles Griffin, ossia il fratello del nostro sfortunato eroe.

Jerry si rivolge, allora, a un esperto di diritto marino che ha un nome assai noto ai telespettatori: Perry Mason. Secondo la clausola della «media generale», spiega subito l'avvocato, citando in tribunale il fratello, Charles recupererà due terzi della somma perduta nell'incidente. Una parte gli dovrà essere versata dall'assicurazione e un'altra da Janel. Se però, durante il processo, si dimostrasse che la perdita della merce è stata causata dall'incompetenza degli ufficiali della nave, l'intero pagamento del danno graverebbe sulle spalle di Janel. Jerry verrà, quindi, a trovarsi sotto il tiro incrociato del capitano, dell'armatore e del fratello, ex proprietario del carico. Il caso, prospettato in *Divieto di sosta*, è così complesso da fare la delizia di un cercatore di affari ingarbugliati, quale Perry Mason.

f. bol.



Gregory Peck interprete del film di Alfred Hitchcock

I film di Alfred Hitchcock

secondo: ore 21,15

Secondo appuntamento, questa sera, con Alfred Hitchcock. *Io ti salverò* (Spellbound) è del 1945 e segnò un altro strepitoso successo nella carriera del regista inglese. Il film, oltre agli ormai consueti motivi di «suspense», propri di ogni opera di Hitchcock, e ad una raffinata abilità tecnica, presentava anche un nuovo motivo d'interesse che fece larga breccia nel pubblico: lo sfruttamento, ai fini narrativi, di alcuni dei più suggestivi elementi psi-

Un concerto diretto da William Steinberg

«Shéhérazade» di Rimski

nazionale: ore 19,30

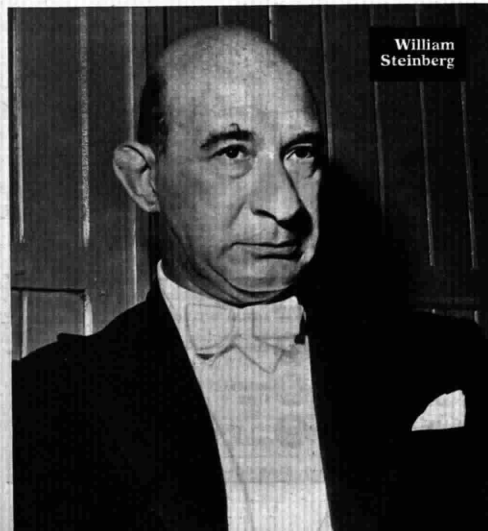
La più celebre suite sinfonica di Rimsky Korsakov, ispirata, com'è noto, dalla più famosa raccolta di novelle orientali, viene presentata questa sera ai telespettatori nella concertazione di William Steinberg. Il sultano Schahriar — ricorda la nota illustrativa apposta alla partitura — è convinto della falsità e della infedeltà delle donne; e ha giurato di far uccidere tutte le sue mogli, dopo la prima notte di matrimonio. Ma la sultana Shéhérazade non sembra disposta a subire la stessa sorte e riesce a salvare propria vita interessando il crudele marito per mille e una notte, con sempre nuove e meravigliose novelle. E alcune di queste la Suite rievoca. Shéhé-

razade, che più tardi fu utilizzata anche come balletto dalla compagnia russa di Diaghilev, si compone di quattro parti, che costituiscono altrettante fiabe musicali, intessute di elementi tematici propri: Il mare e la nave di Sindbad; Il racconto del principe Kalender; Il giovane principe e la giovane principessa; Festa a Bagdad, Il mare, Il naufragio, Conclusione. Un violino solista apre con una fioritura di note, accenna storie fatali, che l'orchestra riprende e sviluppa con smagliante varietà di colori e di ritmi, in cui sembrano riflettersi le luci e i profumi del favoloso Oriente.

Il tema iniziale del violino — quasi un vocalizzo capriccioso o una libera cadenza — fa spesso da intermezzo e da collegamento fra i vari episodi, nei

quali non sono da ricercare precisi elementi programmatici, né, per il loro carattere fondamentalmente rapsodico, una salda compattezza costruttiva. Rimsky Korsakov, l'ultimo, in ordine di tempo del famoso «Gruppo dei cinque» (gli altri sono, com'è noto, Balakirev, Cui, Borodin e Mussorgski) scrisse Shéhérazade a quarantatré anni; nel 1888, durante un soggiorno estivo nella villa di Glinka, presso Louga. Un luogo e un anno particolarmente felici per la nascita di due altre opere famose rimskiane: la Grande Pasqua russa e il Capriccio spagnolo.

In Shéhérazade, il più erudito dei «Cinque» fa sfoggio delle sue eccezionali virtù di strumentatore, di grande colorista nell'uso sapiente dei timbri, nella evocazione di atmosfere



William Steinberg

19 GIUGNO



Ingrid Bergman che appare accanto a Gregory Peck nel film « Io ti salverò », girato dal celebre regista inglese nel '45

Io ti salverò

coanalitici. Una caratteristica comune nel dopoguerra, a molti prodotti hollywoodiani, ma che nel film di questa sera appare sottratta alle esigenze più commerciali grazie al contributo fornito dal pittore surrealista Salvatore Dali che Hitchcock aveva chiamato a collaborare per la sequenza del sogno, un brano di cinema assai singolare. La giovane dottoressa Petersen, che lavora in una casa di cura per malati di mente, apprende che il professore Fleury, direttore della clinica, verrà improvvisamente sostituito dal noto

scienziato prof. Edward. Questi ha appena preso possesso della nuova carica che già il suo strano comportamento pone in allarme la dottoressa Petersen e la convince di trovarsi di fronte a un caso di sostituzione di persona. Pochi giorni dopo, il nuovo direttore confessa infatti alla sua assistente di avere ucciso il prof. Edward e di averne assunto la personalità. Nella notte il falso Edward fugge dalla clinica, ma la dottoressa, convinta che l'uomo sia un malato di mente piuttosto che un assassino, riesce a rintracciarlo e si impegna, già un po' innamorata di lui, a guarirlo. Il procedimento usato è quello psicanalitico. Con grande pazienza, la donna riesce a fare rievocare al paziente la scena, avvenuta in alta montagna, del presunto assassinio del prof. Edward. La rievocazione provoca nel malato una violenta crisi durante la quale egli riesce a riacquistare la memoria. Un episodio dell'infanzia, tra i tanti della sua vita che il giovane riesce ora a ricordare, fornisce alla dottoressa la « chiave » del mistero. L'uomo è sicuramente innocente, ma in che modo è stato ucciso il prof. Edward, e chi ha ordito una così orrenda macchinazione. Tutti questi che il film saprà puntualmente risolvere, com'è d'obbligo in questi casi, nel finale. Gli attori, sempre abili e convincenti sotto la guida di Hitchcock, sono Ingrid Bergman nel pieno fulgore della sua carriera hollywoodiana e Gregory Peck che proprio con *Io ti salverò* si affermerà attore tra i più simpatici della nuova generazione.

a. cuc.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock

presenta:

IO TI SALVERO'

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Prod.: The Selznick Company

Int.: Gregory Peck, Ingrid Bergman

Articolo alle pagine 15 e 16

23 — INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Eno - Tide - Pepsi-Cola)

23.05 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

della violinista Wanda Luzzato

al pianoforte Antonio Beltrami

J. A. Piani Desplantes (trascriz. per violino e pianoforte di T. Nachez): « Intrada »; Felix Mendelssohn Bartholdy: Sonata in fa minore op. 4 per violino e pianoforte; a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Poco adagio, d) Allegro agitato; Franz Ries: Perpetuum Mobile op. 34 n. 5 per violino e pianoforte

Riprese televisiva di Romolo Siena

23.30 Notte sport



La violinista Wanda Luzzato che, col pianista Beltrami, suona alle 23,05 sul Secondo

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Disco rotto'
cantata da

MINA



PER LA PUBBLICITA' SU
RADIOCORRIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
Spedizione immediata ovunque
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
SAFACO GRATES radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

5 SUCCESSI EINAUDI

LA RAGAZZA DI BUBE
di c. cassola

IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI
di g. bassani

LESSICO FAMILIARE
di n. ginzburg

IL GIOVANE HOLDEN
di j. d. salinger

TENERA È LA NOTTE
di f. s. fitzgerald

Contanti: L. 10.000. A rate: 10 rate mensili da L. 1.100.

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (225)
Vi comissiono i 5 SUCCESSI EINAUDI il cui importo mi impegno a pagare con
contrassegni di L. 1.100 e 9 rate mensili da L. 1.100. Accetto le condizioni che
regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome
luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Grenet: Rion paipa; Loesser: A woman in love; Trovajoli: Quasavev; Carmichael: Up a lazy river

8.30 Fiera musicale

Léhar: La vedova allegra, valzer; Gastaldon: Musica proibita; Lara: Granada

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album

bach: Gavotta (Chitarrista Andrés Segovia); Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (Violonista Henryk Szeryng); Liszt: Rapsodia ungherese in la minore n. 15 (Pianista Tamas Vassary)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Lecuona: Para vigo me voy; Hamilton-Lewis: How high the moon; Simons: The peanut vendor; Nisa-Redi: L'abito blu; Trenet: En avril a Paris; Mills: At a Georgia Camp meeting

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa Solenne De Spirito Sancto per l'inizio del Conclave

11 — Il concerto

12 — Strapaese

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25-14 (Aperitivo Aperol)
MICROFONO PER DUE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccolli

Cento fiabe per Serena

Le fiabe verdiazurro del mare, a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**

Mosso: Quattro invenzioni per violino, clarinetto e violoncello (Lorenzo Lugli, violino; Peppino Mariani, clarinetto; Pietro Nava, violoncello); Zaffiri: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte (Peppino Mariani, clarinetto; Pietro Nava, violoncello; Enrico Lini, pianoforte); Quaranta: Nomo per violoncello e pianoforte (Pietro Nava, violoncello; Enrico Lini, pianoforte)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del soprano Dima De Cecco e del tenore Petre Munteanu Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.20 Il racconto del Nazionale

Incontro nel bosco di Pele Molin

18.40 **Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...

Il paese del bel canto

20.25 **Giugno Radio-TV 1963**

20.30 **Fantasia**
Immagini della musica leggera

21 — **ESTUARIO**

Tre tempi di Arnaldo Boscolo

Michele Saviano

Giorgio Piamonti

Lorenzo, suo padre Tino Erier

Suoi figli: Sergio Dionisi

Alina Moradei

Libetta Alina Moradei

Bettina Giuliana Corbellini

Il nobiluomo Marco Ravagnini

Cesare Bettarini

Altinero, suo figlio

Francisco Sabani

L'ingegner Doria Adolfo Geri

La signora Doria Nella Bonora

Mondo Mestriner

Corrado De Cristofaro

Nane Dalle Scope

Angelo Zanobini

Zuane Marubio Corrado Gaipa

Piero Scarpa Lucio Rama

Un assistente Rino Benini

Il fattore Alberto Archetti

Un braccante lungo

Franco Luzzi

Un braccante grasso

Guido Gatti

La Rossa

Anna Maria Borgonovo

Le risaltuole:

Anna Maria Novelli

Giuliana Stoppini

Marietta

Wanda Pasquini

Il direttore del porto

Gianni Pietrasanta

Il motorista

Franco Dini

Regia di Pietro Masserano

Tarlico

22.15 **Concerto del violista Bruno Giuranna e della pianista Ornella Vannucci Trevese**

Bach: Sonata in sol maggiore: a) Adagio, b) Allegro, ma non tanto, c) Andante, d) Allegro moderato; Hindemith: Sonata op. 25 n. 1 per viola sola a) Largo, b) Molto brioso e

rigido, c) Molto adagio, d) Tempo furioso, e) Adagio, con molta espressione; Martinu: Sonata n. 1: a) Poco andante, b) Allegro non troppo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 **Vacanze in Italia**

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* **Canta Anita Sol**

8.50 (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertramp)
* **Pentagramma Italiano**

9.15 (Dip)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
PRONTO, QUI LA CRONACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1963**

10.40 (Coca-Cola)
* **Per voci e orchestra**

11 — (Franck Alimentare Italiana)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Riluz)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)
La Signora delle 13 presentazioni

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Stimmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 **Canzoni nel cassetto**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Leonard Bernstein

Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 64 n. 6, per orchestra

a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Debussy: da Images: Giga (Orchestra Filarmonica di New York)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni amiche

— Ridi e canta
— Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

16.50 Il tè degli stranieri a cura di Gina Basso

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioforum

MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Ciclismo: Giro della Svizzera**

Arrivo a Bremgarten

Radiocronaca di Enrico Ameri

20 — **Musica sinfonica**
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Appuntamento con le canzoni**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Gioco e fuori gioco**

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
* **Musica nella sera**

22.10 **L'angolo del jazz**
Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media.)

9.30 **Musiche del Settecento**

10.30 **Compositori contemporanei**
Domenico Guaccero

11 — **Sinfonie di Camille Saint-Saëns**

Sinfonia n. 2 in la minore op. 55

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Milton Forst

Sinfonia n. 3 in do minore



evita l'infezione delle piccole ferite

il cerotto medicato alla **CHEMICETINA ERBA** non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perché contiene la **CHEMICETINA ERBA** che previene e cura le infezioni

ERBAPLAST

il cerotto alla **CHEMICETINA ERBA** che medica, cura e protegge



I DISTURBI DELLA PELLE



scompare in pochi giorni



E' finito il tormento della brutta pelle! Valcrema elimina rapidamente irritazioni, bolle, eruzioni e vi ridona in pochi giorni una pelle sana e liscia. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi antisettici efficacissimi e delicati combatte i microbi che causano i disturbi; poi, con le sue speciali sostanze emollienti, riansa la pelle. Nelle farmacie e profumerie, L. 280 (il tubo grande L. 400).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida

op. 78 per orchestra e organo
George Crook, organo
Orchestra della NBC di New York diretta da Arturo Toscanini

12 — Karl Salomon
Danze popolari greche, suite per orchestra
Syrtos thrakikos - Tema e variazioni - Intermezzo - Finale (Horra Hiberica)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenhal

12.20 Musiche di Peter Iljic Ciaikovski
Ouverture a «L'Uragano» di Ostrowski, op. 76
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matatic

Francesca da Rimini, fantasia op. 32
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Paul Kleckl

13 — Zoltan Kodaly
Sonata op. 8 per violoncello solo
Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace
Violoncellista Janos Starker

13.30 Un'ora con Carl Maria von Weber
Il dominatore degli spiriti
ouverture op. 27
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy

Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte
Pianista Armando Renzi
Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra

Sollista Heinrich Geuser
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

14.30 L'OSTERIA PORTO-GHESE
Opera in un atto di Saint-Agnan e Gutmann
Musica di Luigi Cherubini (Rielaborazione e versione ritmica italiana di Giulio Confalonieri)

Donna Gabriella Iva Ligabue
Ignes Luigina Villa
Don Carlos Franco Taini
Pedrillo Giovanni Fabbri
Renebo Paolo Pedani
Inigo Otello Borgonovo
Rodrigo Paolo Montarsolo
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Enrico Piazza - Maestro del Coro Roberto Benaglio

15.30 Concerti per solisti e orchestra
Nicolò Paganini
Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò
Sollista Leonide Kogan
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruck

Dimitri Sciostakovic
Concerto n. 2 in fa maggiore op. 101 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Sollista l'Autore
Orchestra Filarmonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk

16.25 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Danze ungheresi, Vol. I, per due pianoforti
n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa minore - n. 5 in fa diesis minore - n. 6 in re bemolle maggiore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in mi minore
Duo pianistico Alfred Brendel e Walter Kilen
Quattro Duetti per soprano, mezzosoprano e pianoforte
Hüt du dich, op. 66 n. 5 -

Jägerlied, op. 66 n. 4. Klänge, op. 66 n. 1 - Guter Rat, op. 75 n. 2
Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Höngen, mezzosoprano; Erik Werba, pianoforte

Quintetto in fa maggiore op. 88 per archi
Allegro non troppo ma con brio - Grave ed appassionato, Allegretto vivace, Tempo 1°, Presto - Finale (Allegro energico)
Quartetto di Budapest e Walter Trampier, 2° viola

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Alfred Champagnat: Campagna mondiale contro la fame: gli idrocarburi ci forniranno le proteine?

17.40 * Ludwig van Beethoven
Tre canti irlandesi
On would I were but that sweet linnet - He promised me at parting - They bid me slight my Dermot dear
Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer Diekau, baritone; Eduard Droic, violino; Irmgard Poppen, violoncello; Gerald Moore, pianoforte

Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 per pianoforte («Chiario di luna»)
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
Pianista Geza Anda

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità librerie
La biografia di Pirandello di Gaspare Giudice, a cura di Ferdinando Virdia

19 — François Couperin
Dalla Messa «A l'usage des paroisses»
Offertoire sur les grands jeux
Quatrième couplet du Gloria - Dernier couplet du Gloria
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

19.15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 * Concerto di ogni sera
Pietro Antonio Locatelli (1695-1764): Sinfonia elegiaca
Lamento (Largo - Alla breve ma moderato - Grave - Non presto) - Consolazione (Andante)
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
Peter Iljich Ciaikowsky (1840-1893): Suite mozartiana n. 4 op. 61
Giga Minuetto - Preghiera (da una trascrizione di Liszt) - Tema e variazioni
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss
Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto in re bemolle maggiore n. 1 op. 10 per pianoforte e orchestra
(In un solo movimento)
Sollista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Karel Ancerl

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Variazioni su «Trock'ne Blumen» per flauto e pianoforte
Herbert Barwahser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Mosè Weinberg
Concerto in sol minore op. 67 per violino e orchestra
Molto allegro - Allegretto - Adagio - Risoluto
Sollista Leonide Kogan

Orchestra della Filarmonica Statale di Mosca diretta da Kyrii Kondrascin

Alexander Scriabin
Il poema dell'estasi op. 54
Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Scriabin (Registrazione della Radio Russa)

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea
Matilde Serao
a cura di Michele Prisco
III - I libri della maturità

22.45 Ora Minore
LA MUSICA, OGGI
Gian Francesco Malipiero

Abbracciadabbra, per una voce di baritone e orchestra
Preludio - Canone a 4 - Intermezzo - Parafrasi per violino solo - Tema con variazioni - Alla bruchellesca - Pastorale
Finale
Sollista Mario Basiola jr.
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Maderna

(Registrazione effettuata il 23 aprile 1963 dal Teatro «La Fenice» in Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,38 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Pagine pianistiche - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica senza pensieri - 4,36 Preludi e cori da opere - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Laudate Dominum» di Palestrina - «Vox autem quem me esse dixit» meditazione di Don Bruno Gherardini - Giaculatoria - Santa Messa, 9,30 in collegamento Rai - Dalla Basilica di San Pietro: Messa solenne dello Spirito Santo - Pro eligendo Pontifice - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Papal teaching on modern Problems, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette risposte ad una domanda: Riguardo la moralità del costume in Italia, rievole l'evoluzione o flessione?» pensieri e opinioni a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera, 20,15 Dernieres nouvelles de Rome, 20,45 Sie fragen-wir antworten, 21 Santo Rosario, 21,45 Entrevistas y noticias catolicas, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

LINEA PUBBLICITA

dono del battesimo

in oro 900 1000



il nastro d'oro



formati e valori

gr. 4	Ø mm.	21 L.	5.500
gr. 10	Ø mm.	28 L.	11.700
gr. 17,5	Ø mm.	32 L.	20.500
gr. 35	Ø mm.	43 L.	41.000
gr. 70	Ø mm.	55 L.	82.000
gr. 100	Ø mm.	60 L.	117.000

serie completa L. 277.700

presentazioni presso banche, cambiavalute e le migliori orreficerie distributrice esclusiva

cocepa Milano

Piazza Maria Adelaide, 6 Tel. 20.52.70

A richiesta verranno inviati gratuitamente opuscoli

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. Trovate nelle profumerie e farmacie, oppure inviare taglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili anticipi

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



Dentiere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. La super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. Nelle farmacie.

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva • Cure armoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti • Massaggi estetici

Couperose

Piccole varicosità delle gambe

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959

Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703

Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729

Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965

Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868

Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838

Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008

Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-

SAVONA - A. P. 3/3879/S

Dott. ANNOVATI

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI

su misura a prezzi di fabbrica.

Nuovi tipi speciali invisibili per

donne, extralorti per uomo,

ripetibili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sarte provette e rice-

verete GRATIS 4 tagli di tessuto.

Il manichino e l'attrezzatura se-

guendo da casa vostra il moderno

"Cassa Realista"

di taglio - cucito e confezione

svolto per corrispondenza.

Richiedete senza impegno il pro-

getto gratuito "C.F."

Vestite elegantemente i vostri bim-

bi specializzandovi nel taglio e

nella confezione con il corpo:

DIRIGI DART

4 TAGLI DI TESSUTO e l'attrezzatura

gratuiti.

Invio del progetto B.E. gratis e

senza impegno.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO

VIA Roccaforte 9/10

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

Per la durata del Conclave verranno realizzati collegamenti con Piazza S. Pietro per la cronaca diretta delle «fumate» con le quali sarà annunciato, di volta in volta, l'esito degli scrutini.

10.30-12.15 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La Tv dei ragazzi

18 — IL RAGAZZO DEL CA-

NADA

Film - Regia di Kay Man-

distr.: Rank Film

Int.: Christopher Braden,

Bernard Braden, Bobby Ste-

venson, George Macbean

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Sciroppi Fabbri - Spic & Spic)

19.15 SEGNALE

Settimanale di attualità edi-

toriale

a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi,

Enzo Fabiani, Sergio Mi-

luzzi

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Trim - Fruttavica Zuegg -

Piaggio-Vespa - Helvetia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Cities Service - Atlantic -

Insecticide Aerosol BPD - Ros-

so Antico Buton - Biscotti

Talmone - Super-Tride)

20.55 CAROSELLO

(1) Crackers soda Pavesi -

(2) Terme S. Pellegrino -

(3) Radiante - (4) Rhodia-

toce

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Unionfilm - 2)

T.C.A. - 3) Fotogramma - 4)

Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia

umanità

a cura di Giuseppe Lisi e

Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo

Ruggerini

22.05 Dalla Valle dei Templi

in Agrigento

ripresa di parte dello

SPETTACOLO FOLKLORIS-

STICO

organizzato dall'Ente Pro-

vinciale per il Turismo di

Agrigento in occasione del-

la «XX Sagra del Mandorlo

in Fiore»

Presenta Renato Tagliani

Ripresa televisiva di Luigi

Di Gianni

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie "Almanacco"



nazionale: ore 21.05

Un secolo fa, negli Stati Uniti,

nel Michigan, nacque Henry

Ford, creatore dell'automobile

per tutti e della catena di mon-

taggio. Morì nel 1947, quando

aveva 84 anni. La sua storia è

sulle strade del mondo: il suo

nome «cammina» a benzina in

tutti i continenti.

Henry Ford nacque in campa-

gna, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

va, dove di tutto ci si occupa-

20 GIUGNO

Henry Ford



Henry Ford in una vecchiaia immagine che lo ritrae accanto al primo e al decimillesimo modello di auto prodotta dalla sua industria

ni. La gente guardava ancora con diffidenza a quelle macchine rumorose. L'automobile, più che un lusso, era, soprattutto, considerata una stravaganza di chi amava il rischio.

Nel 1909 la grande trovata di Henry Ford: la costruzione di un solo, unico modello. Il famoso «modello T», quello che noi conosciamo come la celeberrima «macchina di Rido- lini»; quella delle corse sfrenate nelle comiche finali e nei film lunghi di Harold Lloyd. Superando infinite difficoltà, imponendo ai propri operai — d'altro canto ben pagati — pesanti turni di lavoro, la «Ford Motor Company» riusciva a costruire sessantacinque «modelli T» al giorno: un numero assolutamente inadeguato a soddisfare le richieste dei clienti che crescevano ogni giorno di più.

Henry Ford si rimise a studiare. Doveva escogitare un sistema più rapido di lavorazione, doveva riuscire ad accelerare il ritmo della costruzione delle sue macchine. Nacque così la catena di montaggio. «L'uomo non deve perdere tempo — disse Ford — non deve muoversi dal banco di lavoro: è il lavoro che deve essere portato davanti a lui». Ma non fu facile ingaggiare una mano d'opera così «automatizzata» come la voleva Henry Ford. Dovette assumere migliaia di operai, addestrarli e dargli 5 dollari — quasi diecimila lire di oggi — per una giornata di 8 ore.

La storia di Henry Ford la narra stasera *Almanacco*, tra gli altri suoi «pezzi». Sarà la rievocazione della vita di un uomo che da contadino ha saputo diventare un industriale famoso in tutto il mondo: la storia di un contadino che, attraverso mille battaglie, ha fondato una dinastia industriale. E' partito dal nulla: può darsi che «abbia giocato sul tre» — co-

me dice la canzone che Lea Massari canta in chiusura di *Almanacco*, ma non «ha vinto solo l'amore»: con l'energia, l'estro, la capacità, la tenacia, e, perché no, con un pizzico di fortuna, Henry Ford ha vinto tutto.

Bruno Barbicinti

Presentata da
Renato Tagliani

La sagra del mandorlo in fiore

nazionale: ore 22,05

Anche quest'anno la televisione è presente alla ventesima edizione della «Sagra del mandorlo in fiore», che viene organizzata ogni anno nella stupenda cornice della Valle dei Templi di Agrigento. Nel quadro delle sue manifestazioni, la «Sagra» accoglie anche il «Festival Internazionale del Folklore», giunto alla sua decima edizione, nel corso del quale si esibiscono alcuni tra i maggiori e più caratteristici complessi folcloristici mondiali.

Lo spettacolo in onda questa sera comprende appunto una parte delle esibizioni dei gruppi provenienti da vari paesi, tra cui Portogallo, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Tunisia e Ungheria, che si avvicenderanno sul palcoscenico allestito all'aperto sul sagrato di un antico tempio. La ripresa si apre con una danza di un gruppo di giovani «ballerini» di Agrigento, cui segue una rappresentativa portoghese, per la prima volta in Italia, composta da un gruppo di autentici pescatori i quali



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Raskolnikov Luigi Vannucchi
Svidrigalov Mario Feliciani
Razumichin

Alessandro Sperli
Nastasia Angela Cato
Pulcheria Alexandrovna

Lydia Ferro
Dunja Luciana Paluzzi
Luzin Ubaldo Lay

Sonja Ilaria Occhini
Porfirij Petrovich Ivo Garrani
L'usciere Carlo Sabini

Nikolaj Giorgio Bonora
Katja Fausta Vetere
L'artigiano Diego Michelotti

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Anton Giulio Ma-

jano

Fototesto alle pagine 18 e 19

22.50 INTERMEZZO

(Chiamata in Maggiora -
Brisk - Insetticida Kriss Bum)

22.55 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Te-
legiornale - Notte Sport



Questa sera in
Carosello il mae-
stro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

PRENDI UNA MATITA

Si d'accordo, questa è una can-
zone conosciuta da molti, ma...

la LIMONATA

S. PELLEGRINO
la conoscono tutti

F. Dostoevskij

DELITTO E CASTIGO

Edizione integrale - copertina a colori - Prezzo L. 500

Chiedere il volume nelle librerie o alla Casa Ed. autoriz-
zando invio contro assegno spese porto e imballo gratis

BIETTI - Via Jaurès 7 - Casella postale 1308
MILANO - Tel. 285.3014



ATTENZIONE! Ai primi 10 acquirenti regaliamo una BAUNA
THERMATIC eccezionale per dimagrire rapidamente.
Invitare vaglia a METALSPORT - Viale Certosa, 254 - Milano

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"

APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA

**FRUTAVIVA
ZUEGG**



AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 — Segnale orario - **Gior- nale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musi- che del mattino
7.55 (Motta) E nacque una canzone
8 — Segnale orario - **Gior- nale radio** - Sui giornali di stamane, ras- segna della stampa italia- na in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico
8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Pludtack) * Fogli d'album
 D. Scarlatti: Sonata in sol mag- giore (Clavicembelista Wanda Landowska); Albeniz: Asturias (Chitarista Andres Segovia); Kaciatarian: Danza delle spe- de (Pianista Gyorgy Cziffra)
9.05 (Knorr) Classici della musica leggera
9.25 (Invernizzi) Interradio
9.50 (Cori Confessioni) * Antologia operistica
 Weber: Oberon. Ouverture; Beethoven: Fideio, Coro dei prigionieri; Bizet: Carmen: «Chi vuoi comprar»; Plick- Mangiagli: Il cartillon magi- co, Intermezzo delle rose; Puc- cini: Madama Butterfly: Coro a bocca chiusa; Zandonai: Giu- lietta e Romeo; Danza del tor- cio e cavalcata
10.30 Il milione
 di Marco Polo - Adattamen- to di Alfio Valdarnini
 Secondo episodio
 Regia di Eugenio Salussolla (Registrazione)
11 — Strapaese
11.15 (Tide) Due temi per canzoni
11.30 Il concerto
 Haendel (rev. Longo): Sei fu- ghette (Pianista Luigi Galva- ni); Schumann: Dichterliebe op. 48 (Dietrich Fischer-Dies- kau, baritono); Karl Engel, pianoforte (Registrazione ef- fettuata il 14 giugno 1962 dalla R.T.F. al Festival Internazionale di Strasburgo)
12.15 Arcelchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bu- ton) Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - **Gior- nale radio** - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts) Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Lusumificio Ne- groni) ITALIANE NEL MONDO
14.14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte ef- fettuata il 14 giugno 1962 dalla R.T.F. al Festival Internazionale di Strasburgo)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 — Segnale orario - **Gior- nale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico
15.15 Taccuino musicale
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partici- pazione dei critici Giulio Con- falonieri e Giorgio Vigolo
 Articolo alle pagine 13 e 14
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo ita- liano
16 — Programma per i ra- gazzi
 Vita in piazza
 Quinto episodio: «Una bel- la invenzione», a cura di Maria Luisa Bari
 Regia di Berto Mantì
16.30 Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
17 — Segnale orario - **Gior- nale radio**
 Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera
17.25 Ricordo di Antonio Ghi- slanzini, poeta di teatro
 a cura di Riccardo Morbelli
18 — Padiglione Italia
 Avvenimenti di casa nostra e fuori
18.10 La crisi della famiglia
 a cura di Ugo Sciascia
 X - Cambiano i tempi
 con interventi di Ernesto Balducci, Gunnar Kumlien ed Elio Talarico
18.30 Concerto del Quartetto Vegg
 Bartok: Quartetto n. 6: a) Me- sto, più mosso, pesante, vivace, b) Mesto, marcia, anima- to, molto agitato, c) Mesto, buretta, un poco più mosso, andantino, d) Mesto, più an- dante, molto tranquillo (San- dor Vegg, Sándor Zöldy, viola; Georg Janzer, violino; Paul Szabo, violoncello) (Re- gistrazione effettuata il 20 aprile 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la So- cietà «Amici della Musica»)
19.10 Cronache del lavoro ita- liano
19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...
19.30 * Motivi in giostra
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - **Gior- nale radio** - Radiosop
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.25 Giorno Radio-TV 1963
20.30 Viaggio sentimentale
 Un programma di Giuliana De Francesco
 Articolo a pagina 23
21 — Celebrazioni verdiane
 Inaugurazione del «VI Fe- stival dei Due Mondi»
LA TRAVIATA
 Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Violetta Valery Franca Fabbri
 Flora Bervoix Daniela Dinato
 Anina Sally Taylor
 Alfredo Geronzi
 Franco Bonisoli
 Giorgio Belmont Mario Basola
 Gastone Mario Ferrara
 Il barone Duphol
 Alberto Carusi
 Il marchese d'Obigny
 Il dottor Grenvil Vito Susca
 Il dottor Burchiellaro
 Giuseppe Franco Tarisciotti
 Un domestico Mario Elia
 Un commissario
 Alberto Gueli
 Direttore Robert La Ma- china
 Maestro del Coro Giuseppe Giardina
 Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro dell'Istituzione Corale Romana
 (Edizione Ricordi)
 Articolo a pagina 12

Negli intervalli:
 1) Cronaca della serata inau- gurale
 2) Letture poetiche
 Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui
 III - L'«Isottee», la «Chime- ra» e le «Elegie romane»

3) Giornale radio - Previsi- ni del tempo - Bollettino meteorologico

Al termine:
 I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro- gramma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musica per arpa

10 — Concerti grossi

11 — Giacomo Carissimi

Historia di Job, per soli e orchestra d'archi
 Franca Ottaviani, soprano; Glus- seppina Salvi, contralto; Giu- liano Ferretti, basso
 Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Roberto Lupi
 Dialogus Jesus et Samari- tanae (revis. ed. elab. di Lino Bianchi)
 Anna Reynoldis, mezzosoprano; Roberto El Hage, basso
 Complesso strumentale e vo- cale dell'Oratorio del SS. Cro- cefisso diretto da Lino Bianchi
 Alessandro Scarlatti

Culpa, Poenitentia et Gra- tia, oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (revis. di Lino Bianchi)
 Angelica Tuccari, Liliana Ros- si, Corinna Voza, soprani
 Complesso vocale e strumen- tale del SS. Crocifisso diretto da Lino Bianchi
12.55 Musica da camera
 Darius Milhaud
 Suite da concerto dal balle- to «La Création du monde» per pianoforte e quartetto d'archi
 Prédido - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale
 Quintetto Chigliano
 Leos Janacek
 Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno
 Pianista Walter Klein e Stru- mentisti dell'Orchestra «Pro Musica» di Vienna
13.30 Un'ora con Robert Schu- mann

Fuga sul nome di Bach op. 60 n. 1 per organo
 Organista Angelo Surbone
 Liederkreis op. 39, dodici Lieder su testi di Joseph von Eichendorff, per voce e pianoforte
 In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wacht und Zwickel - Im Walde - Frühlingsnacht
 Suzanne Danco, soprano; Gio- rgi Favaretto, pianoforte
 Trio in fa maggiore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello
 Molto vivo - Con espressione intima - Moderatamente mosso - Non troppo presto
 Trio di Bolzano

14.30 CONCERTO SINFONICO
 Orchestra del Maggio Musi- cale Fiorentino
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Sinfonia in sol minore K. 550
 Allegro molto - Andante - Mi- nuetto - Allegro assai
 Johannes Brahms
 Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
 Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto, Grazioso - Allegro non troppo ma con brio
 Direttore Otto Klemperer
 Béla Bartok
 Divertimento per orchestra d'archi
 Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
 Direttore Pierre Dervaux

16.05 Trii e Quintetti con pianoforte
 Georg Benda
 Sonata a tre in mi maggiore per due violini e basso con- tinuo

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia
 8 — *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
8.35 (Palmolive) * Canta Johnny Dorelli
8.50 (Cerna Grey) * Uno strumento al giorno
 9 — (Supertrimp) * Pentagramma italiano
9.15 (Amaro Medicinale Giu- liani) * Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
9.35 (Ono) SANGUE BLU
 Almanacco di Gotha musi- cale di Riccardo Morbelli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
10.35 Giorno Radio-TV 1963
10.40 (Coca-Cola) Per voci e orchestra
11 — (Franck Alimentare Ita- liana) * Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal) Trucchi e controtrucchi
11.40 (Mira Lanza) Il portacanoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 (Brillantina Cubana) La Signora delle 13 pre- sente:
 Senza parole
 15 (C. B. Pezzoli) Music bar
 20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle
 25 (Ola) Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - **Gior- nale radio** - Media delle va- lute
 45 (Simmenthal) La chiave del successo
 50 (Tide) Il disco del giorno
 55 Storia minima
14 — Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - **Gior- nale radio** - Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor) Novità discografiche
15 — Bruno Martino e il suo complesso
15.15 Ruote e motori
 Attualità - Informazioni, noti- zie a cura di Piero Ca- sacchi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Rassegna di cantanti lirici
 Soprano Nadia Maria Gal- tara - Baritone Renato Bu- soni
 Catalani: La Wally; «Ebben me andrò lontana»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Gounod: Faust: «Santa media» (Orchestra Sinfoni- ca di Milano della Radiote- levisione Italiana diretta da Manrico De Tura)
16 — Rapsodia
 In chiave di violino — Per i giovanissimi — Strumenti in primo piano
16.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
16.35 Piccolo complesso
17 — Cavalcata della canzone americana
 a cura di Giancarlo Testoni
17.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popo- lare
17.45 (Spic e Span) Radiosalotto
TARTARINO E LA CAN- ZONE
 Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano
18.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.30 Segnale orario - Ra- diosera
19.50 Il mondo dell'operetta
 Viaggio sentimentale fra due secoli
 Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
20.35 Navi per il nostro do- mani
 Documentario di Danilo Co- lombo
 Seconda puntata: L'indu- stria cartieristica
21 — Pagine di musica
 Ravel: Dafni e Cloe: Suite n. 2: a) Lever du jour, b) Pan- tomima, c) L'ora générale
 (Orchestra Sinfonica di Mila- no della Radiotelevisione Ita- liana diretta da Elio Bon- compagni); De Falla: Tre dan- ze, dal balletto «Il cappello a tre punte»: a) I vicini, b) Danza del mughal, c) Danza finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)
21.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
21.35 DUE AMICI, UNA CAN- ZONE
 Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
 Orchestre dirette da Enzo Ceragelli e Jean Claudric
 Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saygnier
22.10 L'angolo del jazz
 Panorama del jazz moderno
22.30-22.45 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
 Ultimo quarto

Moderato - Largo - Allegro
David e Igor Oistrakh, violini;
Vladimir Yampolsky, piano-
forte

Anton Rubinstein
Quintetto op. 55 per piano-
forte, flauto, clarinetto, fa-
gotto e corno

Allegro non troppo - Scherzo
- Andante - Allegro appas-
sionato

Renato Jodi, pianoforte; Se-
verino Gazzelloni, flauto; Gia-
como Gandini, clarinetto; Car-
lo Tentoni, fagotto; Domeni-
co Cecarossi, corno

17 — **Virtuosismo strumenta-
le e vocale**

Eugène Ysaÿe
Divertimento per violino e
pianoforte

Aldo Ferraresi, violino; Ric-
cardo Castagnone, pianoforte
Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: « Ar-
don gli incensi », scena e
aria della pazzia

Soprano Joan Sutherland
Orchestra del Conservatorio di
Parigi e Coro dell'Opera di
Parigi diretti da Nello Santi

17.30 **Corriere dall'America**

Risposte de « La Voce del-
l'America » ai radioascolta-
tori italiani

17.45 **Chiara fontana**

Un programma di musica
folklorica italiana

18 — **Corso di lingua france-
se, a cura di H. Arcaini**

(Replac dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 **L'indicatore economico**

18.40 **Biologia classica e bio-
logia molecolare**

a cura di Salvatore Russo
Caia

19 — **André Jolivet**

Concerto per flauto e or-
chestra d'archi

Andante cantabile, allegro -
Scherzando - Lento, allegro
risolto

Solista Claude Masi

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radiote-
levisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo

19.15 **La Rassegna**

Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

Primo Levi: « La tregua » -
Antonio Pizzuto: « Ravenna »

19.30 **« Concerto di ogni sera**

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Sinfonia in do
maggiore K. 551

Allegro vivace - Andante can-
tabile - Minuetto - Finale

Orchestra Wiener Symphoniker
diretta da Ferenc Fricsay

Bela Bartok (1881-1945):
Concerto n. 1 per violino e
orchestra (opera postuma)

Andante sostenuto - Andante
giocoso

Violinista Isaac Stern

Orchestra Sinfonica di Phila-
delfia diretta da Eugene Or-
mandy

Igor Stravinsky (1882): *Fuo-
chi d'artificio* op. 4

Orchestra Royal Philharmonic
diretta da Fernando Previtali

20.30 **Rivista delle riviste**

20.40 **Franz Liszt**

Valse oubliée

Fantasia su melodie popo-
lari ungheresi per piano-
forte e orchestra

Solista Gyorgy Cziffra

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 **Paul Dessau**

(su testo di Bertolt Brecht)

Novi brani di « Der kau-
kanische Kreuzzug »

O. Blindheit der Gassen -
Wenn das Hans - Herr Gene-

ral - Liebestern mein - Wenn
sie am Bach sass - Die
Schlacht begann - Warum -
Als die grossen Feuer Glin-
ge es um goldenen Schuh
Jolanda Torriani, soprano; An-
tonio Beltrami, pianoforte

Gustav Mahler

Lieder und Gesänge aus der
Jugendzeit, 2° quaderno

Um schlimme Kinder artig zu
machen - Ich ging mit Lust -
Aus! Aus! - Starke Einbil-
dungskraft

Rosina Cavicholi, mezzo-
soprano; Enrico Lini, pianoforte

21.45 **Dibattito**

Idee e problemi giuridici
d'oggi

a cura di Dino Pasini

Ultima trasmissione

Litigiosità e ricchezza

con la partecipazione di Mi-
chele Giorgianni, Andrea
Torrente e Luigi Trapani

22.25 **Jacques Ibert**

Histoires

Le petit âne blanc - Dans la
maison triste - La cage de cri-
stal - Baja la mesa

Paul Hindemith

Sonata

Ruhig bewegt - Lebhaft - Sehr
Langsam - Lebhaft

Georges Gourdet, sassofono;
Gilbert Mellinger, pianoforte

22.45 **Orsa Minore**

TESTIMONI E INTERPRETI
DEL NOSTRO TEMPO

Maurice Blondel

a cura di Paolo Filiasi Car-
cano e con interventi di An-
gela Maria Jacobelli e Paolo
Valori

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per
l'Europa - 0.36 Voci e strumenti
in armonia - 1.06 Istantanee mu-
sicali - 1.36 Ritorno all'operet-
ta - 2.06 Musica d'ogni paese -
2.36 Musica sinfonica - 3.06 Mu-
sica distensiva - 3.36 Piccola an-
tologia musicale - 4.06 Musica
pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi -
5.06 Due voci e un'orchestra -
5.36 Dischi per la gioventù -
6.06 Crepuscolo armonioso.

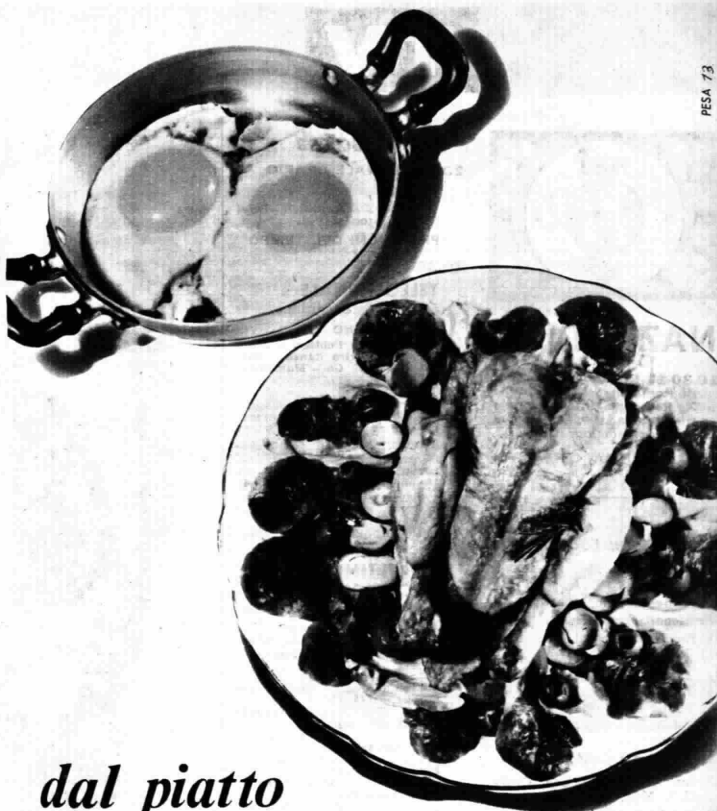
Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Cor Jesu
Flagrans » di Dado - « Et tran-
sfiguratus est » meditazione di
Don Brunero Gherardini - Giu-
calatoria - Santa Messa, 14.30

Radiogiornale, 15.15 Trasmissio-
ni estere. 17 Concerto del Gio-
vedi: « Beatus vir » Inno a
S. Giovanni Battista, Adornus,
Laudate Dominum » di Claudio
Monteverdi, per soli, coro ed
orchestra nella esecuzione di-
retta da P. Emile Martin. 19.15

Words of the Holy Father. 19.33
Orizzonti Cristiani. Notiziario -
« Ai vostri dubbi » risponde il
P. Carlo Cremona - « Lettere
d'Oltrecortina » - Pensiero della
sera. 20.15 Un Christianismo
pour hommes. 20.45 Vatikani-
sche Pressenschau. 21 Santo
Rosario. 21.45 Cultura cattolica
nel mondo. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.



dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...

Foglia d'oro si rivela alle massaie ogni giorno
di più come il condimento che risponde a tutte
le esigenze. È leggero e non carica i cibi di
grasso. È puro quindi rispetta il gusto naturale
della pietanza, che anzi valorizza. È il condi-
mento più dietetico: non fa ingrassare (solo
oli vegetali!) e facilita straordinariamente la
digestione.

Che volete di più?



è purissima!

FOGLIA d'ORO

regali!
Trova punti
per i bellissimi
regali
in tutti i prodotti
STAR

2 **DOPPIO BRODO**
PUNTI STAR

2 **margarina**
PUNTI **FOGLIA D'ORO**

6 **formaggio**
PUNTI **PARADISO**

2 **succhi di frutta**
PUNTI **GÓ**

4 **camomilla**
PUNTI **SOGNI D'ORO**

3 **BUDINO**
PUNTI **STAR**

3 **MINISTRONE**
PUNTI **STAR**

8 **olio puro di semi**
PUNTI **OLITA**

2-3-4 **TE STAR**
PUNTI

2-4 **GRAN RAGU**
PUNTI **STAR**

3 **polveri**
PUNTI **acqua da tavola**

3 **FRIZZINA**
PUNTI

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) LA VELA

a cura di Mario Tedeschi
Seconda trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Bobby e Mr. Cook
Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questa nuova vicenda, dedicata ai ragazzi più grandi, il tempestivo intervento dell'elicottero consentirà al piccolo Bobby di rintracciare il suo amico, Mr. Cook

Articolo a pagina 61

Ritorno a casa

19 —**TELEGIORNALE**

della sera - I edizione

GONG

(Extra - Calze Rede)

19.15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE**20.15 TELEGIORNALE SPORT****Ribalta accesa****20.25 SEGNALE ORARIO****TIC-TAC**

(Colgate - Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.30****TELEGIORNALE**

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Talco Spray Paglieri - Rio - Michelin - Mira Lanza - Succhi di frutta Gò - Manifatture Falco)

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Permafex - (3) Eldorado - (4) Prodotti Singer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) Unionfilm - 4) General Film

21.05

La Compagnia de «I Nuovi» presenta

UN ULTIMO SACRIFICIO

Tre atti di A. N. Ostrovskij
Traduzione e riduzione televisiva in due tempi di Mito Kaplan e Mira Pravdina

Personaggi e interpreti:

Julia Pavlova Paola Bacci

Glafira Firsova Giusi Raspanti Dandolo

Vadim Grigorjevich Ugo Pagliaro

Luca Gerasimovich Antonio Salines

Flor Fedulovich Manlio Busoni

Lavr Mironovich Franco Mezzera

Irina Marina Bartoli

Michееvna Italia Marchesini

Salaj Saltanovich

Franco Sportelli

Pirocurova Dori Dorika

Il bene informato Ivano Staccioli

L'osservatore

Walter G. Licastro

Il provinciale Diego Ghiglia

Il giocatore

Francesco Casaretti

Vassilij Adolfo Spessa

Ivan Adriano Boni

Sacha Varo Soleri

Scene di Mario Grassini

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Alessandro Brissoni

23.25**TELEGIORNALE**

della notte



Paola Bacci e Antonio Salines sono tra gli interpreti della commedia di Ostrovskij in onda sul Nazionale

Tre atti di Ostrovskij

Un ultimo sacrificio

nazionale: ore 21,05

Anche per Vadim Grigorjevich come per tutti gli uomini, tranne pochi privilegiati, il problema della vita è il danaro. Non il danaro per se stesso, ma il danaro come mezzo di scambio. Vadim ha sempre bisogno di danaro e non lo trova molto facilmente. Vadim ha una qualità: è un giovane affascinante; ha una passione irresistibile: il gioco; ha una convinzione: non vuol lavorare. In certo senso è un vero professionista di questa sue caratteristiche: è un professionista del non-lavoro, in quanto non fa e non vuol dare proprio nulla; è un professionista del gioco cui dedica tutto il tempo che il danaro gli concede di dedicare; ed è anche un professionista del fascino. Tanto che, corteggiando Julia Pavlova, una giovane e bella vedova, è riuscito a farla innamorare così che questa, sperando sempre nel matrimonio, gli ha ormai dato tutto quanto possedeva riducendosi praticamente in miseria. Ma un giorno Vadim ha bisogno di una grossa somma; la chiede a Julia che gliela rifiuta:

ormai ha ipotecato anche la casa. Vadim si dispera, Julia comincia a capire quanto sia interessato il suo amore e, per non perderlo, decide di chiedere un prestito a Flor Fedulovich, un anziano suo corteggiatore. Ma il danaro non rimane molto nelle tasche di Vadim il quale, tra l'altro, scoprendo che la nipote di Flor, Irina, ha una sostanziosa dote decide senz'altro di abbandonare Julia per Irina; alla quale, come al solito, promette il matrimonio. Per qualche tempo le cose vanno abbastanza bene per lui che, indifferente al dolore autentico di Julia, comincia a fare precisi calcoli non soltanto sulla dote di Irina ma anche sulla eredità che, morendo, le dovrà lasciare lo zio Flor Fedulovich. Sulle speranze e sulla illusione di questo matrimonio e di questa eredità, Vadim ritrova credito in città e i tavoli da gioco tornano ad averlo assidue frequentatori.

Finché, ad un certo momento, Vadim scopre che Irina non ha che una modestissima dote e che lo zio, morendo, le lascerà solo un'eredità di assai poco conto. Deluso nei suoi più au-

tentici sentimenti, il giovane non esita a lasciare Irina e decide — meglio di niente — di tornare da Julia. Questa, uscita dalla dolorosa esperienza, non è disposta a farsi ingannare ancora una volta e lo rifiuta accettando, invece, l'onesto e vero amore di Flor.

Vadim è alla disperazione; i creditori lo assillano, non ha più credito, i tavoli da gioco lo richiamano inutilmente, la vita è ormai finita per lui. Messaggio al bando dagli amici e dalla società, non sospettando nemmeno che ci sarebbe la soluzione di lavorare per risolvere tutti i problemi, egli non vede altra via d'uscita che nella morte. Null'altro gli resta, ormai, che una pallottola nella pistola: la userà. Sta per compiere l'ultimo stupido gesto della sua vita, quando gli viene in mente che l'anziana Pirocurova, oltre ad essere vedova, è anche, senza errore possibile, ricca.

E' l'ultima carta, l'ultimo espediente. Vadim getta la pistola e corre dalla Pirocurova a dichiarare il suo amore, a chiederle di sposarlo.

g. l.



Alessandro Brissoni, regista di «Un ultimo sacrificio», la commedia presentata dalla Compagnia de «I Nuovi»

Alla "Fiera dei sogni"

Un musicista in frac

secondo: ore 21,15

Ha ventotto anni, una faccia gioviale, un sorriso accattivante; ama le battute divertenti, le stramberie, il mistero. Si chiama Augusto Mazzotti, fa il musicista, e ha debuttato alla Fiera dei sogni in frac. Il suo sogno è il primo «egoistico» ma è anche il più divertente presentato finora; tra il pubblico c'erano delle persone che usano abitualmente il tram della linea 23, e non stavano più nella pelle all'esposizione del suo desiderio: un tram «danzante», ossia fornito di bar e di orchestra, e di due indossatrici, tanto per ingentilire l'ambiente, e che sul percorso appunto del ventitré trasportasse un sacco di amici e di gente simpatica. Per ora Augusto Mazzotti lo si può trovare tutte le sere in una cantina di periferia, all'«Intras club», dove suona-canta-recita le sue cantate, che obbediscono a due vene distinte, una poetica, l'altra crudele satirica. Finora non è famoso: infatti, dice che dei suoi dischi si stampano cinquanta copie per volta, e lui li vende al minuto. E' anche un tipo curioso perché ama porsi dei problemi dove non ci sono, e perde le sue ragazze per stramberie inspiegabili, come quella di telefonare alle sei del mattino, o, come ha fatto con l'ultima, di arrivare ad un appuntamento con un'ora di ritardo «tanto per vedere che faccia faccia». «Purtroppo pioveva», racconta contrito, «e così finì che la ragazza mi diede una ombrellata in testa». Del fatto che gli piaccia tanto esibirsi se ne sono accorti tutti, e infatti la sua gran passione è il teatro. Per ora si accontenta di indovinare indovini centrati sulla rivista, e ci è riuscito.

Così com'è riuscito bene anche il dottor Pietro Bassi, il «missionario del Monte Bianco», che con accurate parole ha descritto la sua sofferenza quando per mancanza di mezzi adeguati non gli è possibile portare subito aiuto e conforto agli infortunati della montagna. «La montagna non ne uccide poi tanti, se si può soccorrerli subito. Ma bisogna essere là, sul posto, o almeno comunicare con qualcuno che sia già giunto sul luogo del disastro e presti il primo soccorso». Per questo dunque desidera una jeep o un mezzo analogo da attrezzare ad ambulanza, ed una radio trasmittente-ricevente. Per esaudire queste sue speranze, il dottore del Monte Bianco ha sacrificato le vacanze: anziché andarsene al mare con la moglie, studia la materia per la quale si è presentato. «Ma sono abituato a sacrificare le vacanze per lo studio; gli altri anni preparavo qualche esame delle specialità che ho scelto, quest'anno almeno studio la materia che più

mi sta a cuore: la montagna». La signora Miri Garavaglia ha dovuto consumare cinque gettoni per rintracciare il suo padrino Bramieri (e meno male che di gettoni ne aveva una bella scorta, altrimenti avrebbe fatto la fine del cinese). E' caduta proprio sul nome di Coki Mazzetti, di cui ricordava persino le interpretazioni all'ultimo Festival di Sanremo. Ed il pubblico non riusciva a spiegarsi una simile amnesia, con una cantante tanto brava e simpatica. Comunque la «dote» è stata conquistata: adesso mancano i personaggi da beneficiare. Come si supponeva fin dall'inizio, pare molto arduo trovare una coppia dai noti connotati: lei di nome Francesca, dai venti ai venticinque anni, originaria del Piemonte e bruna di capelli; lui siciliano, biondo, cameriere, di nome Salvatore. Caso mai esistesse una coppia simile, farà bene a scrivere subito alla Fiera dei sogni, corso Sempione 27, Milano. Mike Bongiorno aspetterà ancora qualche giorno, poi bisognerà sorteggiare altri connotati.

c. l. k.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO
(Durban's - Sugoro Althea - Coca-Cola - Società del Plasmone)

22.20 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contessi ed Emilio Sanna

N. 7

— G. Rancati: L'automobile al bivio

— R. Griffo: Carta dell'Africa nuova (I°)

— A. Blasetti: Il processo di Frine

Realizzazione di Eugenio Giacobino

23.10 Notte sport



Il comico Macario stringe la mano al concorrente Augusto Mazzotti. A sinistra, il presentatore Mike Bongiorno

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1022 L. 305.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratis. Sconti premio anche pagando ratealmente. Visitate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori EC/25 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



EUMIG: l'evoluzione tecnica
il progresso di mezzo secolo!

La cinepresa con il vero obiettivo Zoom

Proiettori di raggiante luminosità

Sonorizzazione sincronizzata

Automatismo integrale

Dimostrazioni presso i negozi specializzati

SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rapp.

LA CINEPRESA

eumig

IL CINEPROIETTORE

ha l'asso
nella
manica
chi veste

tesCosa

nell'abito
TESCOSA
c'è sempre
l'asso
dell'eleganza

terital... lana

Terital e marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album

Suk: Canzone d'amore n. 1 da «Pieces» op. 7 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte); Debussy: Menuet (Pianista Walter Gieseking); Pitaluga: Danza della hoguera (Arpista Nicanor Zabaleta)

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi) Interdado

10 — Trieste: Cerimonia inaugurale della XV Fiera Campionaria Internazionale Radiocronaca diretta di Italo Orto

10.30 Il milione

di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini Terzo episodio

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — Strapaese

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Gentiluoci: Antiche danze: a) Gavotta, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Giga (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolenti); Prokofiev: Chout (Il buffone), suite da balletto op. 21 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London) Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni futuristiche

16 — Programma per i ragazzi

Apina e i nani

Romanzo fiabesco di Anatole France

Adattamento di Aurora Beniamino

Primo episodio: Il lago incantato

Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo a pagina 61

16.30 * Piccolo concerto per ragazzi

Beethoven: Sonata n. 2 in la maggiore op. 12 per violino e pianoforte: Allegro vivace - Andante piuttosto allegretto - Allegro piacevole (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte); Bartok: «Per i ragazzi», brani per pianoforte (Pianista Tibor Kozma)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Gran opera

a cura di Claudio Casini

III - Rossini

18 — Il Conclave

Notizie e commenti a cura di Mario Piccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di George William e Warren Covington; i cantanti Petula Clark, Herb Jeffries, Carmen Mc Rae e Frank Sinatra; i solisti André Previn, Eddie Peabody, Pee Wee Hunt e Joe «Fingers» Carr

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in glosia

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 MIA CUGINA RACHEL

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Seconda puntata

La cugina Rachel

Anna Caravaggi

Philip Ashley Gino Maravara

Kendall Bonazzi

Louise Bianca Galvani

Seecombe Gastone Ciapini

Wellington Angelo Alessio

Tamly Renzo Lori

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da FULVIO VERINIZZI

con la partecipazione del violinista Massimo Amfitheoff

Testi: Musica da concerto n. 4 per flauto e orchestra a) Camme assai - Allegretto poco mosso, b) Andante sostenuto, c) Allegro molto quasi presto (Flautista Bruno Martinotti); Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra; Mendelssohn: La prima notte di Valspurg op. 60 per soli, coro e orchestra da una ballata di Goethe: a) Ouverture - Allegro con fuoco, b) Allegro vivace non troppo, c) Allegretto non troppo, d) Andante maestoso, e) Allegro leggero, f) Recitativo - Allegro moderato, g) Allegro molto, h) Andante maestoso, i) Allegro non troppo, l) Andante maestoso (Solisti: Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Al-

do Bertocci, tenore; Ugo Trama, basso)

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

I libri della settimana

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* Canta Ceki Mazzetti

8.50 (Cora Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Dip)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

ONOGRAFIE CON DE-DICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Falqui)

La Signora delle 13 presentate

Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

a cura di Salvatore Gallo

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.40 Morton Gould e la sua orchestra

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

22.10 L'angolo del jazz

Quartetto Oscar Klein

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

9.30 Antiche musiche strumentali

Johann Pachelbel (1653-1706)

Preudio, Fuga e Ciaccona per organo

Organista Ferruccio Vignanelli

Charles Mouton (1826-1892)

Pezzi per liuto

Le dialogue des Grâces - La Mallassia (Sarabanda) - Le Toin - La Gaubade (Menuet)

La Changeante - L'heureuse Hymen (Pascacaglia) - L'Amant content (Canarie)

Liutista Walter Gerwig

Henry Purcell (1658-1695)

Cinque Fantasia per violone da gamba

4 in sol minore - n. 5 in si maggiore - n. 6 in fa maggiore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore

Solisti August Steninger, Marianne Mayer, Hannelore Müller, Johannes Koch

10.15 Musiche polifoniche

Dietrich Buxtehude

Missa brevis, a cinque voci

Bernard Lewkowitz

Tre Salmi op. 9

Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese diretto da Mogens Woldike

10.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra

Sinfonia (Maestoso con moto, Allegro - Allegretto un poco agitato - Adagio religioso) - Allegro moderato - Recitativo - Coro - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace - Corale (Andante con moto) - Andante sostenuto assai - Coro finale (Allegro non troppo)

Anna Moffo, Licia Rossini-Corsi, soprani; Herbert Handt, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verinizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

11.55 Ferruccio Busoni

Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra

Solista Armando Renzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arthur Gelbrun

12.25 Musiche di balletto

André Grétry

Zémire et Azore, balletto

Entrée - Passepied - Pantomime - Entr'acte - Finale

Royal Philharmonic Orchestra di Torsore - Variazioni di Apollon - Passo a due - Coda - Apoteosi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Igor Strawinski

Apollon Musagète

Nascita di Apollon - Variazioni di Apollon - Passo d'azione - Variazioni di Calliope - Variazioni di Polimnia - Variazioni di Tersicore - Variazioni di Apollon - Passo a due - Coda - Apoteosi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Lever Gibbs)

* Tema in microscopio

Ribalta a 45 giri

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 8.35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Il giornale delle scienze

22 — * Cantano le Andrews Sisters

SECONDO

GIUGNO

13.30 Un'ora con Carl Maria von Weber

Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte

Moderato - Adagio - Aria polonese

Ruggero Ricci, violino; Carlo Bussotti, pianoforte

Gran Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48 per clarinetto e pianoforte

Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondo (Allegro)

Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte

Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello

Allegro - Fantasia - Minuetto, Capriccio - Rondo

Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

14.30 PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck

Musica di Claude Debussy

Pelléas Camille Maurane

Golaud Michel Roux

Arkel Xavier Dépraz

Mélisande Janine Micheau

Il piccolo Yniold Annik Simon

Geneviève Rita Gorr

Un medico Marcel Vigneron

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro

«Elisabeth Brasseur» diretti da Jean Fournet

17.05 Ludwig van Beethoven

Dieci Variazioni su «Ich bin der Schneider Kakadu» op. 121 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Santoliquido

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pellecca, violino; Massimo Amfitheo-

troff, violoncello

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Incontro con John Kendrew, Nobel 1962 per la chimica

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

Selezione di periodici italiani

19 — Karlheinz Stockhausen

Zeitmasse, per quintetto a fiati

Hans Jürgen Mohrino, flauto; Wilhelm Meyer, oboe; Richard Harting, corno inglese; Paul Blocher, clarinetto; Karl Weiss, fagotto

19.15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19.30 «Concerto di ogni sera

John Dowland (1563-1626): Panana

Orchestra d'archi «Boyd Neel» diretta da Thurston Dart

George Friedrich Haendel (1685-1759): Triumphant suite

Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Zoltan Fekete

William Thomas Walton (1902): Concerto per violino e orchestra (1939)

Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace

Sollista Zino Francescatti

Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Or-

mandy

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy

Pour le piano

Prélude - Sarabande - Toccata

Réverie

Pianista Marcello Abbado

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 NOZZE DI SANGUE

Tragedia in tre atti di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bodini

La Madre Lina Volonghi

La Sposa Fulvia Mammi

La Suocera Maria Fabbri

La moglie di Leonardo Valeria Moriconi

La domestica Cesarina Gherardi

La vicina Vittorina Benvenuti

Le ragazze: Ornella Cappellini

Lilly Tirinnanzi

Benedetta Valabrega

Lo Sposo Giulio Bosetti

Leonardo Luigi Vanmucchi

Il padre della sposa Olimo Cristina

La Luna Rina Morelli

La Morte Lia Curci

I boscaioli: Renato Cominetti

Vittorio Congia

I giovanotti: Dante Biagini

Sergio Dionisi

Una bambina Alida Cappellini

Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia

Regia di Mario Ferrero

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Innodami di luce» di Scapin - «Accipit panem et benedixit» meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani - «Discutiamone insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Editoriale della settimana. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SOLE
biancofix

il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone **SOLE** ci vuole, perchè non lisa la biancheria e contiene **biancofix** che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

E potrete avere **GRATIS SOLE** il sapone sigillato acquistando **PANIGAL** premio la saponetta delicata

Panigal
SAPONERIE ITALIANE - BOLOGNA



per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

**SCIROPPI
e
AMARENA**

FABBRI



Con **Sciroppi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta. Inviare i collari del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.



FABBRI

BOLOGNA - ITALIA

TV

SABATO



NAZIONALE

10.30-11.45 Per la sola zona di Roma in occasione della **X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica**
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

- 18** — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommaro:
— Italia: Le mazze fiorite
— Australia: Operazione Koala
— Finlandia: Arrivano le vacanze
— Giappone: Il parco della pace
— Olanda: Il basket ed il cartone animato
Vacanze al mare della serie **Chicco e Chicca**
b) **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

- 19** — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
Estrazioni del Lotto
GONG
(Salveolox - Star Tea)
19.20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo In-cisa
19.50 LA VALANGA
Racconto sceneggiato - Regia di Jacques R. Vill
Prod.: Paris Télévision
Int.: Germaine Delbat, André Dumansky
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Italisia - Bitter Fabbri - Brulcream - Rogor)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Shell Italiana - Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Dizon - Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft)

20.55 CAROSELLO
(1) Linetti Profumi - (2) Caffè Bourbon - (3) Dietetici Buttoni - (4) Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Art Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Bruno Bozzetto

21.05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETÀ'

Osservazioni, divagazioni e commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani

a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini
con Lina Volonghi e Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Gianfranco Bettetini

22.10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22.55 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica terza dopo Pentecoste: La gioia di ritrovarsi

23.10

TELEGIORNALE
della notte

Il signore di mezza età

nazionale: ore 21,05

La puntata del *Signore di mezza età*, questa sera, è dedicata ai ricordi di Marcello Marchesi l'apre cantando la canzone *Peccato*, ispirata dal rimpianto per tutte le cose che non può più fare alla sua età. Si siede al tavolino di un caffè e lo raggiunge la «bella tardona», alias Lina Volonghi, che lo invita a guardare il presente, e Gianni Morandi, travestito da Marchesi giovane, canta una indovinata canzone: *Andavo a cento all'ora*. I ricordi continuano: Marchesi pieno di nostalgia intona un'altra canzone: *Vuoi mettere le cose di una volta* e Lina Volonghi gli dà la replica.

Intanto, *Crudelia* Delor (cioè Sandra Mondaini) piange sul fallimento dei suoi amori. Attualmente è innamorata di un urlatore che non la ricambia perché non ha una bella voce. Così *Crudelia*, rammaricandosi di non essere un Arigliano o un Dorelli, intona *Canto anche se sono stato*. Ma ecco che arriva un ospite speciale: è Gino Bramieri, il quale si comporta come se fosse a casa propria, stende il giornale sulla tovaglia, si toglie le scarpe, pretende d'essere servito da una cameriera anziché da un cameriere, e siccome una cameriera non c'è, s'accontenta della padrona, Sandra Mondaini, esigendo però di avere della pasta scotta, servita con malgarbo, di farsi rubare 5000 lire: il tutto per poter ricordare la moglie in vacanza da un mese.

Segue una fantasia dedicata alla Josephine Baker degli anni 1923, 1933 e 1963, nella quale appariranno Fortuna e la stessa Josephine, che canterà *Quando quando quando*. Lina Volonghi interpreta una sconsigliata filastroca sul «primo amore che non si scorda mai». Quindi ci sarà una rievocazione della bella *époque*, che Marchesi però chiama la «brutta époque», e la Mondaini, vestita come la Goulue di Toulouse Lautrec canterà un *potpourri* musicale, che spazierà da *Paris 1900* al can-can alla *Vedova allegra*.

Poi vedremo Lina Volonghi dallo psicanalista: è importante che si faccia curare, poiché è allergica al divismo. Per il *café chantant*, Virna Lisi in costume 1918-20 canterà *Canti nuovi*. Marchesi assieme a Pro e a Cro dedicherà delle riflessioni a Parigi, dove anche Giulio Ginepro ambienta il suo originale cartone animato con il Signore di mezza età coinvolto nelle immanicabili avventure della *Ville Lumière*. Anche per il quadro finale restiamo a Parigi: rientrano, in una veloce sarabanda, Lina Volonghi, Sandra Mondaini, Josephine Baker, Gianni Morandi e, da ultimo, Marcello Marchesi che leggerà il suo pensiero.

e. l. k.

Marcello Marchesi, il protagonista della trasmissione



Danze russe balletti di Igor Moisseiev

secondo: ore 23

Il balletto di Igor Moisseiev, il più famoso complesso folcloristico del mondo che i telespettatori italiani hanno già potuto apprezzare in due precedenti occasioni, torna questa sera sui teleschermi.

Questo complesso è composto da 115 elementi che vengono preparati presso la scuola coreografica di Mosca, ove sono stati istituiti speciali corsi per lo studio, l'esecuzione e le tecniche dell'arte folcloristica. Dopo la guerra la compagnia fu ricostituita con maggiore ampiezza di mezzi e venne impegnata in varie tournées all'estero, dalla Finlandia alla Cina, dalla Francia agli Stati Uniti, ove colse eccezionali consensi nel '58 e nel '61.

Igor Moisseiev, fondatore, organizzatore, direttore e coreografo della Compagnia che da lui prende il nome, è nato a Kiev 57 anni fa. A 18 anni divenne solista al Bolshoi ove proseguì le sue prime coreografie rivelatrici di un sottile e realistico spirito d'osservazione. Ex campione di scacchi, formidabile lavoratore, Moisseiev esige dai suoi artisti un impegno e una dedizione quasi ferrei, in virtù dei quali ha raggiunto sia sul piano espressivo che su quello atletico risultati di alto livello e di straordinaria efficacia. Il suo motto è: «sempre meglio», la sua idea fissa: «prove, prove, prove». I suoi ballerini, tutti giovanissimi, abi-

tano a Mosca (tranne uno che risiede a Bakù) e viaggiano con un seguito di 150 casse (delle quali poco meno di un terzo sono occupate da stivali).

Ed ecco qualche cenno sui brani che verranno eseguiti questa sera. La prima danza, *You-rochka*, ispirata al folclore della Bielorussia, prende il nome da un bel ragazzo, troppo vanitoso, la cui fatuità viene alla fine punita dalle varie fanciulle che sono oggetto della sua corte. Nell'antica danza di città, che fa parte del ciclo «Quadri del passato», vengono ripresi, in forma di quadriglia, motivi della Russia d'altri tempi e rappresenta l'influenza della città sui costumi della campagna. La successiva *Danza umoristica uzbeka* (accompagnata dalla «doira», strumento popolare dell'Uzbekistan) mostra un saltimbanco che si esibisce in un mercato con un piatto ricolmo di «piov», il cibo nazionale uzbeko. Segue *Bulba* (in russo «patata») che descrive appunto la semina, la coltivazione e la raccolta delle patate secondo uno schema di danza popolare bielorusso. Chiude infine il programma i partigiani, considerata il capolavoro di Moisseiev. La danza (ripresa da Blasetti nel film *Io amo, tu ami*) fa parte del ciclo «Quadri sovietici» e rievoca la lotta partigiana contro i nazisti nel Caucaso del Nord con effetti scenici d'incredibile efficacia, come la famosa marcia a cavallo.

tab.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 MISSIONE SEGRETA

L'uomo tatuato
Racconto poliziesco - Regia di Norman Harrison
Distr.: I.T.C.

Int: Donald Wolfitt, Michael Quinn, William Hartnell

22.05 INTERMEZZO

(Invenzioni Bick - Bertelli - Espresso Bonomelli - Rez)

22.10 LA SCIENZA IN ISRAELE

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

23 — COMPAGNIA NAZIONALE DI DANZE POPOLARI DELL'URSS

Diretta da Igor Moisseiev

- Yourchka
 - Antica danza di città
 - Danza umoristica Uzbeka
 - Bulba
 - I partigiani
- Direttore d'orchestra Nikolai Nekrassov
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani
(Registrazione effettuata dal Palazzo dello Sport di Roma)

23.25 Notte sport

La scienza in Israele

Addomesticare il sole

secondo: ore 22,10

Purificare dal sale l'acqua del mare per irrigare il deserto, utilizzare l'energia del sole e del vento per creare nubi artificiali, costruire una condotta forata che porti l'acqua del Mediterraneo sino al Mar Morto per sfruttare il dislivello di 400 metri fra i due mari: sono alcuni dei progetti, sconcertanti come ipotesi del tutto fantastiche, che vengono attribuiti alla «scienza in Israele». Cosa c'è di vero?

Un deserto, immobile da millenni, da quindici anni a questa parte si sta risvegliando alla vita: un prodigio che ha stupito il mondo rivelando gli enormi problemi che la nazione d'Israele ha dovuto affrontare per sopravvivere. La scienza è una delle armi più efficaci che ha consentito a una popolazione di due milioni di abitanti di superare, con metodi nuovi e rivoluzionari, difficoltà ritenute insormontabili.

Il programma di Enrico Gras e Mario Craveri è un itinerario alla scoperta delle più sorprendenti realizzazioni scientifiche dello stato d'Israele. In un raggio di cento chilometri, da un servizio di un paese con una su-

perficie non più grande della Toscana, sorgono il Centro Weizmann, che ha raggiunto il livello dei maggiori istituti scientifici del mondo e dove sono in corso ottanta diversi programmi di ricerche nel campo della fisica, della chimica, della biologia, della matematica; l'Istituto per la ricerca delle zone aride a Betscheva; la Commissione israeliana per la energia atomica a Tel Aviv; il Tecnon, un centro di tecnologia meccanica edile e chimica, ad Haifa; il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Università ebraica a Gerusalemme.

Ma ciò che è più meraviglioso nella scienza d'Israele è come essa sia riuscita a trarre beneficio dalle condizioni ambientali più negative: tipico esempio il Mar Morto, uno dei luoghi più desolati e insospitati della terra, che in pochi anni si è trasformato in una «miniera» che alimenta una fiorente industria di fertilizzanti. Così dalle aride sabbie del Neghev si sta estraendo uranio per alimentare i reattori nucleari in costruzione.

Di altre importanti ricerche il programma di Gras e Craveri offre ampia materia di documentazione: nel campo dell'alimentazione gli esperimenti sul-

le alghe come possibile sostanza nutritiva, nel campo della medicina le ricerche sulla natura e la terapia del cancro, nel campo della fisica e della chimica la produzione di ossigeno pesante, di isotopi, di polimeri (sostanze plastiche). Vista la vastità d'orizzonti e la «ricchezza d'immaginativa» della scienza israeliana, non deve stupire il fatto che anche le parole di sapore biblico del primo ministro Ben Gurion: «Addomesticare il sole e fargli del mare un'acqua dolce» — siano state prese alla lettera dagli scienziati. Alcuni apparecchi per sfruttare l'energia del sole sono già in uso, da quello enorme che fornirà la forza motrice a un intero stabilimento industriale a quelli piccolissimi, installati sul tetto di molte case, che forniscono acqua calda a 75 gradi senza alcuna spesa. E la desalinizzazione dell'acqua di mare è già in uno stadio più avanzato di quello sperimentale.

Questi, che sono illustrati dal reportage di Gras e Craveri, sono solo alcuni degli aspetti dell'intenso lavoro scientifico svolto nello stato d'Israele, la cui importanza per il futuro dell'intera umanità potrebbe essere davvero incalcolabile.

I. C.

QUESTA SERA
IN
CAROSSELLO
MILVA
CONSIGLIA
il caffè
BOURBON
e canterà
per voi:
QUATTRO VESTITI

BOURBON ...che miscela di caffè!

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma *Slim-Algamarin* (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali *Slim-Algamarin* (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo,

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone *Slim-Algamarin* (scatola rossa).

I prodotti *Slim-Algamarin* non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti *Slim-Algamarin* (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo *Spray Riducente Algamarin!*

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.50 (Motta) E nacque una canzone Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Aznavor: Les comédiens; Scott: Cembalo boogie; Esperon: Au jalousio no te rejes; Rodger: The lady is a tramp

8.30 Fiera musicale

Waldfel: Estudiantina; Anonim: 1) Deep river, 2) He's got the whole world in his hands; Abreu: Tico tico

8.45 (Pludtack) * Fogli d'albun

Chopin: Improvisu n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 (Pianista Maurizio Pollini); Debussy: dal balletto: «La Boite a jou jou»; Danza della bambola (Arpista Marcel Grandjau); Esperon: Auf der zion (Mischa Elman, violino); Joseph Seliger, pianoforte)

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

Arlen: Over the rainbow; Field: Harbach: I want dance; Barcelata: Maria Elena; Mendes-Mascheroni: Mundo della gelosia; Trenet: L'âme des poètes; Wood: Wang wang blues

9.25 (Invernizzi) Interradio

a) Canta Franzisco Hardy Hardy-Samyn: J' suis d'accord; Jan-Trammel-Jill: Oh oh chéri; Hardy-Samyn: Tous les gars ont les filles

b) L'orchestra di Frank Chacksfield

Carmichael: In the cool cool of the evening; Sharpe: rare; Wright: Zip a dee doo dah; Evans: Buttons and bows

9.50 (Cori Confezioni) * Antologia operistica

Wagner: Il pascello fantasma, Overture; Verdi: I Lombardi alla prima crociata; e Qui posa il fianco; Puccini: Tosca: «Amaro sol per te»; Gerdano: «Ades Chénier»; «Vicino a te»

10.30 Il milione

di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini

Quarto episodio

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — Strapaese

Casiroli: Evrota la torre di Pisa; Garimel-Giovannini-Trovajoli: Chumachella de Trastevere; Pattacini: Argentini; Casadel-Polito: La più bella di Canaregio; Tucci: Pioggia di note

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

J. S. Bach: Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra; a) Allegro, b) Larghetto, c) Tempo di Minuetto (Solisti Mario Loschi - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini); Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Ron-do (Allegretto) (Solisti Kurt Kalmus - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bulletin) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Ignis) * MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Nona trasmissione

Pianista Rodolfo Caporali

1) Papillons op. 2; 2) Waldeszenen op. 82; a) Entritt, b) Jäger auf der Lauer, c) Einsame Blumen, d) Verrufene Stelle, e) Freundliche Landschaft, f) Herberge, g) Vogel als Prophet, h) Jagdlied, i) Abschied; 3) Kreisleriana op. 16

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Ricordo di Giulio Pavucio

di Cesare Vico Lodovici

L'ALCALDE DI ZALAMEA di Pedro Calderón de La Barca

Traduzione e adattamento di Giulio Pavucio

Re Filippo II Nino Marchesini

Don Lope de Figueroa

Camillo Pilotto

Don Alvaro de Altiade, capitano Renato De Carmine

Sergente Renato Navarini

La Chispa Edda Valente

Rebolledo Alessandro Sperli

Pedro Crespo Carlo Vinchi

Juan Carlo Delmi

Isabella Anna Menichetti

Ines Maria Teresa Lauri

Don Mendo Mario Righetti

Nunno Mario Licausi

Uno scrivano

Primo soldato Antonio Coccia

Secondo soldato

Gianni Spataro

Musiche di scena di Domenico De Paoli

Regia di Giulio Pavucio

(Registrazione)

Articolo a pagina 22

22 — Le grandi fughe

a cura di Clara Falcone

IV - La fuga «scientifica»: Henry Graud dal campo di concentramento di Koenigstein

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) * Canta Nicola Arigliano

8.50 (Cera Grey) * Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) * Pentagramma italiano

9.15 (Amara Medicinale Giuliani) * Rimo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancacci

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola) Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentare Italiana) * Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza) Il portacanconi

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Orchestre alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Bialelli) La Signora delle 13 presentate:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Ola) Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphone S.p.A.

Angolo musicale

15 — Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi) Recentissimo in microscolio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Vladimir Horowitz

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2; a) Piu-tosto allegro con espressione, b) Lento e patetico, c) Presto; Liszt: Funerailles, da «Armonie poetiche e religiose»

16 — Rapsodia

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Brillantissime

16.15 Complesso leggero

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span) Radiosolito

* Musica da ballo (Prima parte)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18 — Ancona: XXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sport Nautici

Radiocronaca diretta di Livio Ranghieri

18.15 Duo pianistico Ferrante-Teicher

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva il cantaglio

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino) 50° Tour de France

Commenti e interviste della vigilia

20 — UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts) * Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Adriana Lecowre di Francesco Cilea

Cantano: Renata Tebaldi, Giulietta Simonato, Mario Del Monaco, Giulio Fioravanti

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onde media).

9.30 Johann Kuhnau

Segna Biblica n. 1 in do minore. «La contesa fra David e Golia»

Albert Fuller, clavicembalo; Ray Smith, narratore

9.40 Musiche di Marc-Antoine Charpentier

La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra (Revis. di Henri Büsser: trascr. di Guy Lambert)

Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Lulisia Claffi e Eva Jakabfy, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Ciabassi, basso

Te Deum, per soli, coro e orchestra (Revis. di Walter Kolneder)

Ester Orelli e Maria Teresa Pedone, soprani; Lulisia Claffi, contralto; Luigi Alva, tenore; Scipio Colombo, baritone

Dacra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

* Maestro del Coro Ruggero Maghini

10.40 Ultime pagine

Peter Iljich Ciaikovski

La Schiacciagnoli, suite op. 71 n. 2

Scena e coda - Passo a due - Scena e danza della fata Confetto - Passo a due - Valzer dei fiocchi di neve - Scena - Danza spagnola - Valzer finale e apoteosi

Orchestra del Conservatorio di Foggia diretta da Anatole Fitouliari

Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore (Ricostruita da Semyon Bogatyryev su frammenti autografi di Ciaikovski)

Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

11.45 Compositori nordamericani

Vincent Persichetti

Sinfonia per archi

Sostenuto - Allegro - Adagio - Andante - Allegro

Orchestra d'archi di Louisville diretta da Robert Whitney

Aaron Copland: Concerto per pianoforte e orchestra

Solisti Earl Wild

Orchestra Symphony of the Air diretta dall'Autore

Morton Gould

Spirituals, per orchestra

Proclamation - Sermon - A little Bit of Sin - Protest - Jubilee

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

12.35 Variazioni

Georg Friedrich Haendel

Aria variazioni per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Frederick Delius

Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo per orchestra e coro

Orchestra The Royal Philharmonic e Coro diretti da Thomas Beecham

13.30 Un'ora con Robert Schumann

Manfred, ouverture op. 115

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

Cinque Pezzi in stile popolare, op. 102, per violoncello e pianoforte

Umoresca - Adagio - Non presto - Moderato - Forte e marcato

Duo Mainardi-Zecchi

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Leis assai, Vivace - Romanza - Scherzo - Finale

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

14.30 Quartetti per archi

Franz Richter: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1

22 GIUGNO

Carl Nielsen: Quartetto Grave, con moto lento - Tema con variazioni - Decisamente mosso
Quartetto Pro Arte

15.30 Modesto Mussorgsky-Maurice Ravel

Quadri di una esposizione

Passaggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

16.10 Lieder corali

Richard Strauss

Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76, su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra
Der Morgen - Mittagsruh - Der Abend - Die Nacht
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

16.35 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in re maggiore K. 334 per archi e due corni

Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto e Trio - Rondo

Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Giuseppe Ambrosini: La macchina della verità

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Marcello Abbado

Variazioni su un tema di Mozart

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò

19.15 La Rassegna

Cultura inglese, a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 53 n. 2

New Music Quartet

Broadus Erle, Matthew Raimondi, violini; Walter Trampler, viola; David Soyer, violoncello

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la minore op. 42

Pianista Sviatoslav Richter

Darius Milhaud (1892): Suite per violino, clarinetto e pianoforte (1936)

Jeu - Introduction et Final Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich

(revis. W. Hofmann)

Sinfonia concertante in fa maggiore

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Erminia Romano

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana

a cura di Giuseppe Tedeschi

Ultima trasmissione

Andrea Zanzotto - Margherita Guidacci

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Luigi Colonna

con la partecipazione del soprano Maria Teresa Pedone e del tenore Herbert Handt

Igor Stravinski

Suite dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi, per piccola orchestra

Sinfonia - Serenata - Scherzino - Tarantella - Toccata - Gavotta - Vivo - Minuetto e Finale

Tenore Herbert Handt

Vladimir Vogel

(testo di Guido Lorenzo Brezzo, tratto dal volume di « G. B. Pergolesi » di Giuseppe Radiciotti)

Recitativo e epistaffio alla memoria di Giovanni Battista Pergolesi per tenore ed archi (1958)

Tenore Herbert Handt

Giovanni Battista Pergolesi

Salmo 121 (« Laetatus sum »)

per soprano e orchestra d'archi

Allegro - Largo - Larghetto agitato-brillante - Recitativo - Allegro - Largo - Presto assai

Soprano Maria Teresa Pedone

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

L'umorismo di frontiera e il fiore americano

Conversazione di Francesco Mei

23 — Liriche di Pindaro e Orazio

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15

Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06

Il festival della canzone - 1,36

Le sette note del pentagramma - 2,06 Armonie e contrappunti - 2,36

Successi d'oltreoceano - 3,06

I classici della musica leggera - 3,36

Mani magiche - 4,06

Musica senza passaporto - 4,36

Piccoli complessi - 5,06

Nel regno della lirica - 5,36

Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06

Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « O quam suavis est » di Guida - « Belu-

lano sibi crucem » meditazione di Don Bruno Gherardini -

Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15

Trasmissioni estere. 19,15 The Teaching in the tomorrow's litur-

gy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Perennità del Pontificato Romano - « L'Episto-

la di domani » commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15

Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vati-

kan. 21 Santo Rosario. 21,45

Homenaje a Nuestra Señora. 22,30

Replica di Orizzonti Cristiani.

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno.... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Ritagliate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la linea tratteggiata, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100				

nelle migliori librerie

Gino Doria - Ferdinando Bologna - Guido Pannain

SETTECENTO NAPOLETANO



storia idee costumi
arti figurative
musica
teatro
a Napoli
nel secolo
dominato
da uno straordinario
amor di vita
e di conoscenze nuove



formato cm. 25 x 31
228 pagine
49 tavole nel testo
39 tavole a colori
fuori testo
Rilegatura in piena tela
con impressioni in oro
Sovracoperta plastificata
a colori e custodia

Lire 18.000

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederlo direttamente, con versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800, intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musica richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Kaleidoscopio isolano - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagssgruss - 9.40 Sport am Sonntag 9.50 Heimatlocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habichler und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie (1. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbeproduktionen - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten Werbeproduktionen - 13.30 Operettenlänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

to 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV).

16 Speziell für Sie! - 17.30 Fünftes - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme - Nan Meriman, Mezzosopran, singt Ariern von Claude Debussy - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten Werbeproduktionen - 20 Die drei Dorfheiligen. Dialekthörspiel von M. Neal. M. Ferner. Regie: Hans Floss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. A. Casella: Paganiniana; B. Bartok: Klavierkonzert N. 2; R. Schumann: Sinfonie N. 4 d-moll. Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana. Turin. Solist: Geza Anda - Dir.: Dean Dixon - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri delle spirite, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.10 Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.20 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco - 12.15 Oggi negli studi. Avvenimenti della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli nell'Isolino» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30

«Carl stormi» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno II n. 36 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la «Corale» «Publio Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodio (Venezia 3).

14 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le Testi di Isidoro Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica «Echi della settimana» - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, ind. Suona l'orchestra Alfons D'Argeo - 11.15 Teatro dei ragazzi: «La storia del piccione viaggiatore», radioscena di Tončka Turk. Compagnia di prosa «Ritorno alla radio» - 12.15 Echi di Ljotica Lombard, ind. «Fisarmoniche» Franco Scarica e Albert Vassan - 12.30 Corale della Chiesa Parrocchiale di Barcola - 12.35 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14.45 «Complesso tipico croato» - 15.10 Schede minime: Arrie Shaw - 15.30 Concerto pomeridiano diretto da Santi Di Stefano con la partecipazione

risponde IL TECNICO

Ricezione onde corte

«Posseggo un apparecchio radio a onde medie, onde corte e MF, munito di antenna esterna. Con questo apparecchio vorrei sentire le trasmissioni della BBC da Londra per gli studenti italiani. Quando c'è nebbia, riesco a sentire discretamente, ma quando le giornate sono limpide, non riesco a captare voci ma rumori. A volte poi interviene una voce francese che sovrasta quella inglese per cui non si riesce ad ascoltare nulla.

«Un tecnico del luogo mi ha fatto installare un'antenna interna, cioè un filo di rame della comune luce elettrica, reso scoperto e isolato dal muro dove è attaccato. Il filo l'ho applicato da un angolo all'altro della stanza, ma il miglioramento è nullo.

«Che cosa mi si consiglia di fare per migliorare l'audizione?» (Luciano Martin - Via Cavourchie, 5 - Ancona).

Per aumentare la possibilità di ricezione delle onde corte sulla banda delle stesche, Le consigliamo di impiegare un dipolo orizzontale fatto di treccia di rame isolato agli estre-

mi ed al centro. Questo dipolo avrà lunghezza di 15-20 metri. Ai capi del filo di rame che sono fissati all'isolatore centrale si collegherà la discesa di antenna che può essere semplicemente costituita da una piastrina bifilare o anche da un cavo coassiale. In questo ultimo caso la calza va considerata come un normale conduttore e perciò sarà collegata ad uno dei capi del dipolo, mentre il conduttore va collegato all'altro capo.

L'antenna dovrà essere orientata in modo che il suo asse sia diretto verso Londra.

Se questa soluzione non può essere attuata a causa della mancanza di spazio, Le consigliamo di impiegare le antenne a stilo che si trovano in commercio.

Ricordiamo che le frequenze di emissione del servizio ad onde corte della BBC sono scelte in modo da assicurare il migliore ascolto nel territorio a cui sono dirette. Ad esempio per la trasmissione «The morning half-hour» la BBC emette da una stazione settentrionale, l'ascolto sulla onda di m. 75.90 e per l'Italia meridionale l'onda di 50.08 m.

Per la trasmissione «News

Summary read at low speed and talk» (12.45-13) le onde consigliate per l'Italia sono 25.12 e 19.76 m.

Queste onde possono mutare stagionalmente e pertanto La consigliamo di consultare il bollettino «London calling Europe» che potrà richiedere al seguente indirizzo:

BBC Bush House
London W. 2.

Sensibilità del ricevitore

«Sul libretto di istruzioni del mio ricevitore a transistori leggo varie indicazioni di sensibilità (sensitività) espresse in $\mu\text{V/m}$ e che variano a seconda dell'inserimento della antenna interna o di quella a stilo.

Ora desidererei avere una risposta ai seguenti quesiti:

1) Che cosa significa quella misurazione della «sensitività» in $\mu\text{V/m}$.

2) Come mai, mano a mano che la lunghezza dell'antenna aumenta, tale «sensitività» diminuisce; ed in particolare, come mai (ad es. per le OM), mentre alzando l'antenna, essa scende da 40 $\mu\text{V/m}$ a 20, collegando una antenna esterna, scende addirittura a 1 $\mu\text{V/m}$.

3) Qual è il miglior sistema per costruire un'antenna esterna.

4) E' possibile collegare l'antenna della radio all'anten-

Personalità e scrittura

*alla Pascelhi di Maginkus
eoei' sobeto. T. Sino' mufeto.*

nella risposte

XY — Rispondo con piacere, e « sinceramente » com'è nelle mie abitudini, alla sua domanda: « Che ne pensa? ». Nel campo che mi compete è la grafologia che stabilisce, non io, arbitrariamente, ma anch'essa non può dire che bene di lei, secondo i chiari elementi della scrittura. Intanto c'è, in prevalenza, il segno della volontà, primo coefficiente per qualunque risultato. Coadiuvante: una mentalità plastica, versatile, che si presta a vari generi di acquisizione. Vi collabora un carattere attivo ma calmo, fatto per trovar tempo a tutto senza affannarsi, amante dell'utile e del dilettevole, pago di arrivare a qualche buon esito culturale e pratico, propenso a coltivare ambizioni ragionevoli. Il segreto delle sue resistenze per il lavoro diurno e serale non sta soltanto nell'età giovanile, ma più ancora in un dosato consumo di forze del corpo e dello spirito. Sguardo penetrante, semplicità e serenità, senza voler strafare, tanto le sue mansioni d'obbligo come le altre di scelta congeniale il sistema nervoso non si logora; mantenendo un facile accordo con tutti per l'indole bonaria ed ottimista scansa tanti fastidi e turbamenti o mirando alla posizione economico-sociale vi mette impegno ma non avidità di arricchimento; sapendo adattarsi alle sue condizioni, ne vede piuttosto il lato positivo che negativo. Non pretenderà mai di essersi mai considerato un genio ma non intende rinunciare a mettersi in giusta evidenza. Prosegue fiducioso.

frica munte e spicciatualmente,

Nefertiti — Pavia — La grafologia viene a confermare l'opinione della sua amica, che lei stessa condivide, essendo di tutta evidenza nel confronto della scrittura d'un tempo con l'attuale l'accentuato mutamento nel suo carattere, verificatosi attraverso gli anni e le vicende. Però, osservando a fondo, si deve convenire che nella sua natura c'erano già tutte le premesse di una trasformazione sfavorevole delle condizioni morali, sotto l'effetto di eventi spiacevoli. Era solo la giovinezza colle sue tinte rosse ad avere il sopravvento ed a creare l'illusione di un facile adattamento alle lotte della vita. In realtà, fin dall'ora, era latente nel suo essere una tendenza alle reazioni ed alle tensioni interiori, proprie a coloro che non si piegano, non accettano, non sopportano e non ottengono che d'inasprirsi se tutto non va secondo i desideri e la cocciuta volontà personale. Chi scrive come lei non può sentirsi contento, socievole, amabile, comprensivo, ripiegato com'è su se stesso, incapace di slanci spontanei, sempre intento a creare resistenze, a soffocare il senso pensoso di rivolta per le contrarietà subite, o causate dal proprio sbagliato comportamento. Quanti ostacoli ai buoni rapporti familiari e sociali! Tutto dipende dal carattere perché, in quanto al resto, lei merita la massima stima e considerazione. E' donna attenta, attenta ai suoi doveri, fedele agli impegni che assume, ferma nei propositi, di ottimi sentimenti anche se manifestati duramente, seria, coscienziosa, puntuale, rigorosa anche verso se stessa, insensibile di compromessi e falsità. Persona dunque carica di spinità ma d'indubbio valore.

Lina Brannan

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono in faccetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

del pianista Juerg von Vintschger - Vincenzo Bellini: Sinfonietta in re maggiore: Ilderardo Pizzetti: Tre preludi per piano: Re di Sofia: Richard Strauss: Burlesque in re minore per pianoforte e orchestra: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 201: Michele Eulambio: Melodramma romantico: Nussio: Danze di Kotor - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata nell'Auditorium di via del Teatro Romano in Trieste il 17 ottobre 1958 - 17 Cinesclub, note al mondo cinematografico 17.30 - 18.15 - 18.30 - 18.30. Mostieri e passatempi: « Amor di montagna », a cura di Modest Sarcin - 18.45 - « Acqualetta Italiana - 19.15. La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 » Pagina di musica operettistica - 20 Radiosport. 20.15 Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico - 20.30 - « Soli con orchestra - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almeno », festività per il ricambio a cura di Niko Kuret - 21.30 Musica sinfonica contemporanea - Karol Szymonovici: Concerto n. 2, op. 61 per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Deen Dixon. Violinista: Riccardo Benigni - 22 La domenica dello sport - 22.10 « Musica da ballo - 23 » La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ
ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta per il Festival di San Remo. Con i cantanti (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).
CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).
SARDEGNA
12.15 Intermesso (Cagliari 1).
12.20 Calzedduo isolano - 12.25 Adriano Celentano con il complesso di Enzo Volante - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14.15 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 i saggi musicali del Conservatorio di musica « Pierluigi di Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Melodie senza tramonto - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

na televisiva e con quali risultati?» (Sig. Alberto Uccelli - Via Bonamici, 14 - Livorno).
Il simbolo $\mu V/m$ (si legge microvolt per metro) è una unità di misura dell'intensità del segnale prodotto da una stazione trasmittente.
Conformemente a quanto è scritto nel libretto di istruzioni del Suo ricevitore, aumentando la lunghezza dell'antenna, è possibile ricevere anche stazioni che danno segnali deboli dell'ordine di $1 \pm 2 \mu V/m$, cioè la sensibilità del ricevitore aumenta.
Dunque la sensibilità è tanto più alta quanto più piccola è l'ampiezza del segnale ricevuto.
Il tipo usuale di antenna esterna per onde medie e corte è quello a « stilo ». Si tratta di un'asta metallica verticale isolata dal supporto che si collega al ricevitore attraverso un cavo schermato. Il conduttore interno va alla presa d'antenna, mentre quello esterno va alla presa di terra del ricevitore.
Spesso si usa anche un filo di rame che si estende lungo la parete della stanza isolato dal muro, o montato esternamente.
L'antenna televisiva non può essere usata per le onde medie e corte; infatti in questo tipo di antenne la lunghezza d'onda è proporzionale alla lunghezza d'onda e per le onde medie e corte dovrebbe essere da 10 a 100 volte più gran-

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).
12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. 13. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
11. E. T. A. Hoffmann: « Das Fräulein von Seldin » - 11.10 Für Kameramusikfreunde: J. Brahms: Streichsextett G-dur op. 36 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werberedaktionen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
14. Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberedaktionen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
17. Fünfuhree - 18. Erzählungen für die jungen Hörer. Afrika heute. Nigeria. 3. Teil. Hörbild von Erik Verg (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30. « Das Crepuscule » - Transmissionen in collaborazione coi comites de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Regione).

de. Tutt'al più si può tentare di sfruttare la linea di discesa come antenna delle onde medie e corte riunendo assieme i due conduttori (se è una piattaforma bifilare) e collegandoli alla presa d'antenna.
Tensione di rete
« Desidererei che mi chiarisse se per quali ragioni le tensioni di rete inferiori a quelle prescritte riducono nei televisori la durata delle valvole e del cinescopio » (Sig. Cesare Busetto - Busiagio di Campo S. Martino - Padova).
I televisori e gli apparecchi radio sono progettati per funzionare correttamente per una certa tensione nominale di rete. Se ci si discosta molto da questi valori si possono avere degli inconvenienti: quando la tensione di rete è molto più alta di quella prevista si ha un aumento sia della tensione di accensione che di quella di anodica, con conseguente riduzione della vita delle valvole ed aumento delle distorsioni. Se la tensione di rete è più bassa di quella prevista le valvole hanno una vita più lunga, ma le distorsioni anche in questo caso aumentano.
Concludendo La consigliamo di mantenere l'apparecchio alla tensione di rete prevista in quanto, in fase di progetto, è stato tenuto conto di un certo margine di sicurezza che

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Babelstunde. Eine Sanderreihe von Dr. Johann Gambroni. 21. Stunde - 19.45 Abendnachrichten - Wochendurchgaben - 20. Große Interpreten in grossen Konzerten: L. v. Beethoven: Klavierkonzert N. 5 Es-dur op. 73 - « Kaiserkonzert » - Es spielt Vladimir Horowitz mit dem RCA Sinfonieorchester u.d.Ltg. von Fritz Reiner - 20.50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Josefina Frohn: Der französische Symbolismus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21.20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.50 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23.15 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske (Rete IV).
FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).
12-12.20 Giadisco (Trieste 1).
12.20 Astrisco musicale - 12.25 Terza pagina cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12.40-12.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegne della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - « Il valzer dell'Alleanza » - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14. Rassegne della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).
13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Passerella di autori giuliani e friulani - Concerto diretto da Alberto Bassanini: Bassanini - « Stringhermi a te »; Meniconi: « E' musica per i sogni »; Vizzello: « E' tanto bello »; Castro: « Vorrei »; e Bonaventura: « Romanelli D'Andrea »; Venezia mia; Garzoni: « Zigzagine »; Candiotto: « Una carezza »; de Leibenburg: « Il valzer dell'Alleanza » - 13.55 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14.05 Concerto del pianista Franco Agostini - Johann Sebastian Bach: « Partita in si bemolle »; Frédéric Chopin: « Polacca » - Fantasia in la bem. minore op. 61 (Prima parte della registrazione effettuata dalla Sala dei Concerti dell'Istituto di Musica di Gorizia il 9

assicurare alle valvole una durata ragionevole, in conformità con le prescrizioni della cassa costruttrice delle valvole stesse.
Defetto di Intermodulazione
« Il mio apparecchio radio è disturbato dal fatto che ricevo contemporaneamente sia il Programma Nazionale che il Secondo Programma. Temo che questo disturbo sia dovuto alla vicinanza della mia abitazione alla stazione trasmittente di Trieste. Potrebbe essere un difetto di tipo costruttivo? Desidererei sapere come si può eliminare tale difetto » (Sig. Bruno De Franceschi - Burdrio - Bologna).
Per evitare l'intermodulazione fra i due programmi, dovuta alla vicinanza della Sua abitazione al centro trasmittente, Le consigliamo di introdurre fra la presa di antenna e quella di terra un filtro per abbassare l'intensità della stazione più forte. Questo filtro può essere sempre sostituito da un circuito risonante che inserita fra le due succitate prese con risonanza sulla frequenza della stazione che si intende alternare. Per maggiori dettagli La consigliamo di rivolgersi sempre all'Ufficio Tecnica Abbonati della Sede Rai di appartenenza.

sagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (Il Bell) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhree - 18 Jugendmusikstunden - « Frisch auf, ihr Reiskneiden, seid alle, alle eingeladen ». Neue Lieder und Sätze um das Wandern. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18.30 Polydor-Schlagerparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Fressnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Ranzold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Floss - 20.45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff - 10. Sendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher. Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. XIII. Sendung: Die Romantik. Franz Schubert - 22.45-23 Englisch von Anfang an (Rete IV).

FRUI - VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 « Cari stornelli » - Settimanale parlato a cura di Lino Carpinieri - Mariano Faraguna Anno II - N. 36 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo - 13.30 Musica richiesta - con la Corale « Public Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo - 13.35-14.55 « L'incoronazione di Poppea » - Drama in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Esecutori dell'Opera da Camera di Milano diretta da Cesare Ranzold e Fredo Sievernath - Atto I - Personaggi ed interpreti: Virtù: Mariella Adani; Fortunata: Gabriella Curturan; Amore: Edv. Amodeo; Poppea: Laura Lodi; Ottavia: Eugenia Zareska; Drusilla: Mariella Adani; Arnalta: Gabriella Curturan; Nerone: Romano Romaz - Secura: Giorgio Tadeo; Ottone: Claudio Strudhoff; 1° soldato: Mario Spina; 2° soldato: Francesco Farolfi; Valletto: Mario Spina; I liberti: Francesco Farolfi - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi - Complesso strumentale della Camera di Roma diretto da Ennio Gerardi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste in collaborazione con la Società dei Concerti il 28 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

IN LINGUA SLOVENA

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: La casa - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18. Cori giuliani e friulani: Coro « Tite Birchebner » di Tagoliano diretto da Giovanni Fama - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani d'oggi - Goffredo Petrassi: Coro di morti, madrigale drammatico per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi - percussione - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Hans Rosbaud - 19. Ispene e salute con la consulenza medica di Milan Starc - 19.15 * Caleidoscopio: Orchestra Larry Douglas - Complesso Ettore Righello - Trio vocale Jovanović-Dukić-Tomljanović - Un po' di ritmo con Mario Pezzotta - 22 * Igor Stravinsky: Apollo Musagete, balletto di due quadri - 22.30 * Echi di Broadway - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Fressnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Ranzold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Floss - 20.45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff - 10. Sendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher. Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. XIII. Sendung: Die Romantik. Franz Schubert - 22.45-23 Englisch von Anfang an (Rete IV).

GIROVINO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aveia 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Joe Loss e la sua orchestra - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Tito Rodriguez e la sua orchestra - 14.30 The Blues Men (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. 14. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Nacht Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11.10 Sinfonische Musik - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werburchsagen - 12.20 Kulturhaus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

13. Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Speziell für Sie - 13.50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhree - 18 Der Kinderfunk - « Vom klugen Schneiderlein ». Märchen der Gebrüder Grimm. Gestaltung der Sendung: Anni Traubner - 18.30 « Dal Crepes del Sella ». Trasmissione in collaborazione coi comitati delle vallades di Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. E. Alker: « Deutsche Literaturgeschichte im 19. Jahrhundert » - Besprechung von Dr. Gerhard Riedmann - 20.50 Die Geige und die Wacht. Eine Begegnung von Gedicht und Musik. Eine Sendereihe von Tilde Petroni. Musik Ausführung von Leo Petroni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.25 Recital mit Arthur Grumiaux. Violino. Am Kavier: Riccardo Castagnone - 22.45-23 Musik zur späten Stunde (Rete IV).

FRUI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13.15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13.40 Trieste mediatrice di cultura - Vita e opere di Theodor Däubler - a cura di Anna Maria Famà (5) - 13.50 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia - Dimitri Shostakovich: « Quinta sinfonia in re maggiore op. 47 » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Dalla registrazione, effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 30 maggio 1962) - 14.30-14.55 Libro aperto: Anno VIII - Pagine di Maria Giolitti Del Monaco, a cura di Bice Polli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le notizie delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dalle opere radio di Giacomo Leopardi: « Dialogo di un venditore di almanacchi » e di un venditore di almanacchi » - Dialogo della Moda e della Morte », traduzione di Alois Rebuta, note di Boris Tomazic - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico, indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Trentino diretto da Nino Micol - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, cura di Nino Micol - 18.15 Arti, lettere e spettacolo.

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

17. Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Trentino diretto da Nino Micol - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, cura di Nino Micol - 18.15 Arti, lettere e spettacolo.



★ ★ ★ ★ ★
è un volume
su fatti e problemi
di attualità scientifica

Aurelio C. Robotti

le vie dello spazio

Lire 1800



RINALDO DE BENEDETTI

DIZIONARIETTO DELLE NUOVISSIME SCIENZE

Lire 1300

Per ricevere i volumi a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederli direttamente, versando l'importo sul c.c.p. n. 2/3780 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: Scuola Nazionale Spagnola

TURINA: La oración del torero; **DE FALLA:** Cinque canciones populares españolas; **CHABRI:** El Tambor de Granaderos; **PRELUDE:** NIN: Cinque pezzi per soprano e pianoforte; **GRANADOS:** L'amore e la morte; **DE FALLA:** La vida breve; «Vivon los que rien»; **HALFERT:** Concertino per orchestra d'archi; **TURINA:** Fortuna, Saeta, Cantares, Quando tan hermosa os miro; **SARATIE:** Zapateado e Romanza andalus, per violino e pianoforte; **DE FALLA:** La vida breve; «Alli esta riendo»; **GRANADOS:** Goyescas; **INTERMEZZO:** TURINA: Poemes en forma de canciones; **ALBENIZ:** Torre Bermeja; **ROMERO:** Due berceuses, per orchestra; **NIN:** Dal Canto popolare, per tenore e pianoforte; **TOMAS:** de Valdivino, Cantar, Montaña, Malagueña, Granada, Saeta; **DE FALLA:** Pedrelliana, da «Homenajes»; **OMARIS:** La Maya dolorosa, per voce, pianoforte e fagotto — El Vito, per soprano e pianoforte; **NIN:** Suite spagnola, per violoncello e pianoforte; **GRANADOS:** Tre tonadillas; **JEMER:** La Roda de Luis Alonso; **INTERMEZZO**

10 (20) Musica da camera
BOCCIERINI: Trio in si bemolle maggiore op. 38 per archi — vl. I. Martinini, vl. O. Remedi, vc. A. Bartolozzi; **SCHUMANN:** Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte — vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami; **PROKOFIEV:** Quintetto op. 39 — Strumentisti del Nonetto Boemo: O. Pergl, cl. V. Vodička, ob. V. Schmaher, vl., V. Ecstogija, vl. O. Über, cb.

11 (21) Un'ora con Gustav Mahler
Sinfonia n. 6 in la minore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Byrns

12 (25) Recital del pianista Guido Agosti

SCRIBNER: Sonata in si maggiore op. 147 — Venti danze; **BEETHOVEN:** Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 «Quasi una fantasia» — Sonata in la maggiore op. 101 — Sonata in la bemolle maggiore op. 110

13 (25) Poemi sinfonici
LIZET: Les préludes, poema sinfonico di L. Marinini - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. P. Friedmann; **FRANCK:** Le Chasseur maudit, poema sinfonico (da una Ballata di G. A. Bürger) - Orch. Filarmonica Boema, dir. G. S. J. Markov; **ICARUS:** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Ver-nizzi

14 (35) (0,35) Musiche di Heitor Villa Lo-bos
Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. Compl. di fiati dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

15 (30-16,30) Musica sinfonica in stereo-fonia

BEHLER: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; **RIMSKY-KORSAKOV:** Sinfonia n. 2 op. 8 «L'Amore» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss - La Grande Pasqua russa: ouverture - Orch. Pops Boston, dir. A. Fiedler

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chioscuri musicali
con le orchestre di George Williams e Ray Ellis

7 (40) (13,40-19,40) Vedette straniere: The Firehouse Five Plus Two, Isabelle Aubret, Neil Sedaka e Connie Francis

8 (20) (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10 (45) (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Stanley Black al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12 (15) (18,15-0,15) Musiche del Sud America

12 (45) (18,45-0,45) Musiche per vibratono e chitarra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo

BUXTEHUE: Preludio e fuga in sol minore - org. A. Felke; **MENDELSSOHN-BARTHOLOM:** Sonata in re minore op. 65 n. 6 - org. A. Schweitzer

7 (30) (17,30) Musiche pianistiche
MOZART: Sonata in fa maggiore K 497, per pianoforte e 4 mani (eseguita su strumento dell'epoca) - Duo L. Berger e F. Neumeier; **MARTIN:** Otto preludi - pf. A. Renzi; **CHOPIN:** Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - Scherzo in do diesis minore op. 39 - pf. W. Kempff

8 (40) (18,40) Cantate profane

CAMPORA: Didon, cantata per soprano e orchestra (rev. R. Viollier) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Appia; **POULENC:** Le bal masqué, cantata su poemi di Max Jacob per baritono e orchestra - br. M. Cortis, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9 (10) (19,10) Compositori contemporanei
DALLAPICCOLA: Dialoghi per violoncello e orchestra - vc. G. Casadò, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; **BACCUS:** Cori della pietà mortuaria, su testi di Franco Fortini, per voci miste e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini, M. del Coro G. Piccillo

9 (55) (19,55) Sonate

KUHNAU: Sonata n. 4 in do minore, per pianoforte - pf. D. Handrann; **GIARDINI:** Due sonate per flauto e cembalo; **DE LA MAGGIORE:** n. 5 in sol maggiore - fl. P. Rispoli, cl. R. Castagnone; **BACH:** Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Jakin

10 (35) (20,35) Musiche di Antonin Reicha

Sei tri per corni, dall'op. 82 - cr. M. Stefek, V. Kubat, A. Oir

11 (21) Un'ora con Gustav Mahler

Das Lied von der Erde, da «Die chinesische Flöte», poemi cinesi tradotti da H. Bethge - br. D. Fischer-Dieskau, ten. M. Dickie, Orch. Philharmonia di Londra, dir. P. Kleckl

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

GLUCK: Alceste, ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI; **HANDEL:** Concerto per oboe e orchestra - ob. R. Zanfini, Orch. Sinf. di Roma della RAI; **BEETHOVEN:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - Orch. Sinf. di Roma della RAI; **BOROS:** Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta» (strumentazione di A. Glazunov) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; **DEAUSS:** Images, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14 (10) (0,10) Musiche di Carl Loewe

Sette ballate per voce e pianoforte: Der Mohrenfürst, Schwalbenmärchen, Süssen Bergbüden, Herr Olaf, Erköning, Meer- und Land, Kleiner Haushalt - bs, J. Grendel, pf. H. Klust

14 (35) (0,35) I bis del concertista

DAQUIN: La rondine - pf. O. Puliti Santolungo; **CHOPIN:** Rondò - pf. M. Bogianckino; **RAVEL:** Pastourelle, da «L'Enfant et les sortilèges» (tr. Dushkin) - vl. S. Kan, pf. E. Casagrande

16 (16,30) Musica leggera in stereo-fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7 (20) (13,20-19,20) All'Italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50) (13,50-19,50) Concertino

8 (20) (14,20-20,20) Voci della ribalta: Alice ed Ellen Kessler e Marcel Amont

8 (50) (14,50-20,50) Musiche di Frank Loes-er

9 (20) (15,20-21,20) Variazioni sul tema

«Lullaby of Broadway», di Warren, nell'interpretazione dell'orchestra Stan Ken-ton, del quintetto Jonah Jones, del Trio Oscar Peterson e della orchestra Ted Heath; «Deep purple», di De Rose, nell'interpretazione di Jimmy Smith all'organo Hammond, del complesso Glauco Masetti, di Joe Sullivan al pianoforte e dell'orchestra Werner Müller

9 (50) (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35) (16,35-22,35) Canzoni Italiane

11 (05) (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12 (05) (18,05-0,05) Concerto jazz
con la partecipazione delle orchestre dirette da Benny Goodman e Claude Luter. Cantano I Four Freshmen

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Toccate, preludi e fughe
BACH: Toccata e fuga in mi bemolle maggiore «San'Anna» - org. C. Weinrich

7 (20) (17,20) Musiche di Felix Mendel-ssohn-Bartholdy

Otetto in mi bemolle minore op. 20, per archi - Complesso Strumentale di Roma della RAI

7 (55) (17,55) Musica sacra

FRASCONI: Missa in festis Beatae Mariae Virginis cum jubilo, da «Flori musicali» (rev. di Don R. Baratta) - org. F. Vignaneli, Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra; **CAVALLI:** Magnificat per soli, coro e orchestra - sopr. G. Scut-ti, m. Asp. A. M. Rota, ten. N. Monti, bs. P. Clabassi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M. del Coro N. Antonellini

8 (55) (18,55) Sonate moderne

COPLAND: Sonata, per pianoforte - pf. A. Foldes; **DUTILLEUX:** Sonatina, per flauto e pianoforte - fl. C. Elena, pf. L. Fran-ceschini; **SCIOZAKOVIC:** Sonata in re minore op. 40, per violoncello e pianoforte - vc. D. Shafran, pf. L. Pecheraksky

9 (55) (19,55) Compositori ungheresi

LIZST: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore - pf. E. Laszlo; **KODALY:** Sonata op. 8, per violoncello solo - vc. J. Starker; **LEHNA:** Suite per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Kleckl

10 (20) Un'ora con Ferruccio Busoni

La sposa sorgeggiata, suite op. 45 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali - Rondò arlecchinesco op. 46 per tenore e orchestra - ten. T. Frascati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; **Fantasia indiana** op. 44 per pianoforte e orchestra - pf. A. Renzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun

11 (21) Recital della flautista Elaine Shiffer

con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami

VIVALDI: Sonata in sol minore; **SCHUBERT:** Introduzione e variazioni sul tema «Il Brumleth alle»; **PROKOFIEV:** Sonata in re maggiore op. 94

11 (50) (21,50) Serenate

BOCCIERINI: Serenata per complesso da camera - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Scimone; **VIVALDI:** Serenata a tre «La Ninfa e il Pastore» - sopr. C. Rapisardi-Savio e S. Zanoli, ten. A. Blaf-fard, Orch. da Camera e Coro di Milano, dir. E. Loehrer; **BERGEL:** Serenata op. 12, per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

13 (05) (23,05) Musiche pianistiche

CLEMENTI: Sonata in fa minore op. 14 n. 3 - pf. V. Horowitz - Sei valzer in forma di rondò - pf. L. De Barberis; **BERGMAN:** Variazioni su un tema popolare tedesco - pf. L. De Sabbata

15 (30-16,30) Musica sinfonica in stereo-fonia

HINDEMITH: Danze sinfoniche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; **JANACEK:** Tarass Bulba, Rapsodia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Klobucar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Lello Luttazzi

7 (20) (13,20-19,20) Tre per quattro: Le Clark Sisters, Frank Sinatra, Jane Morgan e Gilbert Bécand in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8 (30) (14,30-20,30) Assi dello swing
con i complessi Charlie Mingus, Johnny Guarnieri e «The Prophets»

8 (45) (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Club del chitarristi

9 (20) (15,20-21,20) Selezione di operette

10 (20) (16,20-22,20) Suonano le orchestre dirette da Stanley Black e David Carroll

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12 (45) (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per arpa

CARL: Divertissement; **PITAGORA:** Danza da la Hoguera; **TOURNIER:** Lolita la dan-seuse; **HALFERT:** Tre piccoli pezzi - arpa N. Zabaleta; **JOLIVET:** Concerto per arpa e orchestra da camera - arpa L. Laskine, Orch. del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. l'Autore

7 (35) (17,35) Concerti grossi

COSELLI: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6 - vl. D. Guilet ed E. Bachmann; **COSELLI:** Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 6 - vl. D. Guilet ed E. Bachmann; **COSELLI:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; **GERMAIN:** Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; **LOCATELLI:** Concerto grosso op. 1 n. 9 - Orch. «The Academy of St. Martin in the Miller, Orch. d'archi «Tri

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 16
dal 23
dal 30-VI
dal 7

al 22-VI a
al 29-VI a
al 6-VII a
al 13-VII a

ROMA - TORINO - MILANO
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
BARI - FIRENZE - VENEZIA
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra
7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
Fragna: La quadriglia di famiglia; **Paoli:** Senza fine; **Marini:** La più bella del mondo; **Rolla-Bergamini:** Un'amica leggera; **Testoni-Rossi:** Amore baciami; **Migliacci-De Filippi:** Tintarella di luna; **Morbelli-Barlizza:** La canzone del boscaiolo; **De Simone-Capotosti:** Nessuno; **Cioffi:** Dove sta Zaz?; **Castrolì:** Prima di dormir bambina; **Nicolarì-De Curtis:** Voce 'e notte; **Bindi:** E' vero; **Garinei-Giovannini-Kramer:** Donna; **Dallara-Mogol-Leoni:** In un mare

7.50 (13.50-19.50) Mosaico: programma di musica varia

8.45 (14.45-20.45) Spirituals e gospel songs

9 (15-21) Stile e interpretazione
programma jazz con Oscar Peterson e Bud Powell al pianoforte; le cantanti, Margaret Whiting e Carmen Mc Rae, Bob Hackett e Ziggy Elman alla tromba

9.20 (15.20-21.20) Archi in parata

9.40 (15.40-21.40) Carlo Esposito e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10.45 (16.45-22.45) Carnet de bal

11.45 (17.45-23.45) Cantano Wilma Roy, Silvano Silvi e il Trio Montenegro

12.05 (18.05-05) Jazz da camera
con il trio George Wallington e il quintetto Chico Hamilton

12.25 (18.25-05.25) Canti dei Caraibi

12.40 (18.40-05.40) Luna park: breve giostra di motivi

- Musica di Domenico Cimarosa (revis. e riduz. di Giulio Confalonieri)
Donna Livia Itva Ligabue
Fanny Lisiba Villa
Milord Rodolfo Malacarne
Polidoro Paolo Montarsolo
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerschl

13.10 (23.10) Concerti per solisti e orchestra:
RUBINSTEIN: Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra - pf. F. Wührer, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Moralt; **BAUCH:** Concerto n. 2 in sol minore op. 38 per violino e orchestra - vl. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

14.10 (0.10) Trili con pianoforte
QUANTE: Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; **SCHUMANN:** Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - L. di Bolzano

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: Suite (ouverture) n. 1 in do maggiore - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; **Boccherini:** dal Quintetto di Padre Basilio (rielaboraz. di G. Guerrini); **Pastorale, Grave, Fandango** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Campori; **HAYDN:** Sinfonia n. 48 in sol maggiore - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
Rodgers: Where or when; **Coats:** Sleepy lagoon; **Morakis:** S'agapo; **Edwards:** Once in a while; **Concina:** Vola colomba; **Shapiro:** If I had you; **Wright:** Stranger in paradise; **Moretti:** Sous les toits de Paris; **D'Artega:** In the blue of evening; **Rucione:** Vecchia Roma; **Coots:** You go to my head; **Auric:** Tant de vous; **Noble:** Goodnight sweethearts

7.45 (13.45-19.45) I solisti della musica leggera
con Bobby Hackett alla tromba, Jackie Davis all'organo Hammond e Pino Guerra alla chitarra

8.15 (14.15-20.15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Ernest Gold

9.45 (15.45-21.45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10.30 (16.30-22.30) Rendez-vous: con Johnny Hallyday

10.45 (16.45-22.45) Ballabili in blue-jeans
Ritratto d'autore:

12.15 (18.15-05.15) Archi in vacanza

12.30 (18.30-05.30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12.45 (18.45-05.45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica clavicembalistica
COUPERIN: Les festes de la grande et ancienne Ménestrandise; **D'ANGLEBERT:** Variations sur les folies d'Espagne - clav. R. Gerlin

7.30 (17.30) Musiche di Franco Mannino
Sonatina per archi e pianoforte - pf. A. Egmann, Giangiandra, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonaventura
La stirpe di Davide, Canzone IV in sol minore in quattro tempi per soli, coro e orchestra

David Carlo Meliciani
Nathan Raffaele Arié
Giona Amedeo Berdini
Anino Luigi Infantino
Assalonne Walter Alberti
Thamar Orietta Muscucci
Betsabea Rina Corai

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Rosada, M° del Coro G. Bertola

11 (21) Un'ora con Ferruccio Busoni
Variazioni canoniche e Fuga sulla «Offerta Musicale» - pf. P. Scarpini — Due antichi canti tedeschi - mosp. M. Urban Baselli, pf. G. Favaretto — Sonata n. 2 op. 36 a, per violino e pianoforte - vl. R. Brengola, pf. G. Bordoni

12 (22) LA SERVA PADRONA, intermezzo in due parti di Gennarantonio Felice - Musica di Giovanni Battista Pergolesi

Umberto Nicola Rossi Lemeni
Serpina Rosanna Carteri
clav. E. Cantamesa, Orch. del Teatro alla Scala, dir. C. M. Giulini
L'ITALIANA IN LONDRA, opera comica in un atto di Giuseppe Petroselli

8.35 (18.35) Musiche di Anton Dvorák
Sonatina op. 100 per violino e pianoforte - vl. C. Neufeld, pf. A. Beltrami — Concerto in mi minore op. 104 per violoncello e orchestra - vc. G. Piatigorsky, Orch. Boston Symphony, dir. C. Münch

9.35 (19.35) Compositori inglesi
BULL: Walsingham-Variations (elaboraz. di G. Guerrini) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. H. Haug; **BAX:** Sonata per due pianoforti - Duo Z. Lana e A. M. Orlandi; **WALTON:** Sinfonia n. 7 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

10.35 (20.35) Musiche di Constantin Regamey
Variazioni e tema - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Haug

11 (21) Un'ora con Gustav Mahler
Sinfonia n. 5 in do diesis minore - Orch. Filarmonica di New York, dir. E. Walter

12 (22) Quartetto per archi
BEETHOVEN: Quartetto in fa minore op. 95 - Quartetto Pascali; **SCIOSTAKOVIC:** Quartetto n. 2 in la maggiore op. 69 - Quartetto Beethoven

12.55 (22.55) Quintetti
SCHUBERT: Quintetto in do maggiore op. 163 (trascriz. per orchestra di G. P. Ghidini) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

13.45 (23.45) Liriche da camera di Gioacchino Rossini
Amour sans espoir, Ariette villageoise, Le dialogue des amants, Le lazzerotto, Chansonnets de cabaret, La chanson de Zora, Ave Maria, O Salutaris Hostia, de campagne, Adieu à la vie - sopr. M. Carrozzo, pf. A. Beltrami

14.35 (0.35) Una suite
Chocnowski: Suite op. 61 «Mozartiana» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7.15 (13.15-19.15) Il juke-box della filo
Leucano: Siboney; **Marchetti:** Teneramente, senza guardare; **Romano-Cassano:** Te amo te amo te amo; **Verde-Fabro:** Il tergitristallo; **Loudermilk:** Angela Jones; **Kahn-Donaldson:** My baby just cares for me; **Romeo:** Serenata caprese; **Delanoe-Bernard:** A force de prier; **Fiorenza-Neves:** Chora tua tristezza; **Amurri-Ferri:** Kaisers; **Rafaz-Waller-Thomas:** Toney sulle rose; **Pallavicini-Capparello:** Lui di lei; **Bongusto:** Frida; **Meek:** Te star; **Bernet-Lewis:** Teen age idol; **Terrilli-Zappalà-Kramer:** D'innamorato sottovoce; **Pieretti-Gianco:** Lei figlia del re

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8.45 (14.45-20.45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9.15 (15.15-21.15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9.45 (15.45-21.45) Lello Luttazzi canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10.45 (16.45-22.45) Cartoline da Budapest

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12.30 (18.30-05.30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali
FRESCONALI: Cinque canzoni per ottoni, organo e cembalo; **Canzona I** in sol maggiore, **Canzona II** in do maggiore, **Canzona III** in la minore, **Canzona IV** in sol minore, **Canzona V** in sol minore - tr. A. Chittalla e A. Como, tb. W. Gibson e A. Kaila, org. E. Power Biggs, clav. D. Pinkham, «The Boston Brass Ensemble», dir. R. Burgin; **MASCHERA:** Canzon a quat-

tro viole (revis. Winter) - GRILLO: Canzon a quattro viole (revis. Winter) - **MAURO:** La Zambecara, canzon a quattro viole (revis. Winter) - Quartetto di violle del «Lassus Musikreis» di Monaco di Baviera, dir. B. Meyerle

7.25 (17.25) Musica da camera
SCHUBERT: Otetto in fa maggiore op. 166 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno - Otetto di Vienna

8.20 (18.20) Musica sacra
Messa a quattro voci - Coro «Fleet Street» dir. Laurence

8.50 (18.50) Fantasie e rapsodie
FAURÉ: Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra - pf. M. Bogliackino, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Caracciolo; **Ravz:** Rapsodia spagnola - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

9.20 (19.20) Musiche di Robert Schumann
Scene del «Faust» di Goethe, per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Sergio Magnani) - sopri A. Giebel, E. Orelli e M. T. Pedone, contri G. Las e L. Ricagno-Claffi, teni T. Frascali e A. Lazzari, bri F. Lidonni e C. Souza; **bsl R. Arié, B. Gonzales e V. Preziosa,** Orch. Sinf. e Coro di Torino e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

11 (21) Un'ora con Ferruccio Busoni
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti - Duo pianistico Z. Lana e A. M. Orlandi - Kullasale, variazioni su un canto popolare finlandese, per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassado, pf. C. Hara — Concerto in re maggiore op. 35 a per violino e orchestra - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti

12 (22) IL RATTO DAL SERRALLO, commedia musicale in tre atti di Gottlob Stephanie - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi e interpreti:
Selim Franco Sportelli
Costanza Virginia Denotaristefani
Blonde Emilia Ravaglia
Belmonte Remo Casellato
Pedrillo Mario Guggia
Osmino Bruno Marangoni

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Piccolo Coro «Polifonia» di Napoli, dir. E. Gracis

13.50 (23.50) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte - vc. T. De Machula, pf. T. Mikellà — Rapsodia in sol minore op. 78 n. 2 - pf. M. Argerich — Quartetto in do maggiore op. 25 n. 1 per archi - Quartetto di Budapest

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia
Debussy: dai Nocturnes: Nuages, Fête - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Cluytens; **Baumst:** Concerto per violino e orchestra - vl. F. Guili, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer

7.15 (13.15-19.15) A tempo di fango

7.30 (13.30-19.30) I blues
con il complesso di Claude Luter, il quartetto di Charlie Parker ed il quintetto di Miles Davies

7.45 (13.45-19.45) Intermezzo

8.15 (14.15-20.15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9.45 (15.45-21.45) Folklore

10 (16-22) Le voci di Mara Del Rio e di Torrebruno

10.30 (16.30-22.30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi (Programma scambio con la Radio Svizzera Italiana - Studio di Lugano Monteceneri)

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epochen del jazz: «L'Hard Bop»

12.30 (18.30-05.30) Motivi in voga

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Anche la musica leggera può diventare un fatto culturale, quando gli autori abbiano seri intenti. Ne è una dimostrazione il nuovo 33 giri «Decca» inciso da Georgia Brown, una cantante «impegnata» che sta ottenendo grandissimo successo a Londra, che esegue musiche di Kurt Weill, prima fra tutte quella *September song* che è forse una delle migliori del compositore tedesco. Tutti sanno che il nome di Weill è unito a quello di Bertolt Brecht per l'opera da tre soldi: molti non conoscono però parecchie sue canzoni scritte per grandi commedie musicali rappresentate a Broadway come *Happy End*, *Kickerbocker Holiday*, *Lady in the dark* e *Touch of Venus*. Questo disco, veramente eccezionale, è l'antologia di quei pezzi.

Quanti sono gli ultimi dischi di Frank Sinatra, di Sammy Davis e di Dean Martin? Uno solo: i tre assieme della *Summertime*, una canzone americana che si sono divertiti a cantare insieme due canzoni allegre di tono assolutamente insolito: *Me and my shadow* e *Som's song*. I due pezzi sono incisi su un 45 giri della «Reprise».

Per la casa «R.C.A.» il 1° di maggio è un giorno di una nuova incisione di Rosy, la giovanissima interprete di *Quando finisce l'estate*, la quale si ripresenta con un 45 giri che contiene una rumba-rock, *So long* e *Ti ho conosciuto*, un delicato motivo pieno di atmosfera. Rosy, al secolo Rosanna Negri, è accompagnata dall'orchestra di Louis Enriquez.

Ancora tre giovani per tre 45 giri della «C.G.D.». Anna Poli, che pur avendo solo 21 anni è già conosciuta, ha il 1° di maggio una *ballata dell'amore*, un pezzo drammatico presentato dal «Burlamacco» di Vianello e un altrettanto drammatico edizione di *Jalousie*. Laura Ricci, un'altra canzone del «Burlamacco»: *La forza di lasciarti*, e il co-sacco. Guido Russo debutta con *Il ponte sul Naviglio*, una dolce storia milanese e *Ecco un 45*, un pezzo in napoletano.

Un altro giovane, Tony Del Monaco, che abbiamo visto recentemente alla TV in *Fuori l'orchestra*, viene ripresentato dalla «R.C.A.» in un 45 con due canzoni che Tony ha scritto in

collaborazione con Torossi: *Il grembiule nero* e *Baila con migo*. Sono due pezzi modernissimi con orchestrazione ed incisioni curate in modo esemplare.

Canzoni alla TV



Le trasmissioni televisive di «Abito da sera», una serie dedicata alla musica leggera andata in onda nei mesi scorsi, hanno trovato la sede adatta per sopravvivere in un 33 giri (30 centimetri) edito dalla «Compagnia Generale del Disco» che racchiude ben sedici pezzi andati in onda nel corso del programma. Gli interpreti sono giovani (alcuni però soltanto in spirito) e così entusiasti del loro lavoro che hanno voluto fermare in copertina l'espressione della loro gratitudine per i tecnici della TV e per il regista Enzo Trapani, che hanno reso possibile, con la loro abilità, la realizzazione delle puntate di «Abito da sera». Il microcosmo è quanto mai interessante perché permette di fermare l'attenzione su alcune esecuzioni di particolare valore del sestetto di Enrico Intra, dei solisti Gianni Basso, Franco Cerri, Pupo De Luca, Dino Piana, Pallino Salonia, Valdambrini, Pizzigoni, Azolin, Cazzola, Fanni e Grossi. Le voci sono quelle di Lilian Terry (la quale ha tradotto in italiano le sue canzoni preferite, quasi tutte del repertorio di Frank Sinatra), di Daniele Pace, al suo debutto televisivo, e di Augusto. Fra le canzoni che più ci sono piaciute sono *Fever*, *Tutto succede a me* e *Beviamoci sopra*, cantate da Lilian Terry e *Come in un valzer*, piacevolmente eseguita da Daniele Pace.



A Henry Wright è toccato il compito di eseguire, con la sua calda e profonda voce, la canzone di chiusura delle quattro puntate dello show televisivo «Rendez vous». Il pezzo, intitolato *Primo appuntamento*, è uno dei pochi interpretati da Wright che non risalgono a molti anni fa, ed è inciso su un 45 giri «Galleria del Corso» che reca sul verso il vecchio motivo di Mascheroni *Sono tre parole*.

Musica classica



Uno dei tanti successi di Wilhelm Furtwängler, la *Sinfonia in re minore* di César Frank, è rappresentata in un 45 giri della «Decca». A questo grande poema sinfonico in tre tempi, articolato su alcuni temi di forte suggestione, il direttore imprime un andamento maestoso, eroico. Crescendo e sfarzato sono i colori nei quali egli ferma la sua attenzione, ottenendo dall'Orchestra Filarmonica

di Vienna un'esecuzione appassionata, con violenti contrasti. Nell'«allegrretto» il dinamismo si attenua e fa posto a una espressione morbida, adeguata al carattere di questa pagina.

La Voce del Padrone ha pubblicato una serie di 31 dischi in edizione economica (2200 lire al disco) riuniti sotto il titolo «Invito alla musica». E' un'iniziativa interessante, utile per chi voglia costituirsi una discoteca «base» senza una spesa eccessiva. Tecnicamente il materiale è buono, essendo tratto dalle matrici che già servirono per microsoli del repertorio; le esecuzioni sono affidate a noti artisti di varia statura. Esaminiamo il catalogo di questa prima serie popolare, alla quale dovrebbero seguirne altre fra breve.

Il primo disco è di Bach, rappresentato dai sei Concerti brandeburghesi in due dischi: un ciclo stupendo, forse un po' difficile per chi si accosta ai classici per la prima volta. Ma l'edizione è per un raffinato interprete, di taglio severo, è dell'orchestra da camera di Amburgo diretta da Wilhelm Schuchter. Mentre Mozart è ricordato con gli due dischi (le sinfonie n. 38 e 39 e due serenate notturne) a Beethoven ne sono dedicati sei e non sono troppi: le sinfonie *Eroica* (M. Sargent) e *Pastorale* (B. Walter), il concerto per violino (Oistrakh), cinque ouvertures, le sonate per piano *Patetica* e *Chiar di luna* (Gieseking), il trio *Arcaica*; compilato con abilità il programma beethoveniano offre un quadro abbastanza completo dell'arte del maggiore autore dell'Ottocento. Non poteva mancare l'*Incompiuta* di Schubert di cui viene pure presentato il quintetto della *Trota* e una parte di *Rosamunda*. Mendelssohn è incluso nell'elenco con la *Sinfonia Italiana* e parte del *Sogno di una notte d'estate*; un disco anche per Liszt, di cui Samson François e l'orchestra diretta da Constantin Silvestri eseguono i due poderosi concerti per piano. Tra le sinfonie romantiche figurano la *Fantastica* di Berlioz e la quinta *Dal nuovo mondo* di Dvorak. Di Chopin, che avrebbe potuto essere più largamente rappresentato, vi è un disco con una serie di pezzi per piano assortiti, e un secondo disco, più prezioso, con le quattro ballate. Quattro sono i microsoli riservati a Ciaikovski, uno dei compositori più amati dai pubblici anche se un po' maltrattato dalla critica: troviamo la *Sinfonia Patetica*, il primo concerto per piano e orchestra (A. Ciccolini e Silvestri), i balletti *Schiaccianoci* e *Il lago dei cigni*, l'*Ouverture 1812* e l'*Ouverture fantasia Giulietta e Romeo*. La *Shéhérazade* di Rimski Korsakoff diretta da Paul Kletzki, le suites dall'*Arlesiana* e dalla *Carmen* di Bizet e un microsol con ouvertures e preludi di Wagner completano il panorama della musica ottocentesca. Dobbiamo poi menzionare i due dischi antologie della musica francese e russa, nei quali sono compresi, con criterio discutibile, famosi brani da concerto e il disco che vede la *Sinfonia classica* di Prokofiev in compagnia del Cappello a tre punte di De Falla, *La valse* di Ravel e l'*Apprendista stregone* di Duk.

Gli ultimi tre dischi sono occupati dai valzer di Strauss che appaiono intrusi in questo consesso, da un concerto-ricordo di Kreisler e da musiche anglosassoni (Gould, Morton Gould, Addinsell).

Fl. Fl.

GLI AMICI DEL MARTEDÌ

Gli amici del martedì

radio, programma nazionale

La rubrica settimanale *Gli amici del martedì*, a cura di Anna Maria Romagnoli e di Oreste Gasperini, realizzata con gli attori del Centro di Produzione Radio di Roma, ha concluso il suo ciclo di trasmissioni per la stagione 1962-63. Ogni martedì i presentatori hanno invitato gli amici ascoltatori a scrivere esponendo questioni, interessi e problemi di carattere personale, familiare e sociale.

«Vorrei tanto sapere come farvi voler bene da mia sorella anche quando non sono malata». «Non posso digerire la storia, non riesco ad impararla, avete un buon metodo da consigliarmi?». «Come posso riuscire ad interessare mia madre

alle cose mie e farmi ascoltare da lei?». «Che pensate, amici? Gli uccelli soffrono a stare in gabbia o si assuefanno alla prigionia e l'anellito della libertà si spegne in loro quasi del tutto?». «Come posso persuadere il mio papà a fare la Comunione di Pasqua?».

Questi ed altri questi i giovanissimi ascoltatori hanno rivolto ai loro coetanei, e spesso gli spunti più interessanti venivano sceneggiati in modo da presentare in maniera viva ciascun problema. Dopo la trasmissione, consigli e suggerimenti piovono da ogni parte d'Italia, da ragazzi e ragazze che interrogavano il loro buon senso per soccorrere spiritualmente coloro che ne avevano bisogno. Si sono avute così discussioni quanto mai accese su interessanti problemi: dai «complessi di inferiorità» e dalla timidezza agli eccessi teppistici documentati attraverso l'esposizione di un fatto veramente accaduto. Per quest'ultimo caso, i ragazzi hanno preso energicamente posizione auspicando tuttavia la riedizione degli ragazzi fuorvianti, attraverso la comprensione, per ricostruire le loro coscienze. Ogni mese *Gli amici del martedì* si sono ritrovati in libreria per una rassegna delle novità librarie dedicate ai ragazzi.

Il morbillo di Arabella

tv, martedì 18 giugno

Il castigo che la nostra Arabella si è preso questa volta è veramente un po' duro. Eccola infatti costretta nel suo lettino con il morbillo: è questo per aver voluto fare uno scherzo alla sua amichetta Rosabella. Ma procediamo con ordine: che c'entra il morbillo con lo scherzo a Rosabella? C'è di mezzo un premio che è stato promesso a chi riuscirà ad avere i voti migliori a scuola e naturalmente il premio tocca a Rosabella che è la prima della classe. E' appunto questo che suscita l'invidia di Arabella: non le va proprio l'idea che quella antipatica bambina debba essere premiata. Il dono poi è abbastanza interessante: la maestra ha detto che chi ottiene la media migliore ospiterà un bambino francese per una settimana. Il bambino arriverà da Parigi. Si tratta di uno scambio organizzato dalla scuola. Pertanto, il bambino o la bambina prescelti a loro volta saranno poi invitati in Francia. Quindi, poiché Rosabella ha ottenuto la media più alta, sarà lei che durante l'estate andrà a Parigi. E' veramente troppo per Arabella! Così ne pensa una delle sue per ospitare lei un bambino francese, in modo che egli non vada dalla compagnia di scu-



Sandra Mondaini nei panni della capricciosa Arabella

la. Tutti gli scherzi che combina Arabella finiscono sempre per ritorcersi su di lei: così che alla fine della trasmissione, capiremo la frase che la stessa Arabella ha detto all'inizio: «A causa della sfortuna la mia faccia che tutti i bambini e anche la signora maestra dicono sempre che se non è proprio bella è tanto simpatica, adesso non è più né bella né simpatica».

Anche questa volta, al termine, l'indivoltata Arabella, nonostante il morbillo, risponderà a tutti i bambini che, sempre più numerosi, le scrivono.

RAGAZZI



a cura di Rosanna Manca



AVVENTURE IN ELICOTTERO televisione, venerdì 21 giugno

Ricomincia oggi la serie del telefilm «Avventure in elicottero». L'episodio odierno ci racconta l'avventura di Bobby e del suo cavallo «Mister Cook». Bobby è un ragazzo molto simpatico che un giorno, mentre si diverte a montare a cavallo, fa una terribile caduta: il cavallo si stronca una gamba. Bobby sa che purtroppo in casi del genere l'animale deve essere abbattuto. Saranno Chuck Martin e P. T. Moore, i due piloti dell'elicottero, che con il loro pronto intervento verranno in aiuto del piccolo Bobby evitandogli un grande dispiacere. Nella fotografia, Craig Hill, uno dei protagonisti della serie

Da un racconto di Anatole France

Apina e i nani

radio, venerdì 21 giugno, programma nazionale

Questo pomeriggio va in onda la prima puntata della radioscena *Apina e i nani*, tratta da un racconto di Anatole France, il grande scrittore francese vissuto dal 1844 al 1924. La sceneggiatura è stata curata da Aurora Beniamino. E' la storia patetica dell'antico ducato dei Clarides che, come vuole la leggenda, è esistito tanti anni fa e che è stato in seguito sommerso dalle acque del mare. Nell'epoca qui si riferisce il racconto, il ducato era governato dalla duchessa, rimasta vedova da dieci anni del duca consorte, caduto da prode combattendo contro il nemico. Aiutata da un saggio monaco, la duchessa dei Clarides, che era buona quanto bella, si dedicava alla educazione della figlioletta, Apina, e di Giorgio di Biancalanda che, or-

fano dall'età di tre anni, le era stato affidato. La duchessa era molto amata perché sapeva governare con saggezza il suo popolo al quale, dopo le cure ai ragazzi, dedicava tutto il suo tempo. Apina e Giorgio crescevano l'una accanto all'altro amandosi come veri fratelli e imparando, dall'esempio materno, ad esser saggi e buoni. Ma un brutto giorno i due ragazzi si allontanano dal castello per fare una passeggiata fino al lago. Essi non hanno il permesso di uscire da soli ma la tentazione di una scappatella è troppo forte e sperano che nessuno si accorga della loro assenza. Apina e Giorgio ignorano che nessuno si avvicina al lago perché è abitato dalle Ondine che vivono in uno splendido castello di cristallo e rapiscono tutti coloro che osano avventurarsi vicino alla riva. Quando i due ragazzi arrivano stanchi nelle vicinanze del lago, Apina, affaticata dal lungo cammino, si assopisce

sull'erba. Giorgio, invece, attirato dalle luci che vede brillare sull'acqua si avvicina e quasi senza accorgersene viene rapito da un'Ondina. Nel frattempo Apina dorme ancora: non sa nulla della sparizione di Giorgio e, quando si sveglia, anche a lei toccherà una sorte non molto diversa da quella del suo giovane amico. Ecco infatti i Nani, che abitano sotto terra, accorgersi della sua presenza e rapirla per portarla nel loro regno. I due ragazzi si troveranno così, l'uno lontano dall'altra, imprigionati in due mondi misteriosi dai quali non potranno uscire per tornare in mezzo agli uomini. Nelle successive due puntate potrete seguire le strane avventure di Giorgio e Apina che, con il passare degli anni, sentono sempre più forte la nostalgia della loro casa e delle persone a loro care. Finché un giorno... ma lasciamo ai giovani ascoltatori il piacere di scoprire la conclusione di questa favola.

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul Secondo Programma

e vi ricorda

BOROTALCO

Sì, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente"

ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco



MISSILE TOR CON PARACADUTE



IL GIOCATTOLO SCIENTIFICO CHE SEMBRA VERO

Sul missile TOR è applicato un ingegnoso dispositivo automatico che, nel punto più alto dell'ascesa, libera il paracadute e garantisce il recupero del missile. Questo dispositivo è composto da una bilancia, sensibile alla velocità del missile, che agisce su un meccanismo di chiusura. In sommità, quando la velocità del missile è prossima allo zero, il meccanismo interno, non più contrastato dalla bilancia, provoca l'apertura automatica del missile: viene così espulso il paracadute ed ha inizio una lenta discesa.

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:

Quercetti

VIA BARDONECCHIA 77/48 - TORINO

i missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

Donne sul video



Alida Chelli

in "Minna di Barnhelm"
lunedì 17 giugno alle ore 21,25
sul secondo programma tv

Vent'anni, pelle scura, occhi verdi, capelli di coda equina, corpo flessuoso e armonico: Alida ne ha abbastanza per risparmiarsi la grossa fatica femminile di pensare ai cosmetici. Niente rossetto, niente coiffeur, niente bistro... cioè no: di fumo intorno agli occhi ne mette sempre un po', ma sia perché lo dà alla carlona sia perché non le è indispensabile, mi piacerebbe suggerirle di farne a meno. Già, ma non tutto il consiglio di famiglia su questo punto è d'accordo: papà preferirebbe la faccetta pulita pulita, mamma terghiversa, Paolino il fratello decenne (e scettico) nicchia, Pull, il barboncino dal vello d'oro si oppone; insomma è tutt'altro che facile pianificare il trucco della signorina Rustichelli, che intanto in mancanza di leggi precise, fa come le pare. Anche per il nome, Rustichelli, ha fatto come le è parso, e con un minimo di autolesionismo lo decapitò. Non s'usa bene perché, tanto più che difficilmente la figlia sarebbe stata scambiata col padre, il simpatico maestro Rustichelli, affabile, bonario, e totalmente privo (vedi la vita!) di managers e di press-agents.

Comunque i dilemmi di Alida non finiscono tutti nel fumo agli occhi: c'è anche la scelta fra il cinema e il teatro, fra le esigenze della vita privata e quelle della vita ufficiale, fra una formazione culturale e no, fra la pittura astratta e quella trompe-l'oeil, fra lo stile severo nella propria arte e quello selvaggio come i suoi capelli, fra le proposte di lavoro e quelle coniugali. E poi: se è meglio comparire con l'aria professionale o col capo gelato e le camicette a toppe. Ma ha tanto tempo Alida per pensare a tutto questo...

Testo e disegno di Riccardo Chieco

LA DONNA

la
moda

COTONE PER L'ESTATE

Uno dei tessuti « estivi » è il cotone, un tempo poco considerato, oggi invece ricercato per le sue infinite possibilità. Morbido e trasparente diventa voile per abiti da sera o comunque impegnativi; a trama pesante si trasforma in popeline per chemisiers ed anche tailleurs; setoso e lucido, ecco il rasatello che si presta a molte interpretazioni.



Due pezzi in cotone rosa-cipria. Molto elegante, dalla vita in giù è guarnito con fasce ricamate in tubetti di vetro. Modello Maria Castelli

Ancora in cotone rosa, ma in una tonalità « pallida », questo abito di Maria Castelli. Notare l'applicazione di ricami che slanciano il corpetto

E LA CASA LA DONNA E LA CA

◀ Due pezzi in cotone stampato a disegni cachemire dai colori brillanti. Scollatura a barchetta, allacciatura sulla schiena. Modello Rosa Bonheur



◀ Chemisier in cotone pesante verde. Allacciatura asimmetrica ricamata in rilievo. Il ricamo contorna anche la scollatura. E' un modello Castelli

▲ Scamicciato per il mare. E' in popeline stampato a righe ed a motivi geometrici in verde brillante e fucsia. Mod. Rosa Bonheur

◀ E' ancora Rosa Bonheur che propone uno chemisier blu mare, senza maniche, grandi risvolti « da uomo », gonna con pieghe profonde e non stirate

◀ In percale di cotone la tunichetta stampata con motivi originali dai colori Indanthren. Si può portare con o senza cintura

▶ A sinistra: abito in shantung bianco con bolli irregolari color senape. La scollatura a barchetta (che finisce a punta dietro) è completata da una piccola sciarpa. A destra: vestito in percale di cotone stampato a mano. Corpiño attillato, gonna a pieghe non stirate. I tre modelli presentati in questa pagina sono di Vestro

i consigli

PERLE IN UNO SCRIGNO ROSA

Secondo un indovinello infantile i denti sono « perle in uno scrigno rosa ». Secondo gli odontoiatri, i denti debbono essere curati come e più delle perle, perché rappresentano un valore inestimabile per la salute dell'organismo umano. Infatti con la masticazione s'inizia quel lavoro minuzioso ed importantissimo che è la digestione. E questa per essere perfetta necessita, oltre che di uno stomaco sano, anche di una dentatura integra.

Un chirurgo dentista americano, la dottoressa Mary Lohoman, paradossalmente sostiene che sarebbe necessario « andare dal dentista prima di venire al mondo ». Questo perché, secondo la Lohoman, una dentatura sana è ereditaria. Perciò una futura madre, durante i mesi dell'attesa, dovrebbe curare i suoi denti ed, eventualmente, seguire una terapia per assicurare al nascituro una provvista di calcio, fosforo, vitamina C e D, sostanze essenziali per avere una buona dentatura.

Una teoria modernissima dell'odontoiatria suggerisce di portare il bambino dal dentista sin da quando compie i tre anni di età, per un controllo

sempre necessario. Infatti i denti da latte possono facilmente cariarsi ed è necessario curarli affinché resistano sino all'età in cui spunteranno i denti permanenti. Spesso accade pure che, in seguito ad una caduta od a qualsiasi altro incidente, i bambini perdano qualche dentino. La cosa non avrebbe importanza (ed in realtà non ne ha) ma rimane il pericolo che lo spazio lasciato vuoto venga « riempito » dai denti laterali che hanno la tendenza a ravvicinarsi. In questo modo, al momento dell'eruzione del dente permanente, questo potrebbe essere « costretto » a trovarsi una strada non naturale ed a « spuntare », se non storto, certo deviato. Per ovviare a questa possibilità, oggi si ricorre allo « spaziatore masticante », un piccolo apparecchio destinato a riempire la cavità ed a funzionare come un dente vero e proprio. Così, al momento opportuno, il nuovo dente, questa volta permanente, sarà libero di spuntare e svilupparsi naturalmente.

Un'altra novità nel campo dell'odontoiatria infantile (ma anche di quella per adulti) consiste nell'anestesia completa del piccolo paziente, anestesia che permette di compiere in una volta sola

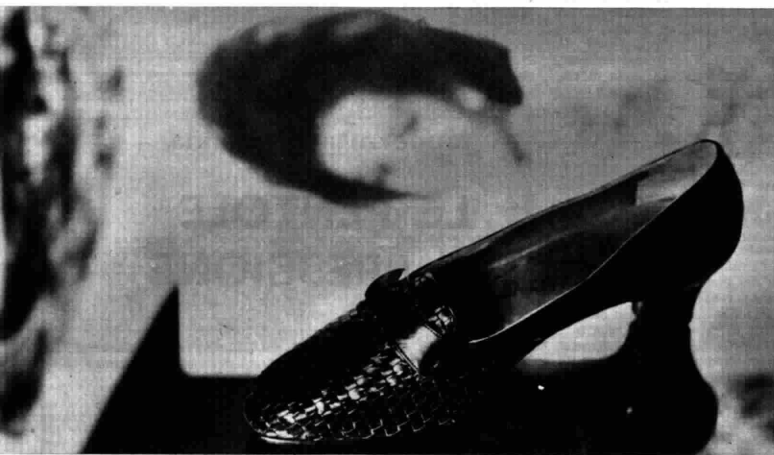
parecchie operazioni col vantaggio di limitare notevolmente le visite (non sempre gradite soprattutto ai piccoli) dal dentista. Si tratta di un'ane stesia assolutamente innocua a base di gas fluoto no. In questi ultimi mesi, l'Ufficio d'Igiene del Co mune di Milano ha sottoposto a questo tipo d'anestesia una quarantina di suoi assistiti, bambini dai tre agli undici anni, particolarmente emotivi. Iniziata la piccola operazione alle nove del mattino, prima di mezzogiorno i giovanissimi pazienti erano già a casa loro, vispi e senza alcuno choc emotivo.

Qualche consiglio. Prima delle vacanze, sarebbe opportuna una visita preventiva, perché una piccola carie può evolversi rapidamente nel giro di un mese. Anche se nei luoghi di villeggiatura si trovano ottimi odontoiatri, il bambino mal sop porta cambiamenti, soprattutto quando si tratta del dentista, che deve sempre cercare ed ottenere la sua fiducia. La dieta infantile sia abbondante di latte, yoghurt, formaggio, pesce (calcio e fosforo), agrumi (molte spremute), pomodoro (vitamina C). Per la vitamina D, olio di fegato di merluzzo.

m. c.



Il particolare elegante fa la donna elegante. Eccovi un esempio: un portacipria in ceramica, lavorata in modo da farle assumere l'aspetto del metallo. Se portato appeso ad una catena si trasforma in originale collana. E' una creazione dello scultore Renato Novelli



Vi presentiamo un tipo di calzatura assai spiritosa e adatta all'estate. Nelle foto (qui sopra e sotto) due modelli realizzati con striscioline di pelle intrecciata, bianca o colorata



LICISCO MAGAGNATO



ARTE E CIVILTÀ DEL
MEDIOEVO
VERONESE

ARTE E CIVILTÀ DEL MEDIOEVO VERONESE

Il XII secolo • Dal Comune alla Signoria • Il Trecento • Il volto della città • La seconda metà del Trecento • Lombardi, veneziani e toscani • Pisanello

Volume in grande formato (cm. 27 x 37) - Copertina in tela satinata con sovracoperta plastificata a colori - 152 pagine - 169 tavole di cui 63 a colori

Lire 14.000

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio franco di spese basta richiederlo con versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

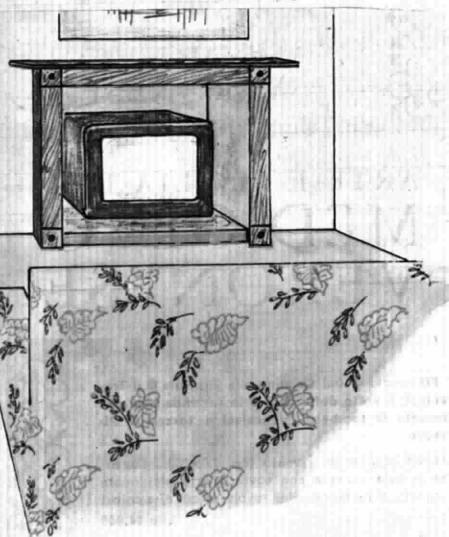
MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE - CINQUE INGRANDIMENTI - OBIETTIVO DA m/m 50 - DIMENSIONI cm. 15 x 14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA - COMPLETO DI ASTUCIO FOCA - SPEDIZIONE CONTRASSEGNO - L. 4.500 - INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



LA DONNA E LA CASA



arredare

COME SISTEMARE IL TELEVISORE

Ho già parlato, molto tempo fa, della sistemazione del video. In generale, l'apparecchio televisivo, pur essendo di grande utilità e praticamente indissociabile dall'idea della casa moderna, non è di facile sistemazione. Questa diventa poi estremamente difficile quando si tratti di ambienti arredati con mobili antichi. Nell'arredamento moderno e perfettamente funzionale il video può avere una sua valida ragione di essere, forse, anche dal punto di vista estetico, ma nell'ambiente ispirato a criteri d'altri tempi queste ragioni non sussistono ed esso risulta un autentico pugno nell'occhio. Perciò come in altri casi simili, si ricorre, potendolo, ad un camuffamento. Il più semplice di tali camuffamenti è quello di inserire il video in un mobile antico; il

tipo che più si presta a tale scopo è il « *serre-papier* », ossia quel mobile tipico della fine '700, primi '800 a cassetti, con ribaltina: nella parte alta del mobile, nascosta dalla ribaltina, si inserisce il televisore. Un secondo sistema è quello di sistemarlo in un caminetto, adattato opportunamente: in tal caso il video viene nascosto da un paracaminio ad intelaiatura metallica, ricamato o ricoperto in « *papier-peint* ». Terzo sistema è quello di inserirlo in una nicchia praticata nel muro e nascondere alla vista per mezzo di un quadro, in ricca cornice: il quadro è fissato per mezzo di cerniere su un lato alla parete. I due esempi qui pubblicati sono facilmente eseguibili e risolvono un problema solitamente complicato.

Achille Molteni

parla il medico

LA PELLE E LA PRIMAVERA

FACILMENTE in questa stagione la pelle è punteggiata da qualche macchiolina rossa, da qualche brufolletto. La pelle in sé non avrebbe alcun motivo di perdere la sua freschezza, anzi, si dovrebbe pensare il contrario. Senonché la pelle è lo specchio del corpo, è una facciata la quale non nasconde ciò che sta dietro ma, al contrario, lo rivela assai chiaramente. Poiché durante la primavera si hanno con frequenza disturbi del ricambio e disordini organici di vario genere, non c'è da meravigliarsi se di riflesso il rivestimento cutaneo ne sente le ripercussioni.

Bastano anche lievi squilibri funzionali perché la pelle diventi untuosa e su essa fioriscano punti neri che provocano poi la comparsa dei foruncolletti. Una delle cause è l'abuso di farinacei, dolciumi e grassi, tanto più se si è sofferenti di fegato. Perciò bisogna limitare questi cibi, e tutte le sostanze di difficile digestione o eccitanti come i condimenti, le spezie, le droghe, le salse, i sughi, i fritti, l'alcool, il caffè, il cioccolato, i formaggi fermentati. E sempre in tema di regime, non più dietetico ma igienico in senso generale, conviene fare vita all'aria aperta, ginnastica, sport, svolgere insomma quell'attività fisica che ha tanta importanza per liberare l'organismo dalle scorie e disintossicarlo.

La pelle avverte anche subito gli squilibri ormonici, specialmente quelli ovarici, perciò una cura adatta, con la prescrizione del medico, potrà eventualmente essere opportuna.

Per detergere il viso dai residui di polvere, di belletto e di cipria, le donne ricorrono, al momento di coricarsi alla sera, all'acqua tiepida priva di sali di calcio e di magnesio, asciugandosi poi con lino puro. L'acqua è il mezzo migliore perché non è qualcosa d'estraneo ma un elemento stesso della pelle, anzi il suo elemento principale, che asporta gli inquinamenti, dissolve e ammor-

bisce senza danneggiare. Per ottenere l'acqua senza calcio e magnesio basta farla bollire.

Durante il giorno, per eliminare l'eccesso di grasso dall'epidermide, bisogna lavarsi più volte il viso con acqua caldissima e sapone, applicando poi una lozione astringente all'acido salicilico e resorcina, o allo zolfo. Una effettua con sapone allo zolfo. Si ricorra a ciprie secche che non ostruiscono i follicoli piliferi, abolendo le creme grasse.

Anche l'acne giovanile ha abitualmente una recrudescenza in questa stagione. L'acne è una malattia della pelle assai comune nei giovanetti. Si tratta, come è ben noto, d'una fioritura di foruncolletti sul viso, sul dorso e sul torace. Il foruncolletto è preceduto dalla comparsa d'un punto nero della grossezza di una capocchia di spillo. Il punto nero non è che l'estremità visibile d'un filamento, o « comedone », costituito da un po' di sebo che ristagna e si solidifica in un follicolo pilifero,

occlude il condotto d'una ghiandola sebacea e ne provoca l'infiammazione. Le cause dell'acne sono molteplici e complesse, ma una delle più importanti è uno squilibrio ormonico: infatti l'acne compare sempre in corrispondenza della pubertà e dopo alcuni anni tende a dileguarsi.

Per le prescrizioni alimentari e per l'igiene della pelle vale quanto abbiamo detto sopra. Non si maltrattino mai con le dita i foruncolletti. E' utile uno strumento simile a un piccolo cucchiaino perforato nella parte centrale, che, applicato sui punti neri della pelle, permette di farli sgusciare dall'orificio del follicolo in cui risiedono. Si possono effettuare frizioni con acqua ossigenata, alcool iodato, lozioni allo zolfo. Uno degli ultimi, efficaci preparati, che ha lo scopo di « devitalizzare » i brufoli, è a base d'alcool, zolfo, esalorofene, il tutto incorporato in bentonite, una sorta d'argilla ormai molto usata nella cosmesi.

Dottor Benassi

modernità in cucina

LE PENTOLE A PRESSIONE

Capita abbastanza spesso di ascoltare giovani spose che, pur contente del matrimonio in sé, si lamentano della quotidiana fatica del « far da cucina ». L'ora della colazione e del pranzo diventano, per loro, un incubo: che cosa preparare? Come variare, giorno per giorno, la lista delle vivande? Come accontentare il marito a tavola, e insieme non trascurare le altre attività passando l'intera mattinata tra i fornelli?

Sembrerebbero problemi insolubili, a sentir loro: eppure, il tempo della donna è ormai lontano, non ci vogliono più ore ed ore per preparare un buon pranzo. La modernità è entrata anche in cucina: guardatevi attorno. Non più gli antiquati fornelli, né le stufe fumose, ma splendide, lucenti « cucine economiche ». In un angolo, il frigorifero, che consente di far spesa per parecchi giorni; e poi, il frullatore, il tostapane, il macinacaffè elettrico, e via di questo passo.

Pure, ci vuole sempre un paio d'ore, e molta attenzione, per far cuocere un buon brasato. Obiezione prevista, e respinta. Anche il problema della cottura dei cibi oggi è di molto semplificato: basta acquistare (e non costano molto) una di quelle magnifiche pentole a pressione che si trovano presso ogni buon negozio di casalinghi. Vi facciamo un esempio: la « Super Seb » di costruzione francese. E' di facilissimo impiego (così come altre del genere, la « Lagostina », per citarne una), si vende in dieci tipi diversi per forma e capacità, è utile per preparare ogni genere di vivande, dai primi piatti ai dolci alle confetture di frutta. Ne avrete una valida dimostrazione leggendo accuratamente il libretto che il negoziante vi consegnerà insieme con la vostra « Super Seb »: una autentica miniera di ricette. E oltre alla praticità, al risparmio di tempo, c'è un altro vantaggio: la pentola a pressione conserva ai cibi il loro profumo, e insieme evita la dispersione di importanti principi alimentari (per esempio, le vitamine) che, con la cottura normale, andrebbero dispersi.

TASSISTA EX-AVIATORE



Senza parole.

in poltrona

I PUPI EVOLUTI

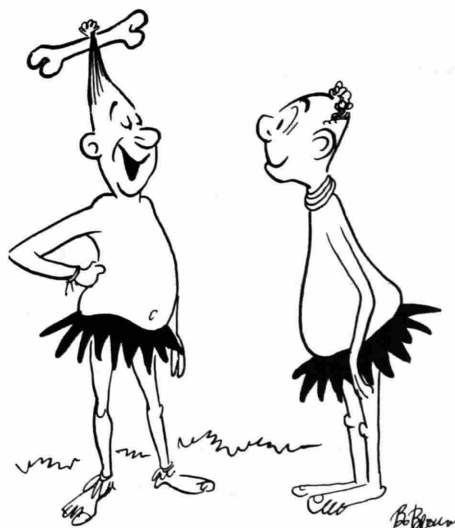


— Che vita vuoi che conduca con solo cento lire alla settimana!

TEMPI MODERNI



— E' di plastica!



— E' di plastica!

RIDE BENE CHI RIDE L'ULTIMO



— Ed è anche spiritoso... delle uscite straordinarie!



LA POTENZA E IL BRIO
della cilindrata superiore con
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

